Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 30

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 4 febbraio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Semestre L. 80, Trimestre L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7. Telefoni: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50. Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3. Necrologie L. 2. Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3. Economici vedi rubrica. Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 9 - Telef. 9-59. Milano: Via Vivaio. Telef. 70-133

Combustibili fossili e minerali ferrosi

Decisioni del Comitato autarchico interministeriale presieduto dal Duce

La produzione della gomma sintetica

ROMA, 3.

Oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato interministeriale per l'autarchia. Erano presenti il Segretario del P.N.F., i ministri delle Finanze, degli Scambi e valute, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, dell'Agricoltura, il sottosegretario alle Corporazioni, il Capo di S. M. della Milizia e la commissione di difesa.

Sono intervenuti per riferire sulle questioni di loro competenza S. E. Giordani, l'on. Donegani, l'on. Tredici, l'ing. Cattania, il comm. Barnabò.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi relativi alle ricerche minerali per i combustibili fossili e per i minerali ferrosi. E' stato deciso che la C.A.I. potenzierà il suo reparto di ricerche e di sondaggi per accertare le disponibilità italiane di carbone fossile e per giungere alla precisa valutazione del nostro patrimonio di ligniti brune.

Per i minerali ferrosi la Finsider e la Società nazionale Cogne estenderanno il loro programma di ricerche, sia nelle zone sinora note, sia in quelle dove è prevedibile l'esistenza di giacimenti importanti, anche se di minerali poveri.

E' stato deciso inoltre di potenziare adeguatamente l'attività del Corpo Reale delle miniere perchè questo possa anche dare valida assistenza ai privati ricercatori che diano affidamento di fare opera utile, in aggiunta a quelle ricerche che saranno per svolgere le due aziende sopra ricordate.

Il Comitato ha discusso poi il problema della produzione dei metalli leggeri alluminio, magnesio, e loro leghe ed ha deciso che venga dato il maggior impulso alla produzione nazionale del magnesio.

Ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti nella produzione dell'alluminio, decidendo di incrementare ulteriormente la capacità produttiva degli impianti, in modo che si possa procedere a formare le scorte e ad alimentare l'esportazione, tanto del metallo, quanto dei manufatti.

Infine il Comitato ha esaminato gli studi compiuti per realizzare in Italia la produzione di gomma sintetica ed ha fissato le direttive per realizzare la prima unità industriale entro il 1939.

La riunione è durata tre ore ed il Comitato tornerà a riunirsi nel giorno 11 marzo p. v.

Ispezioni del Duce

Alla scuola di caccia e alle officine aeronautiche del Trasimeno - Il giubilo della popolazione

ROMA, 3.

Il Duce, partito stamane alle ore 10 dall'aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento, atterrava dopo 40 minuti di volo sulle rive del Trasimeno all'aeroporto di Castiglione del Lago.

Ricevuto dal tenente colonnello Lorito, ispezionava la scuola caccia, passando in rivista gli allievi, gli istruttori e gli apparecchi. Si recava quindi in automobile alle officine aeronautiche di Passignano ove visitava minutamente gli impianti e gli apparecchi di serie e sperimentali in costruzione.

L'arrivo improvviso provocava fra le maestranze entusiastiche manifestazioni di giubilo.

Lasciato Passignano il Duce si recava a visitare il paese di Castiglione del Lago che attraversava a piedi fino al castello già sede della signoria Corgna, accolto dal suono delle campane a stormo, mentre la popolazione si riversava sulle vie percorse dal Duce acclamandolo. Il Duce disponeva perchè i lavori di restauro del castello avessero immediato corso e consegnava al podestà una somma per le famiglie più numerose.

Sempre fra le acclamazioni della folla, il Duce attraversava nuovamente il paese che si era intanto pavesato a festa e faceva ritorno all'aeroporto da cui ripartiva in volo alle ore 12.45.

Atterrava quindi all'aeroporto del Littorio alle 13.30, rientrando poscia a Palazzo Venezia.

Il rito romano nella esaltazione di un camerata tedesco

ROMA, 3.

Il direttore dello *Schwarz Korp*, il grande giornale politico delle S. S., Standartenfuehrer Gunter D'Alquen, che su invito del direttore di *«Milizia Fascista»* on. Melchiorri ha partecipato in qualità di ospite alle cerimonie dell'annuale della Milizia, prima di rientrare in Germania, ha inviato una lettera all'on. Melchiori stesso nella quale esprime i suoi sentimenti, che traducono quelli delle formazioni hitleriane.

«E' questa la seconda volta che io ho visitato la capitale dell'Impero italiano, e posso dire con la più sincera ammirazione che qui mi sono sentito come a casa mia. In questi giorni abbiamo parlato a lungo sui problemi dei nostri popoli ed ho imparato che tutti questi problemi sono ad essi comuni. Le nostre glorie, le nostre preoccupazioni le nostre speranze, tutte queste trovano la stessa origine, le radici comuni nei nostri popoli. Io ero accanto a voi durante il cambio della guardia davanti al palazzo del Duce e so che voi avete letto sul mio volto la mia grande ammirazione per questa solenne, simbolica e marziale cerimonia.

«Poi il giorno dell'annuale della Milizia sull'Altare della Patria il nostro sguardo spaziava sulle file di acciaio e di ferro quanto, come un sol uomo, si irrigidirono nel saluto al Duce. A pochi passi da noi il Duce ha appuntato sul petto delle vedove e degli orfani dei Caduti i segni distintivi del valore. Chi potrebbe comprendere questo fatto e sentirlo più profondamente di noi? Dove potrebbero essere più affini Roma e i germani se non nel riconoscimento del sacrificio eroico? Quando avrebbe un soldato politico sentito più fortemente e profondamente le ragioni dell'amicizia dei nostri due Condottieri se non qui sul sacro suolo della vostra fiera Roma? Ecco che cosa intendevo prima dicendo che mi sono sentito a Roma come a casa mia».

«Siamo stati vicini anche quando i battaglioni della Milizia con passo fragoroso sfilarono davanti al Duce. Sapete che noi disprezziamo l'adulazione. Voi potete perciò bene intendere il mio pensiero se vi dico che forse mai ho veduto un simile spettacolo di forza e di disciplina come in quel giorno. Invidiosi motteggiatori hanno blaterato e perdifiato sul passo romano. Soltanto chi ha potuto ammirare questo travolgente spettacolo sa come questa espressione appartenga al fiero volto della nuova Italia. Chi non lo sapesse non crederebbe che sia possibile portare degli uomini che vivono una esistenza di duro lavoro a un tale grado di compattezza e di disciplina, perchè non comprenderebbe che questo risultato è possibile soltanto con la spontaneità. Questo passo romano rappresenta la fiera consapevolezza romana, la fede nella propria forza, che è capace di spostare persino le montagne che volessero pararsi davanti. Ho potuto guardare nella immensa folla degli uomini migliaia di occhi chiari e sentire che essi, davanti al Duce, silenziosamente lo ringraziavano della nuova Italia che ha loro donato, e hanno deposto un giuramento il giuramento di tirare con lui persino il diavolo fuori dall'inferno. Ho veduto i labari e le medaglie d'Africa e di Spagna, i rigidi buoni soldati pronti in ogni momento a morire per la grandezza dell'Italia, e sempre sopra di essi il volto marcato e benevolo del Duce. E questo Duce lo abbiamo sentito anche noi, come se noi stessi appartenessimo a lui e lui appartenesse a noi. Abbiamo dimenticato la lunga strada percorsa e ci siamo sentiti soltanto camerati fra vecchi camerati.

«I nostri due popoli sono al servizio della civiltà europea in lotta contro tutti i nemici, i mercanti ipocriti, i distruttori della civiltà, sempre su di un fronte comune noi, giovani e vecchi soldati di Mussolini e di Adolfo Hitler.

Io vi posso dire, caro generale, che noi siamo fieri di questo compito e fieri dei nostri amici italiani. Viva il Duce! Viva il Fuehrer!».

Visita del Duce ai lavori in corso nelle stazioni di Roma

ROMA, 3

Stamane il Duce si è recato alla stazione di Roma Ostiense. Accompagnato dal ministro delle Comunicazioni e ricevuto dal ministro delle Finanze, dal sottosegretario alla Guerra e all'Aeronautica, dal governatore di Roma, dal direttore generale delle Ferrovie, dal comandante della Milizia ferroviaria, dal commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, il Duce ha minutamente esaminato il plastico, i grafici e i disegni, nonchè il campionario dei marmi che la rivestiranno della nuova grandiosa stazione di Roma Termini che gli sono stati ampiamente illustrati dal ministro delle Comunicazioni e dall'architetto progettista. Nello stesso padiglione il Duce ha pure presa attenta visione di un'altro platisco riproducente la nuova stazione di Venezia.

Il gen. Yague, comandante delle truppe marocchine, il gen. Ferraudi, vice comandante della Divisione d'assalto « Littorio » e una folla immensa di soldati e di popolo, assistono, in piazza Catalogna, a Barcellona, alla Messa celebrativa della vittoria.

La celebrazione della Messa al campo, in piazza Catalogna a Barcellona

Per Michele Bianchi

Il rito di ricordanza a Belmonte Calabro

BELMONTE, 3.

Giusta le disposizioni del Segretario del Partito è stata celebrata stamane una funzione alla memoria di Michele Bianchi nel nono annuale della morte del Quadrumviro. Al fatto di amore e di fede hanno partecipato l'Ispettore Deffenu, il Prefetto e il Segretario Federale di Cosenza, i direttorii federali di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro, le maggiori autorità civili e militari della regione.

L'Ispettore Deffenu, ricevuto alla stazione di Paola, ha proseguito in auto per Belmonte, dove sul piazzale antistante il monumento e lungo la scalea erano schierati reparti universitari e della G.I.L., che sono stati passati in rivista, mentre dietro alle organizzazioni erano schierate le Camicie nere e il popolo convenuto dai paesi vicini e dai vicini centri della Calabria. Il parroco di Belmonte ha celebrato la messa in suffragio del Quadrumviro, nella cappella votiva all'interno del monumento, ove erano il gagliardetto del Fascio di Milano e i gagliardetti dei Fasci delle tre provincie calabresi. Alla cerimonia, oltre alle autorità, assistevano anche la vedova donna Cornelia Bianchi e i parenti del Quadrumviro.

Dopo la funzione il camerata Deffenu ha deposto sulla tomba una corona d'alloro a nome del Segretario del Partito e del Direttorio Nazionale e altre corone hanno deposto sul sarcofago le Camicie nere della provincia, l'Amministrazione provinciale, la vedova e i familiari. Salito sull'arrengario l'Ispettore del Partito ha fatto l'appello dello scomparso e ha quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il grido di amore e di fede del popolo. Alla partenza del rappresentante del Partito, fascisti e popolo hanno invocato lungamente il Duce.

Il rito alla Camera

ROMA, 3

Nel nono anniversario della morte del quadrumviro Michele Bianchi il presidente della Camera fascista, accompagnato dai componenti della presidenza ha deposto stamane alle 11 una corona di alloro dinanzi al busto eretto alla memoria dell'indimenticabile scomparso in Montecitorio. Fatto l'appello fascista, il presidente ha sostato alcuni istanti in raccoglimento sul luogo. Assistevano alla cerimonia S. E. il Quadrumviro De Bono, il vice segretario del Partito on. Serena in rappresentanza del segretario del Partito e moltissimi deputati. I funzionari della Camera hanno prestato servizio d'onore durante la cerimonia.

Il fiero democrata

A chi scrive, il signor Beniamino Franklin Delano Roosevelt, presidente degli Stati Uniti d'America, ha fatto sempre l'impressione di essere un tremendo jettatore. Impressione tutta soggettiva, beninteso, e, comunque non c'è offesa di sorta, dato che in definitiva, la jella, è un poco come un male segreto e chi lo porta non ne ha sempre colpa.

Sarà per la figura fisica, con quei dentoni cavallini e quell'eterno sorriso a bocca storta, sarà per un brutto alone di neropesto intorno agli occhi che sembran di pesce stracco dietro le lenti, sarà insomma per un « quid » imponderabile, ma è proprio così. A parte la congiuntura della discendenza da quel po' po' di quacquero e menagramo provato (questo si è fuor di dubbio) che rispose in vita al nome di Woodrow Wilson, piantò la Lega delle Nazioni, mise insieme un mare di guai e finì pazzo, com'era da prevedere. Ma allora, al tempo di Versaglia, dei « big for » di Fiume e via discorrendo, prevederlo non si poteva.

Bene: Franklin Delano Roosevelt, sembra voler a tutto spiano calcar le orme di quel lugubre personaggio che lo precedette vent'anni or sono alla Casa Bianca e sta facendo il « babau » verso le potenze totalitarie e minaccia col pugno chiuso da oltre Oceano, inviperito, agitato, concionante ad ogni piè sospinto. Roosevelt non vuole la pace, cova in cuor suo qualche rabbia repressa, pensa di metter insieme una Santa Alleanza tra democrazie d'Europa e le due Americhe, vuol diventare insomma il pericolo pubblico numero uno, tanto per non far peggiore figura di Al Capone e di tutto il gangsterismo che delizia la Repubblica stellata.

Bravo dunque il signor Roosevelt che s'è preso l'incarico di far da profeta e si atteggia a unto del Signore, quasi designato a giudicare il mondo e a dividere con un taglio netto i reprobi dai buoni, i popoli condannati da quelli eletti, come il Redentore negli affreschi della Cappella Sistina.

Il 4 gennaio, Roosevelt ha letto al Congresso, e per esso, al popolo degli Stati Uniti, un messaggio, sulla situazione politica mondiale e sull'atteggiamento del suo governo di fronte ad essa.

Non è facile capire che cosa voglia dall'Europa il popolo americano e che cosa voglia Roosevelt. Solo, sembra certo che non vogliono la stessa cosa.

Il popolo degli Stati Uniti, è forse, tra tutti i popoli della terra, il meno provvisto di senso della vita internazionale: esso non ha che una storia di centocinquant'anni e questa storia si è svolta a parte. Come tutti i popoli ricchi, esso vuole godersi in pace la sua ricchezza; vuole fare i suoi affari senza avere fastidi, e, infine, nella sua fanciullesca sufficienza, ritiene che le contese internazionali sieno un male proprio di popoli inferiori, di popoli rimasti ciechi alla luce della civiltà americana.

Alla fine della grande guerra, gli Stati Uniti potevano esser arbitri delle sorti del mondo. Ma invece, con un gesto dispettoso volsero le spalle all'Europa e si chiusero in un isolamento che voleva sembrare superbo. In questi ultimi tempi, hanno fatto anche un'inchiesta per accertare per qual motivo intervennero nella guerra europea, giacchè oggi, ventitrè anni dopo che la guerra è finita, non lo sanno ancora.

Resta provato anche da questo, che il popolo americano, almeno nella sua grandissima maggioranza è ancora isolazionista: ma vorrebbe che i suoi interessi fossero dapertutto rispettati, che tutti comprassero le sue automobili e le sue macchine da scrivere.

Ma Roosevelt, a nostro avviso, sa quel che vuole. Anzitutto, la putrefazione della Lega lo ha profondamente irritato, se non altro perchè la lugubre associazione portava vistosamente una etichetta: « Made in U.S.A. » E figura come prodotto americano andato a male. Il che è grave.

In secondo luogo la politica e l'espansione Giapponese lo feriscono moralmente e materialmente, per quel sovrano disprezzo che gli americani hanno per gli uomini di colore e per via dei mercati invasi dalla concorrenza sotto costo dell'industria nipponica. In terzo luogo, il triangolo anticomunista che ha indotto Roosevelt a fare l'occhio di triglia ai Sovieti e infine il fallimento delle democrazie europee di fronte alla politica degli Stati totalitari.

Oggi Roosevelt grida indignato contro le deformazioni di stampa che hanno svisato il suo pensiero e giura di non aver mai pronunciato la frase che ha sol-

Halifax dichiara

che la politica fascista è politica di pace

Roosevelt smentisce la sua frase, ma il settarismo continua nel campo bellicista

LONDRA 3

Lord Halifax, parlando ad Hull, nello Yorkeshire, ha detto che la impressione più viva da lui riportata dal convegno di Roma è la cordialità con cui il Primo ministro e lui stesso sono stati ricevuti da Mussolini e dal Governo italiano. L'entusiasmo con cui il popolo italiano ha accolto il Premier inglese e che sopratutto la politica fascista è una politica di pace.

« Parlando del Mediterraneo Mussolini ci ha soddisfatto dell'accordo italo-britannico e ha dichiarato che alla fine del conflitto spagnolo verrà ritirato l'aiuto al generale Franco e che l'Italia non chiederà compensi territoriali alla Spagna. Noi attribuiamo la massima importanza alle dichiarazioni fatteci dal Duce.

« Mentre siamo lieti dei miglioramenti dei nostri rapporti con l'Italia siamo preoccupati della tensione tra Italia e Francia. La Gran Bretagna per cui la cooperazione con la Francia, basata su comuni interessi è fondamentale, vuole anche mantenere relazioni di cordiale fiducia con l'Italia. Finchè continueranno i cattivi rapporti tra Italia e Francia non è possibile giungere alla sperata distensione internazionale in una zona nella quale gli interessi britannici sono direttamente e vitalmente implicati ».

Lord Halifax, dopo aver difeso la politica del non intervento in Spagna, è passato a parlare del discorso di Hitler. Egli ha negato che la Gran Bretagna intenda condurre una guerra economica contro la Germania e ha citata la recente conclusione di un accordo anglo-tedesco per il carbone quale favorevole auspicio per il futuro.

Il ministro degli esteri ha anche ricordato che hanno luogo in Germania attualmente conversazioni tra i rappresentanti della industria inglese e di quella tedesca, allo scopo di limitare la concorrenza e di ridurre i prezzi sui terzi mercati. *« Nel mercato mondiale* — ha detto — *c'è posto sia per la Gran Bretagna sia per la Germania ed è possibile di trovare il modo di non interferire »* Halifax ha concluso che è necessario che si formi in Europa una atmosfera favorevole prima di poter soddisfare le aspirazioni e rimuovere i sospetti. Lo scopo del Governo britannico è appunto quello di formare questa atmosfera propizia.

Mentre nelle due Camere si intensifica l'opposizione alle direttive personali di Roosevelt nella politica estera e militare e si chiede che siano rese pubbliche le discussioni delle commissioni militari, il senatore Nye annuncia un'altra sensazionale inchiesta per sapere se davvero fu seduta per ordine di Roosevelt all'Inghilterra un'invenzione recentissima e segreta di un cannone antiaereo per l'esercito americano, dotato di apparecchi radioelettrici, facilitanti l'avvistamento degli aerei nemici e di una mira di precisione per colpirli più facilmente.

Intanto si riparla di una nuova presentazione della proposta Ludlow che mira ad obbligare il Governo ad indire un referendum popolare prima di dichiarare la guerra. L'« Herald Tribune » rileva che sono aumentati i sostenitori della indipendenza e le aspre critiche ai sistemi rooseveltiani. Anche l'approvazione dei fondi di riarmo, nella misura chiesta dal Governo, appare problematica. A mitigare la opposizione, Roosevelt ha invitato ieri alla Casa Bianca il comitato della Camera per gli stanziamenti onde discutere le spese militari e gli affari mondiali, deprecando ogni riduzione dei fondi richiesti.

Il segretario al tesoro Morgenthau ha smentito energicamente che il fondo di stabilizzazione sia stato, in un modo qualsiasi, utilizzato per facilitare alla Francia l'acquisto di aeroplani.

La smentita di Roosevelt

WASHINGTON, 3

Il presidente Roosevelt, nella odierna conferenza alla stampa, ha energicamente smentito sia le voci circolate negli ultimi giorni circa le sue dichiarazioni alla commissione degli affari militari del Senato, sia l'affermazione, di cui si sono fatti eco la stampa ed il congresso che la politica estera americana abbandonando le sue direttive tradizionali abbia preso nuovi indirizzi.

Il presidente ha dichiarato che l'affermazione attribuitagli che la frontiera americana corre sul Reno « è una deliberata menzogna » ed ha precisato gli obiettivi della politica estera americana come segue: « 1) noi siamo contro qualsiasi alleanza impegnativa; 2) siamo favorevoli al mantenimento del commercio mondiale per tutti, per tutti i Paesi, compresi noi stessi; 3) siamo in completa simpatia con ogni sforzo fatto per ridurre e limitare gli armamenti; 4) come Nazione, come popolo americano, siamo in simpatia con il pacifico mantenimento dell'indipendenza politica, economica e sociale di tutte le Nazioni del mondo ».

Colloqui a Tokio

TOKIO, 3.

Il Vice-Ministro degli esteri Sawada ha ricevuto stamane successivamente l'ambasciatore di Germania S. E. Ott e l'ambasciatore d'Italia S. E. Auriti.

La Francia a Burgos

Timida missione del sen. Leon Berard

PARIGI, 3.

Si ha da Mendaye che è colà giunto proveniente da Parigi il senatore Leon Berard che ha proseguito in auto per Irun e Burgos. Lo ex ministro avrà conversazioni con le autorità nazionaliste, relativamente alla soluzione da dare in diversi problemi sollevati dal rimpatrio dei profughi catalani dalla avanzata delle truppe nazionaliste verso la frontiera francese e alla sorte dei prigionieri politici. Leon Berard sarà di ritorno in Francia la settimana prossima e, a quanto si afferma, la rappresentanza ufficiale della Francia a Burgos sarà deliberata ulteriormente.

Dunque, si va a Burgos. Accanite sono le discussioni sulla stampa, di stamane sulla convenienza o meno dell'invio deciso dal Governo di inviare presso Franco emissari « straordinari ». Il che non toglie che la maggioranza del Gabinetto sia del parere, ormai comprovato, che prudenza e buon senso consigliano di farsi rappresentare presso il vincitore di Barcellona.

L'*Excelsior* afferma che la decisione di inviare il senatore Berard a Burgos è stata presa di comune accordo dal Presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri, ma alcuni giornali pretendono invece che si tratti d'una iniziativa personale di Bonnet, presa all'insaputa, se non di Daladier, almeno della maggior parte dei ministri che fino a ieri sera ignoravano le vere ragioni del viaggio di Berard. Si assicura d'altra parte che il problema dei rapporti col Governo di Burgos non è stato ancora oggetto di decisioni da parte del Consiglio dei ministri in seno al quale, nell'ultima riunione, si manifestò anzi una assai forte opposizione all'invio immediato di un rappresentante francese nella Spagna nazionale.

Ieri mattina era partito pure per la Spagna nazionale il deputato di Parigi, Taittinger, che nella recente discussione alla Camera chiese con insistenza l'invio di un rappresentante francese a Burgos; e si annuncia come prossima la partenza per Burgos del cardinale Baudrillart che pure a quanto si dice si occuperà della questione dei rifugiati spagnoli e approfitterà del suo viaggio nella Spagna nazionale per intavolare conversazioni ufficiali per conto del Governo francese col Governo del generale Franco.

Secondo notizie che circolano, il Consiglio di Gabinetto, che si riunirà in settimana, dovrebbe occuparsi della questione, quantunque non sia stata ancora presa una decisione definitiva. Tuttavia, il Presidente del Consiglio, ricevendo ieri una delegazione del gruppo parlamentare Francia Spagna, avrebbe riconosciuto la necessità di un rappresentante del Governo francese nella Spagna nazionale.

La Camera francese ha approvato oggi senza discussione un ennesimo ordine del giorno proclamante l'intangibilità dell'Impero. Esso dice: *« La Camera dei deputati dichiara solennemente che con gli stessi titoli della Francia continentale tutte le parti dell'Impero sono poste sotto la salvaguardia della Patria la cui sovranità è indivisibile e non potrà nè essere trasmessa nè delegata nè suddivisa »*

Il Ministro degli affari esteri Bonnet ha avuto nuovamente un lungo colloquio con l'ambasciatore del Reich conte Welczeck.

Bonnet a Berlino?

BERLINO, 3.

In attesa nell'imminente dichiarazione del Duce dinanzi al Gran Consiglio, si è diffusa stamane la voce della possibile visita che il ministro degli esteri francese Bonnet, possa presto restituire quella fatta a Parigi dal ministro degli esteri del Reich, von Ribbentrop.

Nelle sfere della Wilhelmstrasse si fa anche notare che non sarebbe affatto da considerarsi come strano un simile viaggio, che, del resto, coronerebbe la recente dichiarazione comune franco tedesca. Gli informatori più autorevoli fanno osservare qualsiasi possibilità di distensione europea è considerata a Berlino come nella linea politica espressa dal Cancelliere Hitler.

I rapporti fra le grandi Potenze sono ormai così chiari e netti che nessuno più illudersi di modificare certi dati basilari, si potrebbe dire costituzionali, della politica germanica: e ormai ovunque nel mondo si è compreso che la base stessa dell'azione internale del Reich è l'Asse.

In questo quadro la visita del signor Bonnet non potrà che essere gradita.

Il Duce approva il progetto del monumento a Guglielmo Marconi

ROMA 3

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro della Cultura popolare il senatore Cini, l'ispettore per la radiodiffusione S. E. Pession e l'Accademico d'Italia Dazzi i quali Gli hanno presentato il progetto, i disegni e le fotografie del grande monumento a Marconi che dovrà sorgere nella piazza Imperiale dell'esposizione del 1942, progetto eseguito dall'accademico Dazzi. *Il Duce ha espresso la Sua approvazione per l'opera, sia nella vasta concezione, sia nei particolari ed ha dato disposizioni per la esecuzione.*

Il monumento che dovrà esaltare la gloria di Guglielmo Marconi costituirà una rappresentazione simbolica di ciò che è stato per la vita dello spirito e per l'intera umanità il genio marconiano nelle sue più sfolgoranti e ardite manifestazioni.

L'opera della Montecatini

Relazione Donegani al Segretario del Partito

200 mila lire alla Gil

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Guido Donegani che gli ha messo a disposizione la somma di lire 200 mila, erogata dalla « Montecatini » per solennizzare la vittoria delle armi legionarie in Catalogna. L'on. Donegani ha riferito sul complesso di costruzioni operaie ed assistenziali realizzate dalla « Montecatini » nell'anno XVI per un importo complessivo di lire 18.500.000 e con l'impiego di circa 220 mila giornate lavorative, nonchè sulla partecipazione alla prima mostra del minerale italiano dove il gruppo ha presentato le proprie realizzazioni autarchiche in dodici dei 14 settori complessivi che la formano. Il Segretario del Partito ha ringraziato l'onor. Donegani per le comunicazioni fattegli, esprimendogli il suo compiacimento e decidendo che la somma di lire 200 mila sia destinata alla GIL per l'assistenza climatica.

OGGI Gran Consiglio

ROMA, 3.

Come è stato annunciato, domani 4 alle ore 22 sotto la presidenza del Duce, si riunirà a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo.

Spaak fu bastonato con estrema energia

BRUSSELLE, 3.

Si hanno nuove precisazioni sulla manifestazione inscenata davanti al domicilio del Presidente del Consiglio, dagli ex combattenti belgi, per protestare contro la nomina del professore Martens a membro della accademia fiamminga, manifestazione durante la quale il signor Spaak è stato insultato e percosso. Un gruppo di manifestanti aveva spento i fanali di una via che il signor Spaak doveva percorrere per rincasare dopo la seduta al Parlamento. L'auto pubblica a bordo della quale aveva preso posto il Presidente del Consiglio, arrivata nella strada, dovette fermarsi. Spaak scendeva insieme al suo capo di Gabinetto e due altri funzionari e tentava di rincasare a piedi, aprendosi un varco nella folla degli ex combattenti, ma venne riconosciuto e circondato da manifestanti che lo colpivano a pugni e bastonate. La polizia è intervenuta proprio nel momento in cui i dimostranti stavano legando Spaak in cima ad un fanale per esporlo alla berlina. Con gli abiti lacerati, a testa nuda, Spaak potè finalmente rincasare.

Le contusioni riportate al viso non presentano nessunissima gravità. Intanto la polizia aveva operato numerosi arresti ed il procuratore generale giungeva sul luogo per iniziare l'inchiesta giudiziaria.

96

levato il putiferio di questi giorni: «La frontiera americana è sul Reno».

Ma il signor Roosevelt non può farci dimenticare il famoso discorso di Chicago delle «quarantene»: la condanna del Giappone come aggressore pronunciata dal Dipartimento degli Esteri: la partecipazione alla Conferenza di Brusselle.

Queste manifestazioni interventiste, furono nel complesso, un fallimento. L'idea di mettere una gran parte dell'Umanità in quarantena era così straordinaria, che nessun governo la prese sul serio. A Brusselle fu evidente che gli Stati Uniti confidavano nella Gran Bretagna per sbarrare la via al Giappone e la Gran Bretagna confidava negli Stati Uniti. Il Giappone continuò la sua via tenendo per futili e vane le minaccie di Washington e il governo americano si ritirò umiliato. Per rifarsi degli scacchi, il Presidente insistette clamorosamente nella politica degli armamenti e riempì il mondo di visioni apocalittiche con le sue parole grosse.

Dopo Monaco si arrivò al peggio. Già nel messaggio inviato a Hitler per invitarlo a desistere dalle misure estreme usò un linguaggio grave. Seguì la pace e tre settimane più tardi la caduta di Canton. L'America ne fu sgomenta. I due avvenimenti significavano il colasso della potenza britannica in Europa e in Asia.

E Roosevelt non vide di meglio che ingrandire la paura e far credere al popolo americano che presto o tardi, tedeschi e giapponesi assaliranno il continente americano. Ed ha anche precisato che cominceranno ad attaccare il Brasile. Il resto si immagina anche pur tenendo conto che la conferenza di Lima è stata faticosissima e che la formula di solidarietà chiesta da Cordell Hull, è uscita dalla chirurgia dei protocolli, storpiata e malconcia e che in definitiva non vuol dire affatto che risponda al vero.

Oggi, anche se Roosevelt smentisce la sua frase bellicosa, chi ha buona memoria non dimentica quel che disse un mese fa: «L'America è messa in pericolo mortale dalle dittature e gli Stati Uniti devono essere pronti a difendere la loro vita e le loro libertà con una forza militare adeguata a respingere qualsiasi tentativo».

E' vero che gli americani hanno creduto di essere invasi dagli abitanti del pianeta Marte e hanno avuto una grandissima paura che la cosa fosse vera. Possono quindi bere anche le profezie di Roosevelt, il quale in definitiva vorrebbe, alzando la voce, metter un sacro rispetto ai «dittatori» di Europa.

Ma un poco per volta, si accorgeranno di essere malamente giocati, o, per lo meno, di avere raggiunto lo scopo, se le flotte..... nemiche non faranno sorgere il fil di fumo all'orizzonte per segnalare il loro arrivo nelle acque territoriali.

Lo spettacolo, comunque, non è privo di sapore comico. Lo è, specialmente quando si pensi, che è colpa di Cristoforo Colombo se gli americani sono stati scoperti. Se non ci fosse stato quel fortunoso viaggio delle tre caravelle, di Roosevelt non avremmo mai sentito parlare. E sarebbe stato tanto di guadagnato.

a. g.

300 milioni stanziati per l'agricoltura somala

MOGADISCIO, 3

In occasione della festa dell'arafa, celebrata con grande devozione in tutto il territorio, capi e notabili sono convenuti per porgere e rinnovare al Governo l'omaggio sempre devoto delle genti della Somalia. Capi e notabili sono stati ricevuti dal reggente il Governo e da tutti i funzionari. Il primo cadì di Mogadiscio ha rivolto a nome di tutti un indirizzo di omaggio, esprimendo la fierezza della popolazione somala nel vedere la prosperità sempre maggiore della colonia ognora più grande e potente sotto la saggia guida del Re Imperatore e del Duce. Ha concluso che per essi tutte le genti del territorio sono sempre pronte e pregano per la loro salute e prosperità. Il reggente S. E. Petazzi ha risposto ringraziando e ricambiando auguri di vita prospera e lieta alla popolazione di cui il Governo ricorda ed apprezza la fedeltà alla grande Italia in occasione della conquista dell'Impero. Inoltre il reggente ha partecipato ai convenuti che sempre maggiori saranno i benefici accordati dalla potente Roma rilevando che deve portarsi a conoscenza delle genti della Somalia che 300 milioni sono stati stanziati per la sistemazione e la maggiore prosperità agricola delle zone lungo lo Uebi Scebeli ed il Giuba. L'adunata si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Alleanza turistica italo-nippo-tedesca

BERLINO, 3

Nel corso della riunione tenutasi nelle sale del Ministero della Propaganda del Reich, è stata fondata in presenza di alte personalità italiane, tedesche e giapponesi fra cui l'Ambasciatore d'Italia a Berlino S. E. Attolico e il Segretario di Stato germanico Hermann Esser l'Alleanza Turistica Internazionale. In essa saranno comprese tutte le organizzazioni turistiche dei tre Paesi e quelle in via di formazione. Dopo i discorsi del Segretario di Stato germanico Esser, del comm. Mengoni (Italia) e del dott. Shikuma (Giappone), il signor Hens Gert Winter è stato nominato presidente del nuovo ente. Le cariche di vicepresidente saranno ricoperte dall'ispettore generale dell'Enit, comm. Mengoni e dal direttore dell'ufficio turistico giapponese Den, mentre che S. E. Probo-Marciri (Italia) farà parte del comitato d'onore.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

La propaganda coloniale tra i giovani affidata alle sezioni dei Gruppi Universitari Fascisti

ROMA, 3.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. N. 1268 RECA:

1) HO SEGUITO PERSONALMENTE IL SECONDO CORSO DI PERFEZIONAMENTO SVOLTOSI AL LIDO DI ROMA PER SOTTUFFICIALI E GRADUATI ADDETTI ALL'ISTRUZIONE PREMILITARE DELLA G.I.L. IL CORSO HA DATO OTTIMI RISULTATI. I COMANDANTI FEDERALI MANTENGANO IL CONTATTO CON QUESTI CAMERATI, I QUALI DEVONO ESSERE COSTANTEMENTE SEGUITI E TENUTI IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE, PERCHE' E' LORO AFFIDATO UNO DEI COMPITI FONDAMENTALI: LA PREPARAZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI. L'ADDESTRAMENTO DEI GIOVANI ALLE ARMI.

II) AL FINE DI INTENSIFICARE LA PROPAGANDA E MIGLIORARE LA CULTURA COLONIALE GIOVANILE, FRA LA SEGRETERIA DEI GUF E L'ISTITUTO FASCISTA DELL'AFRICA ITALIANA E' STATO STABILITO IL SEGUENTE ACCORDO:

1) I CENTRI GIOVANILI DI AZIONE COLONIALE ISTITUITI PRESSO LE SEZIONI PROVINCIALI DELL'«IFAI» SONO SOPPRESSI E I LORO COMPITI SONO ASSUNTI DALLE SEZIONI COLONIALI DEI GUF;

2) LE SEZIONI COLONIALI SONO COSTITUITE IN SENO A TUTTI I GUF E INQUADRANO I FASCISTI UNIVERSITARI ISCRITTI ALL'«IFAI»;

3) LE SEZIONI COLONIALI DEI GUF HANNO IL COMPITO DELLA PROPAGANDA E DELLA CULTURA COLONIALE FRA I GIOVANI;

4) I FIDUCIARI DELLE SEZIONI COLONIALI FANNO PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'«IFAI»;

5) LE DIRETTIVE PER L'ATTIVITA' DA SVOLGERE SONO IMPARTITE DAL SEGRETARIO DEL PARTITO, SEGRETARIO DEI GUF DI INTESA CON LA PRESIDENZA DELL'«IFAI». LE INIZIATIVE LOCALI DELLE SEZIONI COLONIALI DEI GUF SARANNO PRESE DI CONCERTO COL PRESIDENTE DELLE RISPETTIVE SEZIONI PROVINCIALI DELL'«IFAI»;

6) I GUF PROVVEDONO AL TESSERAMENTO ALL'«IFAI» DEI FASCISTI UNIVERSITARI CHE INTENDONO ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO O RINNOVARE LA LORO ISCRIZIONE ALLO STESSO;

7) LA QUOTA DI ASSOCIAZIONE ALL'«IFAI» PER GLI ISCRITTI AI GUF E' RIDOTTA A LIRE 10 E VERRA' VERSATA INTEGRALMENTE ALLA SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO PER IL TRAMITE DELLE SUE SEZIONI LOCALI;

8) L'«IFAI» SI IMPEGNA: A) DI INVIARE AI FASCISTI UNIVERSITARI SOCI DELL'«IFAI» TUTTE LE PUBBLICAZIONI CHE SONO INVIATE AI SOCI ORDINARI; B) DI AGEVOLARE LE CONDIZIONI E I PREZZI AGLI ISCRITTI AI GUF IN OCCASIONE DI CROCIERE; C) DI METTERE A LORO DISPOSIZIONE I SERVIZI E LE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO; D) DI DARE AD ESSI LA FACOLTA' DI PARTECIPARE A TUTTE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI CON SPESA RIDOTTA QUANDO SIA PREVISTO UN BIGLIETTO DI INGRESSO O UNA QUOTA DI ISCRIZIONE; E) DI ASSICURARE LORO TUTTE LE AGEVOLAZIONI RISERVATE AI SOCI ORDINARI.

9) IN LINEA DI MASSIMA IL PROGRAMMA DI ATTIVITA DELLE SEZIONI COLONIALI LEI GUF E' IL SEGUENTE: A) PARTECIPAZIONE AI CONCORSI E CONVEGNI COLONIALI DEI LITTORIALI DELLA CULTURA E DELL'ARTE; B) PARTECIPAZIONE AI CORSI DI CULTURA E DI NOZIONI COLONIALI INDETTI DALLE SEGRETERIE PROVINCIALI DELL'ISTITUTO; C) STUDIARE I PROBLEMI DELLA RAZZA NELLE COLONIE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE SEZIONI POLITICHE E SCIENTIFICHE DEGLI UFFICI CULTURALI DEI GUF («FOGLIO DI DISPOSIZINI» N. 1125 DEL SEGRETARIO DEL P.N.F.); D) PROPAGANDA COLONIALE FRA GLI APPARTENENTI ALLA GIL; E) PARTECIPAZIONE AI CONCORSI INDETTI DAI GUF E DALL'«IFAI»; F) ORGANIZZAZIONE DI CROCIERE DI STUDIO E DI PROPAGANDA; G) ASSISTENZA TECNICA E MORALE A TUTTI I GIOVANI CHE INTENDONO RECARSI NELLO IMPERO IN COLLABORAZIONE CON LE SEZIONI LAUREATI E DIPLOMATI DEI GUF; H) SCELTA DEGLI ELEMENTI DA METTERE A DISPOSIZIONE DELLE SEGRETERIE PROVINCIALI DELL'«IFAI» PER LA PROPAGANDA COLONIALE NELLE ORGANIZZAZIONI FASCISTE E TRA I LAVORATORI.

Come un missionario ha salvato dalla morte tremila poveri cinesi

SCIANGAI 3.

In questi ambienti viene sottolineato con grande evidenza la notizia diramata dall'agenzia «Domei» in cui è riportato il racconto fatto da un ufficiale comandante un reparto giapponese. Il racconto è tutto un inno alla intraprendenza, al coraggio ed allo spirito di sacrificio di un valoroso missionario italiano, rimasto, come gli altri missionari cattolici italiani, al posto del suo apostolato, incurante dei bombardamenti e delle rovine, anche quando da un pezzo ormai tutti i funzionari cinesi e i cittadini più abbienti del luogo avevano abbandonato la zona.

Instancabile, padre Zanoi, francescano, trentino, continuava a soccorrere l'infinita miseria dei cinesi più poveri, i quali tragicamente subiscono le conseguenze della guerra. L'ufficiale giapponese ha raccontato che da parecchi giorni, le forze giapponesi operanti si erano meravigliate di ricevere segnalazioni fatte con la bandiera giapponese dal villaggio di Hawanferg, sulla riva meridionale dello Yang-tze che non risultava occupata. Il comando ritenendo che potesse trattarsi di un tranello, decise una spedizione e un reparto fu inviato nel villaggio preceduto da numerosi truppi esploranti e da un ampio velo di misure di sicurezza.

Nessun soldato nemico era in vista, nessuno cercò di opporsi alla marcia ed i nipponici poterono giungere indisturbati fino al centro del villaggio, nella cui chiesa sventolavano la bandiera italiana e quella giapponese. Sulla soglia della chiesa padre Zanoi ricevette gli ufficiali giapponesi. Il missionario, rimasto solo nel villaggio devastato dalle truppe cinesi prima della loro fuga, aveva provveduto al ricovero ed al sostentamento di tremila poveri contadini rifugiatisi nella sua missione che dipende dal vicariato di Trichow, sotto la protezione della bandiera italiana.

Grazie alla ingente quantità di viveri ammassata in previsione di momenti difficili, il missionario aveva potuto far fronte alle necessità dei rifugiati, ma ormai le scorte erano quasi esaurite ed i contadini andavano incontro ad un periodo di fame. L'ufficiale nipponico, profondamente commosso per la fermezza della fede del missionario e per l'opera di carità da lui svolta con tanto cuore, promise l'invio di viveri e mandò alcune barche piene a pochi giorni di distanza come dono offerto dalla guarnigione nipponica. Così, l'ufficiale conclude il suo racconto, l'abnegazione del buon padre Zanoi ha trasformato una spedizione puritiva in un episodio di collaborazione nippo-cinese salvando tre mila cinesi da sicura morte.

L'annuale della Milizia celebrato nell'Impero

ADDIS ABEBA, 3

In occasione dell'annuale della Milizia, il Podestà di Addis Abeba, Bodi, ha erogato una somma in favore delle Camicie nere bisognose, indirizzando al luogotenente generale Passerone, vibranti parole e un cameratesco augurale saluto. Per la stessa ricorrenza, a cura del Comando della Legione «Arnaldo Mussolini» era stata organizzata nell'ampio salone del campo allogio una riccazione della radio cronaca delle cerimonie di Roma. Vi hanno partecipato S.A.R. il Duca d'Aosta e tutte le autorità locali. La popolazione nazionale di Addis Abeba, ha avuto modo di ascoltare, attraverso gli alto parlanti predisposti nelle principali piazze, la trasmissione della cronaca della celebrazione di Roma e di unire le sue invocazioni ed acclamazioni a quelle del popolo dell'Urbe. Subito dopo la celebrazione dell'annuale della Milizia, due commissioni di donne fasciste, si sono recate negli ospedali militari di Addis Abeba per dispensare i doni offerti dal Comando della Milizia per i camerati ricoverati.

La società Fratelli Condrand ha rimesso a S. E. il sottosegretario per l'Africa Italiana la somma di lire 25 mila per scopi assistenziali. S. E. Teruzzi ha rimesso la somma al Vicerè che l'ha destinata all'opera maternità ed infanzia di Addis Abeba.

Segreti di Giovanni Pascoli che saranno svelati nel 1945

SAN MAURO PASCOLI, 3.

Si riparla di un grande amore di Giovanni Pascoli che doveva concludersi col matrimonio. I funzionari dello stato civile del Comune di San Mauro assicurano che il Pascoli chiese una volta le sue carte a scopo matrimoniale. L'allora segretario del Comune cav. Pietro Guidi, grande amico del Pascoli, conservò in un plico tutti i documenti che si riferivano alla sua amicizia col poeta; plico che il Guidi stabilì si dovesse aprire dieci anni dopo la sua morte, avvenuta nel 1935. Si hanno buone ragioni per credere che l'apertura del plico nel 1945 rivelerà interessanti segreti nella esistenza del Pascoli. Non esclusa la sua vicenda amorosa dolorosamente troncata. Quanto all'uccisione del padre del Pascoli, è noto che un sacerdote di Cento don Lisandri, riportava a casa Pascoli una catenella d'oro che il padre del poeta teneva al collo quando morì; sembra che la catenella sia stata consegnata al sacerdote dall'assassino in punto di morte. Don Lisandri avrebbe dichiarato che dopo la sua morte il mistero potrà finalmente essere svelato.

L'osservatorio del Fuehrer sorgerà presso Roma

ROMA, 3.

Un grande osservatorio astronomico dovrà sorgere in prossimità di Roma, dotato del materiale offerto dal Fuehrer in occasione del suo recente viaggio in Italia. Il luogo in cui l'osservatorio sarà costruito è stato scelto sulle colline tusculane, a pochi chilometri da Frascati.

I tedeschi alla radio

BERLINO 3.

L'anno 1938 ha costituito un primato nella storia della radiofonia tedesca. Nel solo mese di dicembre si è avuto un aumento di oltre 442 mila 500 abbonati alle radioaudizioni, superando così di oltre 150 mila il numero massimo di nuovi abbonamenti registrato durante l'anno scorso. In totale il 1938 ha apportato all'Ente radiofonico tedesco ben 1.734.404 nuovi abbonati, contro tutt'al più un milione negli anni precedenti. Ragione principale di tale notevole aumento dei radioabbonati è stata l'importante parte avuta dalla radiofonia tedesca agli avvenimenti politici del decorso anno. Grazie infatti all'esemplare organizzazione dei servizi, il popolo germanico ha potuto seguire da vicino gli avvenimenti e vivere le storiche giornate dell'annessione dell'Austria prima e dei Sudeti poi. Per l'anno 1939 la industria tedesca fornirà un milione e mezzo di apparecchi radioriceventi popolari.

L'assegnazione dei premi "Savoia-Brabante,, ai mutilati di guerra

ROMA, 3

Si è riunita in Roma, sotto la presidenza di Carlo Delcroix, la commissione giudicatrice dei «Premi Savoia-Brabante» tra mutilati soci dell'Associazione nazionale composta dal generale Ugo Pizzarello, per gli atti di valore, Antonio Baldini per le lettere, Piero Bolzon per le opere storico - politiche, C. Elisio Oppo per la pittura e A. G. Santagata per la scultura. Segretario: Gianni Baccarini.

La commissione, non ravvisando negli atti compiuti dai concorrenti al premio al valore presentatisi quest'anno, gli estremi di singolare ardimento richiesti dal bando alla unanimità ha deliberato di non assegnare il premio e di concedere la somma a sua disposizione, in parti eguali, al mutilato Rey Riccardo di Biella che strappava da sicura morte con rischio della sua vita, e riportando gravi lesioni, un compagno di lavoro investito dalla corrente elettrica di una linea ad alta tensione, e a Lunghi Dante, che mutilato alla gamba, affrontava un cavallo datosi alla fuga in una via centrale di Firenze subendo serie contusioni, atti che hanno valso a questi camerati una ricompensa al V. C. nell'anno XVI.

Dopo approfondito esame delle opere di letteratura, di politica e storia, di scultura e di pittura, presentate da 43 concorrenti, la commissione, accogliendo le conclusioni dei relatori, ha deliberato alla unanimità di conferire il premio per la letteratura a Raffaello Franchi, per il volume «Memorie critiche», e quello di politica e storia a Codignola Michele, per il volume: «Rubattino» e a Giordani Gino per i libri «Il messaggio sociale di Gesù» e il «Messaggio sociale degli apostoli», assegnando a ciascuno di essi l'intera somma in dotazione al premio sui maggiori fondi messi a disposizione dell'Associazione. Ha conferito il premio per la scultura al grande invalido Martini Giuseppe per la cera «Santa Cecilia» e ha deliberato di non assegnare il premio di pittura, ripartendo la somma tra i pittori Franchi Paoli e Davoli Ottorino che hanno presentato le opere degne di maggiore considerazione.

Sono stati assegnati a titolo di particolare riconoscimento premi supplementari a Bruno Fattori per il racconto in versi «Il Sergente di Farla» e a Manlio Caggio per il romanzo «Tzaputo». La commissione ha segnalato infine i mutilati Virginio Doglioni per uno studio sulla «Xilografia religiosa» e Antonio de Sanctis per il gesto di abnegazione e solidarietà che gli ha valso una ricompensa al V. C.

Musica italiana all'Opera berlinese

BERLINO 3.

Il «Deutsches Opernhaus» di Berlino mostra nel suo cartellone per le rappresentazioni di febbraio una serie di opere, fra le quali van sopratutto menzionate: «Il crepuscolo degli Dei», «Carmen», «Fidelio», «Euryanthe», «I maestri cantori», «Tannhauser», nonchè due operette «La vedova allegra» ed «I pipistrelli».

Anche la musica italiana è largamente rappresentata. In febbraio verranno date le opere: «Aida», «Madama Butterfly», «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» la «Toscana» la «Boheme» ed il «Rigoletto».

5.000 italiani a Gondar e tremila a Dessiè

ROMA, 3.

Nei principali centri dell'Impero, dai quali si irradia, potente, la nostra azione civilizzatrice e colonizzatrice, la popolazione metropolitana è in continuo aumento. Nelle due principali città del Governo dell'Amara Gondar e Dessiè, è stata effettuata un'indagine che ha permesso di stabilire che a Gondar gl'italiani sono oltre 5 mila, mentre a Dessiè assommano a 3 mila.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	3	2
Parigi	50.25	50.25
Londra	83.95	83.95
New York	19.—	19
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1023.—	1023.—
Svizzera	429.—	429.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.85	72.90
Rendita 5%	92.75	92.75
Redimibile 3,50%	67.75	67.75
Redimibile 5% Imm.	92.75	92.75
Buoni Tes. 1940	101.—	101.05
Buoni Tes. 1941	102.15	102.10
Buoni Tes 1943	91.375	91.35
Buoni Tes 1944	98.—	98.05
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.25	90.25
I.R.I. Stet 4%	582.—	582.—
I.R.I. 4.50 %	458.—	458.50
E.L.F.E.R. 4.50%	464.—	464.—
Pubblica utilità 6%	498.—	498.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 6,50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 6%	503.25	503.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc Eserc Telef. 6%	492.—	492.—
Azioni		
La Centrale	372.—	370.—
Mediterranee	430.—	479.50
Meridionale	777.50	775.—
Coton. Cantoni	2835.—	2395.—
Coton. Olcese	448.—	442.—
Tessuti stampati	869.—	872.—
Linificio Can. Naz.	451.—	449.—
Manif. Rossari	537.—	533.—
Manif Rotondi	412.—	412.—
Manif Tosi	61.75	64.75
Manif Cot Merid.	225.—	225.—
Unione Manifatt.	313.—	314.—
Lanificio Gavardo	655.—	655.—
Lanificio Rossi	2775.—	2770.—
Lanificio Targetti	90.—	89.25
Cascami seta	311.—	313.—
Chatillon	73.—	78.25
Snia Viscosa	356.50	355.50
Ansaldo	45.25	48.—
Ilva	209.75	210.—
Monte Amiata	347.—	350.—
Montecatini	147.50	149.—
Dalmine	148.—	149.—
Breda	291.—	291.50
Bianchi	87.25	87.—
Isotta Fraschini	15.75	15.87
Fiat	438.50	437.—
O.M.I. già Reggiane	78.—	79.—
Adriatica di Elettr.	160.50	161.—
C.I.E.L.I.	296.50	298.50
Dinamo	231.—	231.—
Edison	298.—	296.50
Edison postergate	225.—	225.—
Elettr. Bresciano	265.—	261.50
Valdarno	176.25	175.25
Emiliana	473.—	471.—
Forze Idr Lig.	123.25	118.75
Cisalpina priv.	118.50	117.—
Cisalpina ord.	102.—	100.25
Sesa	80.25	80.—
Sip	57.75	58.—
Tirso	108.50	108.50
Vizzola	437.—	436.50
Merid. Elettricità	278.—	277.50
Terni	236.50	235.50
Unes	9.95	9.75
Tecnomasio Ital.	104.75	104.—
Distillerie Italiane	237.95	205.—
Eridania	538.—	502.—
Raffineria L. L.	629.—	632.—
Romana Zuccheri	77.—	77.—
A.N.I.C.	95.—	95.—
Fondi Rustici	90.50	93.—
Beni Stabili	187.—	187.—
C.I.G.A.	57.25	57.25
Cementi Bergamo	229.25	228.50
Pirelli Italiana	1233.—	1231.—
Pirelli e C	423.—	423.—

Riunione con attività sempre limitata, ma abbastanza sostenuta. I massimi a metà borsa a seguito. Le più sensibili oscillazioni su le due Cisalpine, Orobia Ovet, Ticino e Distillati. Chiusura circa ai massimi e dopborsa soddisfacente come affari e in buon denaro dai prezzi di chiusura.

I mercati

A CERVIGNANO

Ecco i prezzi praticati: granoturco bianco e rosso al q.le da L. 63 a 70; patate da 45 a 50; fagioli da 180 a 280; vino nostrano all'hl da 125 a 135; id. importato da 135 a 140; segala da 110 a 112 al q.le; paglia da 20 a 22; fieno da 35 a 40; erba medica da 43 a 48; avena da 100 a 102; orzo da 110 a 112; legna da ardere da 11.50 a 13.50; buoi a peso vivo al q.le da 300 a 330; vacche da 170 a 220; vitelli a 500; suini da 400 a 430; galline a peso vivo al kg. da 6.50 a 7; tacchini da 5.50 a 6.50; polli da 7 a 7.50; oche da 5 a 5.50; anitre da 5.50 a 6; conigli da 3 a 3.50; galline faraone da 7.50 a 8; piccioni al paio da 4.50 a 5; uova al pezzo da 0.40 a 0.43; latte al litro a 0.80.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da 0.20 a 0.25; arance al kg. da 1.40 a 2; mele da 1 a 3; datteri da 3.20 a 3.50; pere da 2.80 a 3; mandarini da 1.80 a 2.30; carrubbe da 1.60 a 1.80; arachidi a 7, dichi secchi da 2 a 2.40; aglio da 3.60 a 4; cipolla da 1 a 1.20; insalata da 2 a 2.40; radicchio da 1.50 a 3; spinacci da 2 a 2.60; cavoli da 0.60 a 0.70; capucci da 0.60 a 0.80; cavolfiori da 1.20 a 1.40; rape sotto aceto da 0.80 a 1.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese o Vicenza?

Domani al Polisportivo ore 14.30

Mentre le due squadre perfezionano la loro preparazione per il grande incontro, gli sportivi continuano a formulare i loro pronostici. Ovunque dove si discute di sport affiora qualche commento sulla partita calcistica Udinese-Vicenza. Generalmente i pronostici sono favorevoli alla compagine bianco-nera ma si rilevano nel contempo le gravi difficoltà che presenta il compito degli atleti locali.

La squadra vicentina viene passata al microscopio: c'è chi conosce i migliori esponenti bianco-rossi, c'è chi la ha vista giocare recentemente e ne esalta il suo valore.

La conclusione infine è una: che l'attesa per l'avvenimento è vivissima.

Non v'è dubbio che domani il Polisportivo sarà affollato fino all'inverosimile e che con la folla di sportivi udinesi, numerosa sarà la rappresentanza degli sportivi della provincia oltre a quelli che da Vicenza, con il treno e con automezzi appositamente organizzati dalla Società vicentina, seguiranno la compagine per sorreggerla nella grande prova.

Per il Vicenza il confronto di Udine è decisivo più di quanto non lo sia per l'Udinese. Infatti se quest'ultima dovesse perdere non le sarà preclusa la via al successo; ma per il Vicenza la sconfitta vorrebbe dire abbandonare definitivamente ogni speranza alla promozione.

Da ciò si può immaginare con quale ferma volontà i bianco-rossi si apprestino ad affrontare i capogiratori del girone e nel contempo quanto arduo sia il compito per questi ultimi.

Il Vicenza

Il Vicenza assumerà la seguente formazione che è quella che ha clamorosamente battuto il «Monfalcone» per dodici reti a uno: Monti; Foscarini e Gianesello; Chiodi Bedendo e Pasin; Marchetti, Frigo Bonansea, Rossi e Bianchi II.

Nei confronti della partita di andata vi sono questi mutamenti: Gianesello (in perfetta coppia con Foscarini) sostituisce De Boni II il terzino che ha riportato accidentalmente la frattura della gamba sinistra proprio nella partita con i bianco-neri; il mediano destro Chiodi che da due domeniche copre il ruolo di Filippi, sospeso in punizione dal Vicenza per gioco scorretto; Bianchi II, ala sinistra del Verona e del Venezia, poi che è passato fra i bianco-rossi dopo il primo gennaio; Bonansea acquisto fatto in principio di stagione presso il Gorizia, che finalmente è chiamato a sostituire l'immatura centro-attacco Suppi. Il cadetto Bonansea è entrato in linea domenica scorsa contro i ragazzi dei Cantieri e ha veramente portato qualche cosa di nuovo all'attacco vicentino: se non al loro entusiasmo e fiducia.

A Vicenza l'attesa è vivissima e fervida.

Il miglior reparto vicentino resta sempre la mediana, che ha al centro Bedendo: questo giocatore spine dorsale e cervello della squadra ha iniziata la sua attività in casacca bianco-rossa proprio a Udine tre anni fa, in una competizione che si è chiusa per 3 a 3.

Le formazioni bianco-nere

Per le partite di domani che avranno svolgimento rispettivamente al Polisportivo Moratti, a Tricesimo per il campionato di prima divisione e pure a Udine fra la terza e l'A. C. Edera, la direzione tecnica dell'A. C. Udinese ha formato le seguenti squadre:

Prima squadra: Gromese; Zorzi e Venier; Dianti, Gallo e Sarri; Marini, Faini (cap.), Bartoli, Tabanelli e Zdraulig (v. cap.). Riserva: Piccoli.

Seconda squadra: Tonello (v. cap.); Zanussi (cap.) e Fornis; Barbot, Feruglio e Miani; Clocchiatti, Ferigo, Cudeluppi, Degano e Silvestri. Riserva: Comussi.

Terza squadra: Cantoni; Stellin (v. cap.) e Zamero (cap.); Campiello, Martinis e Michelutti; Lavaroni, Cappozzi, Del Cot e Galluzzo. Riserva: Agnese.

Simpatico gesto di un barbiere "tifoso,,

Un appassionato sostenitore della compagine bianco nera, il camerata Alfonso Langellotti, con salone di barbiere in piazza Vittorio Emanuele, ci scrive una simpatica lettera con la quale, a mezzo del nostro giornale, mette a disposizione una tessera gratuita di abbonamento per il suo negozio di barbiere al giocatore che risulterà il migliore uomo in campo nella partita di domani ed una ad ognuno dei giocatori che segneranno dei punti.

Giriamo la comunicazione agli atleti e segnaliamo il gesto del camerata Langellotti.

Edera sportiva

I seguenti giocatori della prima squadra dell'Edera sono invitati a trovarsi puntualmente domenica al Campo Moretti alle ore 12 per l'incontro con gli allievi dell'Udinese: Valerio, Feruglio, Blessano, Vecchiutti, Tasoni, Boscolo, Michelutti, Pagnutti, Missio, Zarlatti, Cozzutti, Certon.

I giocatori della seconda squadra dovranno trovarsi in sede alle ore 13.30 per l'incontro con il Codroipo sul campo di via Pordenone.

PALLA OVALE

La squadra udinese a Gorizia

Per la prima partita del secondo turno del Campionato nazionale dei Giovani fascisti la squadra della Gil di Udine di pallaovale si recherà domani a Gorizia.

La compagine bianco-nera scenderà in campo nella seguente formazione: Tonsigh, Bigerna, Jop, Franzolini e Marzolini, Salvadori, Querzola (cap.) Fioretti, Gerli, Gallina, Pagani Baridotti, Sopracasa, De Stefano, Zilli e Chiarandini. Riserva: Tosolini.

I predetti giocatori dovranno trovarsi alla Stazione ferroviaria alle ore 10.45 di domenica mattina, muniti di un documento di identità.

Dopolavoro provinciale

Commissione sportiva

(Comunicato N. 12)

La commissione sportiva provinciale del dopolavoro ha approvato la seguente manifestazione:

Domenica 12 febbraio: A Cividale, prova mandamentale di corsa campestre a squadre, per dopolavoristi non affiliati alla Fidal. Percorso di km 5,500, squadre di tre atleti (ammessa una riserva).

Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro Comunale di Cividale fino al giorno 9. Premi individuali fino al 6°. Premio di rappresentanza.

Il raduno escursionistico dell'Italia settentrionale

L'Altipiano di Asiago si prepara ad ospitare migliaia di dopolavoristi che domenica 12 febbraio ivi converranno per partecipare alla grande adunata sciatoria che la Direzione Generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha indetto chiamando l'Ispettorato della IV Zona ed il Dopolavoro Provinciale di Vicenza all'organizzazione.

Si tratta del Raduno Escursionistico dei dopolavoristi dell'Italia Settentrionale, e cioè di tutti i Dopolavoro delle Zone II, IV, V, VI oltre al Dopolavoro Provinciale di Milano. Detto Raduno comprenderà due categorie e precisamente:

a) Dopolavoro Comunali, Rionali Frazionali, Rurali e dipendenti; b) Dopolavoro Aziendali e Statali.

Al Raduno faranno corona il Campionato Interzonale di discesa per sciatrici dopolavoriste. Infine si avrà una manifestazione popolarezza con la partecipazione di gruppi popolareschi, canterini, danzatori, suonatori di fisarmonica, complessi bandistici e corali.

I premi in palio sono numerosissimi e ricchi. Essi continuano a pervenire al Dopolavoro Provinciale di Vicenza. Ci riserviamo di darne un elenco completo nei prossimi giorni.

E' opportuno intanto avvertire che le iscrizioni, da parte dei Dopolavoro partecipanti dovranno essere dirette al Dopolavoro Provinciale di Vicenza entro le ore 12 del giorno 9 febbraio. XVII accompagnate dalle relative quote fissate in L. 10 per Dopolavoro e in L. 2 per ogni partecipante.

SCI

Le gare di domani

La manifestazione di Ravascletto Rinviata al giorno 12

Domani avranno svolgimento, come è noto, gare sciatorie a Tarvisio dove si svolgeranno i campionati provinciali della G.I.L. che hanno anche carattere di selezione per la formazione della rappresentativa federale per i campionati nazionali.

A Forni Avoltri converranno invece i dopolavoristi per le gare indette dal locale Dopolavoro Comunale che sono state dotate di ricchi premi. Sono in programma, come è noto, una gara di fondo per dopolavoristi su km. 6 circa ed una prova di discesa femminile.

Le gare di Ravascletto invece, per la concomitanza delle gare della Gil a Tarvisio e del Dopolavoro a Forni Avoltri, sono state rinviate alla domenica successiva 12 corrente.

Gita a Montenero d'Idria

In occasione delle manifestazioni sciatorie zonali che avranno svolgimento domani a Montenero d'Idria, il Dopolavoro ha organizzato un'autocorriera. Gli interessati dovranno rivolgersi entro la giornata al Dopolavoro Provinciale via Nazario Sauro versando la modica quota di L. 10.

Servizio aereo belga

BRUSSELLE 3

La società belga Sabena che in questi ultimi tempi ha sensibilmente intensificato il servizio aereo delle linee da essa gestite ha acquistato in questi giorni 5 apparecchi tedeschi del tipo Junkers Ju 52. Gli apparecchi saranno forniti prossimamente dalle officine di Dessau e si prevede che a questa ordinazione faranno seguito delle successive di maggiore portata.

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
Cent. 40 la parola Minimo L. 4

VENDESI Paderno, casa civile, stalla, aia, fienile con quattro campi terra. Scrivere 9301 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola Minimo L. 3

L. 200.000 disponibili per mutui prima iscrizione, anche frazionati. Scrivere 9427 Pubblicità.

PATATE semina, produzione propria, 1. premio prov. Udine concorso agrario Istituto Federale Casse Risparmio, vende Leban Mario, S. Leonardo, Cividale

Vacanza solatia

Ammettiamo pure che non ci sia molta originalità venire alla scoperta di San Remo nell'anno di Dio 1939. Ma venire a San Remo in febbraio e scoprire, per me solo, che questo mese nebbioso e fradicio per la più parte degli Italiani, che sono costretti a infagottarsi nelle palandrane e a tenere i piedi, rivestiti di scarpe e soprascarpe, nel bagnato della strada, non è più, qui, quel pessimo mese, questo sì che bellamente me lo confermo. D' accordo: palme e sole, sole e palme, possono venire a noia, chè s'ha desiderio anche di un po' d'inverno, specie se giovanissimi e malati del mal di moda: neve e sci. (Che poi, sia detto per incidenza, non è soltanto una moda; ma è seguire e incanalare con fortuna, per noi Italiani, una tendenza della gioventù e uno sport invernale necessario alla preparazione di buone milizie sciatorie utilissime a tempo debito). Ma non si voleva dire questo. E' che, per noi, dinamici di mente e sedentari di corpo, tenute nel debito conto le soddisfazioni provate nelle alterne stagioni e nelle varie età, piace poi questo sole di qui che ti regala fiori e 13 gradi di tepore quando altrove non è che gelo.

* * *

Starmene seduto su un sedile della Passeggiata della Imperatrice Alessandrowna, di contro al mare che tutte le guide chiamano di cobalto, e che in fondo è un mare come tutti gli altri mari, ma non però come negli altri siti — ecco San Remo! — è il sole, ecco un piacere sottile ed egoistico insieme che mi procuro; nel senso che io qui mi godo questo solicello, e sento che mi riscalda le membra, e penso ai corpi intirizziti dei miei simili che altrove lo invocano. Nel torpore mi stiracchio (urbanamente) e non vedo lucertole. Tante cose vedo e non vedo, ma col sole di febbraio penso a quelle. Non ci sono. Non è questo il primo sole da lucertole. E poi c'è troppo ordine, troppa pulizia. Se un sassolino, come un confetto, esce dal suo margine di là della cordonata di pietra che limita il marciapiedi, c'è subito chi lo rimette a posto.

Vedo passare gente d'ogni latitudine. Lasciamo stare il ricordo dei grandi morti che negli anni trascorsi abbiamo « visto » passeggiare qui nelle cronache dei loro ultimi giorni. Ma colui che passa ora a due metri da me, è certamente un ammiraglio cui il Re ha mandato l'autografo di congedo. L'altro appoggiato con i gomiti sulla balaustra è il solito generale russo rovinato dalla Rivoluzione. Si riconosce di colpo. Non è nata con lui tutta una letteratura? E di chi mai saranno figlioli (dal « taglio » lo si indovina: figlioli di uno splenetico Lord) quei due bimbi che, composti e già troppo serii per la loro età, uno a destra e l'altro a sinistra, calzoncini corti, collarino bianchissimo di porcellana, capo scoperto, procedono tenendo in mezzo la governante? E' l'Inghilterra. Chi non lo direbbe? Procedono insieme in istile di parata sul mare. La governante, tra due siluranti lucide, è una ciminiera da naviglio pesante: fuma biondo, a mezzo vapore. Passano tre donne senza età: bellissime, egualissime: un trio. Naviglio leggero, forse di Francia, che fa la spola tra due piazzeforti: San Remo e Montecarlo. Roba da Società delle Nazioni. Il pittore: eccolo lì. Non sai se dipinge col pennello o con la obbligatoria pipa. Arriva odo di trementina. Ecco il generale d'Armata a riposo. M'hanno sempre dato malinconia questi pensionati d'eccezione. Abituati con un sol gesto a comandare 50.000 uomini, salmerie comprese, ora se ne vanno soli e nessuno li guarda. Io mi alzo dal sedile e mi metto sull'attenti. Il generale s'inchina sorpreso, poi, riprendendosi, porta energicamente la mano alla visiera (che non c'è) e prosegue. Seduta di fianco a me c'è una serva. Ma non è il clima, questo di San Remo, per le spaesate parentesi ancillari. Fossimo al sole d'inverno in una città interna! Qui una serva non è più una serva. Altrove anche un borghese, trasformandola, si fa soldato. Qui ognuno non è qualcuno. Siamo folla e ci si vuol bene anonimamente. Ecco perchè Pirandello a suo tempo aveva scelto San Remo per dare la sua prima di « Quando si è qualcuno ». Per tentare di cambiare le carte in tavola.

* * *

Tutti passavano dal Corso e guardavano, nel pomeriggio domenicale, tra diffidenza e morbosa curiosità, l'edificio del giuoco dove, giuocando, la parola « giuoco » non va congiunta con il sostantivo complementare « d'azzardo ». Perchè il gioco è autorizzato. Esso sorge, massiccio e giallastro, frangiato di palme e ricamato d'ovatta-mimosa, su di una spianata rialzata, e sta come un altare, con buon rispetto verso le religioni costituite: la religione che ha sede nella chiesa russa poco discosta, dorata, con le cupole sovrapposte rigonfie alla nota maniera; quella di fronte, degli anglicani; e quella di fianco al Casino, francescana, nostra.

Non ho quattrini, ma sarà pur permesso salire. Vedo macchine allineate sulla spianata. Qualche etèra appiedata, svogliatamente, arranca per la scalea e sbatte con l'indice la cenere della sigaretta. Dal basso non supponevo tanto spazio. Ma non entro.

Dico a un tizio che sta vagabondando al sole mentre gli allungo la macchina:

—Fatemi una fotografia mentre scendo dalla scalinata. Tengo una busta di cuoio sotto il braccio. Il sole da Punta Capo Nero, mi fraziona a frammenti d'ombra orizzontali e verticali sulla gradinata, bianca ai lati, coperta in mezzo dal tappeto ocra.

Documenterò con ciò agli amici la raggiunta ricchezza di un giorno che m'aspetto prossimo

Luigi Pasquini

Uno stupendo treno per il Re del Belgio

BRUSSELLE, 3

I sovrani del Belgio possedevano per proprio uso da circa 45 anni una «carrozza-salone», la quale ormai era più degna di stare in un museo, accanto alla locomotiva di Stephenson, piuttosto che trasportare gli augusti proprietari. Questa carrozza era stata fatta costruire dal prozio dell'attuale Sovrano il Re Leopoldo II, il quale, pur essendo noto come il più ricco monarca d'Europa, amava essere oltremodo parsimonioso. Per questa ragione la carrozza reale non differiva molto dalle normali carrozze con letto di prima classe, in uso in quell'epoca. Nel mentre, però, la tecnica ha fatto progressi e le comodità ed il lusso sono di molto aumentati. Ora finalmente, le officine ferroviarie belghe hanno costruito un treno reale veramente degno del prestigio del Sovrano, e, a quanto si dice, esso rappresenterà una vera meraviglia tecnica ed un gioiello d'arte, unico nel suo genere nel mondo intero. Il treno, composto di tre vetture, sarà provvisto di tutte le comodità e porterà con se una cucina, una biblioteca, un bagno un salone, una centrale telefonica sala di ricevimento e di lavoro, nonchè un buon numero di apparecchi radio. Il riscaldamento potrà avvenire tanto a vapore quanto ad olio o a corrente elettrica. La locomotiva è capace di sviluppare una velocità di 180 chilometri all'ora e l'intero convoglio è costruito di materiale infrangibile.

Un maiale divorato da quattro berlinesi

BERLINO 3

Si è aperta ieri nei padiglioni del Kaiserdamm a Berlino l'annuale esposizione agricola della «Grüne Woche (Settimana verde). Quella di quest'anno riveste per doppia ragione una importanza tutta particolare. Essa infatti è la prima in cui siano rappresentati anche l'Austria ed i Sudeti ed inoltre essa ha luogo dopo una pausa di due anni, dovuta all'infierire dell'afta epizootica. L'afflusso di rurali nella capitale del Reich è perciò oltremodo grande. Del resto, da quanto risulta dalle cifre statistiche partecipate alla inaugurazione della Mostra, la capitale del Reich rappresenta per l'agricoltura tedesca un fattore di primaria importanza, sopratutto come consumatrice all'ingrosso di prodotti alimentari. Il consumo di latte a Berlino ammonta ad un milione di litri al giorno, cioè ad annualmente 82,5 litri a testa. Addirittura incredibili sono le cifre riguardanti il consumo di carne. In questo campo i maiali occupano il primo posto con 1.297.000 capi macellati durante il 1938. Dalla statistica risulta che ogni quattro berlinesi divorano in media un maiale intero all'anno. Lo smercio di patate sul mercato di Berlino raggiunge cifre addirittura astronomiche. Il consumo medio annuale di patate supera i 30 milioni di chilogrammi. A ciò si aggiungano, per portare ancora alcuni esempi, 50 mila chili di asparagi, 450 mila chili di pomidori e ben 635.900.000 uova.

Un graditissimo incontro a Cinecittà

Breve intermezzo con Tito Schipa

(NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE)

ROMA, febbraio XVII.

Cinecittà, isolata nella campagna di Roma, gode in pieno lo splendore di queste limpide giornate invernali; talchè recarvisi per fare il «punto» della nostra situazione cinematografica è il più piacevole lavoro di un corrispondente.

Si comincia con una splendida passeggiata lungo la Via Appia dove le macchine che partono da Roma di buon mattino dirette ai Castelli romani o ancora oltre, verso Napoli, si lanciano a corse pazzesche in nobili gare di velocità.

E può capitare anche di vedere la solita topolino abilmente guidata, che, con slancio sproporzionato alla sua mole, sorpassa allegramente la vettura pesante e lussuosa, la quale si dice che sarebbe in grado di fare i 140 chilometri orari....

Certo è che per fare le gare o per evitarle la mattina presto, sulla via di Cinecittà, si corre a rotta di collo e... si arriva in un momento. Ma il tempo guadagnato per via si lascia trascorrere — com'è giusto — prima di oltrepassare il monumentale ingresso, per le solite quattro chiacchiere, ufficiali o non, con il più celebre portiere di Roma. Queste quattro chiacchiere riescono sempre utilissime, o per varcare l'ingresso o per avere preziose notizie su quello che avviene nel recinto atabù.

— Che novità ci sono oggi?

— Nessuna novità: l'ingresso è sempre proibito.

— Amico.... tu menti sapendo di mentire: sai che non è proibito a noi....

— E va bene: ma che cosa andate a vedere, se è lecito? Gli stabilimenti? Ormai dovreste conoscerli... Il ristorante: ma è troppo presto.... O, forse, quei bei prati dietro i teatri di posa?.... Questa si che è una idea veramente lodevole: infatti gli uomini moderni, molto a torto amano poco la campagna.... Voi no, voi siete; e avete ragione.... Accomodatevi, prego....

— Senza tante storie: chi gira oggi?

— Voi: ma per essere esatti voi gironzolate oggi per Cinecittà.

— Va bene: gironzoliamo e vedremo se è tutto esatto quello che tu ci racconti.

— Accomodatevi. E, mi raccomando, non disturbatemi i registi chè in ogni teatro di posa ce n'è uno..

* * *

Infatti: entriamo nel primo teatro di posa: deserto; nel secondo: lo stesso; al terzo non abbiamo provato.... Cerbero aveva ragione: la nostra cattiva stella, fra tante mattine in cui Cinecittà è oppressa di lavoro, ci ha fatto scegliere una mattina di riposo. Ormai non rinunciamo alla visita, e, accompagnati da un custode galionato, attraversiamo i teatri.

Questa visita, già da noi fatta altre volte, si può benissimo ripetere, poichè l'interno dei teatri di posa non ha un aspetto costante.

Come uno strano mondo in continua evoluzione si trasforma più volte in una settimana assumendo alla rinfusa aspetti sempre nuovi.

Così stamane, dove era il lussuoso bar di un piroscafo, abbiamo visto una nuda e severa aula di tribunale che comunica, attraverso la porta di servizio, con un caffè borghese, dalle vecchie poltrone imbottite, dal quale si accede, sempre per passaggi segreti, in una... prigione con relativi tavolaccio e sbarre e con le pareti piene di sgorbi.

Abbiamo domandato alla nostra guida:

— Per quale film sono servite o serviranno queste scene?

— Non so dirvelo con sicurezza, credo che siano servite per «Terra di fuoco»; ma bisognerebbe domandare a quelli che sanno....

— E dove stanno quelli che lo sanno?

— Oggi non ci sono.

Confessiamo che nell'uscire dal teatro di posa a tarda ora eravamo quasi delusi e — ci pare — a ragione. Già pensavamo alle invenzioni che avrebbero dovuto necessariamente riempire il nostro colloquio con il Portiere Capo, quando, imboccato il grande piazzale di Cinecittà, quello che si apre dinanzi all'ingresso principale abbiamo visto un gruppo di persone che uscivano da uno dei fabbricati fiancheggianti, a sinistra di chi entra il muro di cinta della città cinematografica.

Poichè abbiamo riconosciuto il produttore Manenti abbiamo pensato che nel gruppetto avvistato dovesse trovarsi il nostro... intervistando.

E infatti — al di là di ogni speranza — insieme con Manenti era Tito Schipa, gioviale nell'aspetto, allegro e simpatico come sempre.

Ci siamo presentati al gruppo con questa energica aggressione:

— Fermi tutti e lasciate nelle nostre mani Tito Schipa.

— Ah?! Nelle vostre mani?

— Si capisce: ma nulla da temere. Soltanto perchè vogliamo intervistarlo.

C'è, però, chi protesta:

— E' tardi.... Così si salta la colazione.... Vi pare questa un'ora adatta?..

— Miei cari: credete voi che la gloria offra soltanto onori? Noi siamo costretti a far l'intervista anche in un'ora poco adatta per evitare la.... premeditazione. L'intervista fatta in forma solenne, a un'ora fissata nei giorni precedenti, in un luogo stabilito, fornito di poltrone o quanto meno di sedie, non può riuscire spontanea e non sarà mai una buona intervista. Invece ecco qui: come e dove capita, in piedi, sotto il sole, noi domandiamo a Tito Schipa: — Commendatore: che cosa avete girato stamane, lavorando fino all'una, all'insaputa di tutti?

* * *

E Schipa, allievo perfetto di intervistologia, ci risponde sorridendo:

— Nulla ho girato. Ho solo assistito alla prima proiezione del mio ultimo film pronto per il varo.

— Il quale è?

— «Terra di fuoco».

— A giudicare dall'aspetto sembra che ne siate soddisfatto.

— Questa volta avete indovinato. Lo sono veramente per aver contribuito a realizzare un film nel quale mi sentivo in carattere. A parte tutti i veridici particolari della vicenda che in buona parte si svolge all'estero — a Parigi, a Buenos Aires ecc. — Quel che mi ha interessato è stato l'impersonare un tenore italiano che dalla prima scena, una serata di gala al Colon di Buenos Ayres, all'ultima, un trionfo a Milano, vince le più forti avversità in virtù del suo carattere prettamente italiano: impulsivo, quindi, ma insieme forte, generoso, nobile.

— Questo ha contribuito a farvi interpretare con passione la vostra parte?

— Certamente. E ha contribuito anche un altro accorgimento prezioso usato nella costruzione del film: l'elemento lirico non è stato inserito nello svolgimento a modo di parentesi più o meno piacevole ma isolata estranea all'azione. Poichè il protagonista è un celebre tenore e poichè molte scene si svolgono nei massimi teatri lirici, il canto è una conseguenza logica e naturale delle scene che lo precedono: nè io ho avvertito alcun distacco con quelle che seguono il canto stesso e vi accenno questo particolare perchè ho notato con la massima attenzione. Infatti se non si fosse evitato il distacco tra le scene cantate e quelle dialogate mi sarebbe dispiaciuto e avrei consigliato e cercato di studiare un rimedio.

— Se non vi dispiace, vi facciamo qualche altra domanda sul film.

— Avanti pure: poichè ormai il ritardo c'è, possiamo aumentarlo.

— Chi è il produttore? Chi è il regista? Chi sono gli altri protagonisti?

— Credevo che aveste capito chi è il produttore.... Eccolo qua che da dieci minuti mi fiancheggia, forse temendo che per il prolungato digiuno mi manchino le forze....

Manenti soggiunge. — Ci fiancheggiamo a vicenda, commendatore....

— Il regista — riprende Schipa — è Marcel L'Herbier che, naturalmente, approfitta dell'occasione per ribadire la sua fama mondiale. E i personaggi femminili sono realizzati da Mireille Balin nella parte di un'avventuriera di classe e da Marie Glory e Luisa Carletti, rispettivamente nelle parti di mia moglie e di mia figlia. Tre deliziosi volti di donna.

— Permetteteci un'ultima domanda: che cos'è che vi ha colpito di più nel film?

— Per me, almeno, la novità sensazionale sta nel trovarmi vestito da.... galeotto: infatti per volere del copione, sono ospite forzato di un penitenziario nella Terra del Fuoco.

— Potete essere soddisfatto della vostra carriera!!....

— E voi della vostra se siete ridotti a intervistare un ex galeotto....

— Galeotto.... per lo scherzo, ben inteso e gli applausi non vi mancheranno sicuramente, anche con.. la combinazione di righe.. Noi saremo tra i primi....

— Hai capito, Manenti?.... Per la «cassetta» puoi dormire tranquillo...

— Ah, commendatore: questa si direbbe un'insinuazione di «portoghesería» a nostro carico....

— Dio me ne guardi non voglio rischiare di finire in prigione sul serio.

Luciano Argenti

Il Duce assiste in via Nazionale alla sfilata di venti mila Camicie Nere. Il passaggio dei piccoli orfani dei Legionari Caduti in Africa e in Spagna. (Foto Luce)

Enciclopedia

Il prof. Henri Petit, del Politecnico di Parigi, ha compiuto particolari studi sui fenomeni vibratori prodotti dal funzionamento del motore, da molto tempo preoccupazione assidua dei costruttori che cercano di eliminarli, cosa forse impossibile, o almeno di attenuarli al massimo. Si tratta in realtà di risolvere un problema meccanico estremamente complesso in quanto le dette vibrazioni, spiacevoli per il passeggero e nocive alla solidità e durata della vettura, sono dovute a cause molteplici. Basta pensare che i pistoni, le leve, il trapano, il volante, tutte le parti dell'auto, insomma, sono animate da movimenti periodici più o meno complicati, generanti delle forze d'inerzia la cui risultante si trasmette allo «chassis» ed alla carrozzeria, e pertanto tutte concorrono a determinare l'inconveniente in questione. La perfetta equilibrazione statica e dinamica delle varie masse in movimento alternato o rotativo è di conseguenza, per quanto grande sia la precisione di costruzione di una vettura moderna, difficilissima a raggiungersi. Il prof. Petit, dopo avere esposto le sue osservazioni su tutte le masse dell'automobile in movimento rotativo come il trapano ed il volante, sulle masse in movimento rettilineo come i pistoni, su quelle in movimento complesso come le leve, sui pezzi del motore perfettamente rigidi e indeformabili, ne deduce che le cause vanno attribuite alla pressione dei gas da una parte e alle forze alternative di inerzia dall'altra nel costante movimento di rotazione. Egli così le riassume: 1) mancanza di equilibrazione nei pezzi a movimento alternato; 2) mancanza di equilibrazione nei pezzi a rotazione; 3) effetti della variazione del colpo sull'insieme del motore; 4) vibrazione di torsione del trapano; 5) infine la rudezza di marcia del motore. In conclusione, l'automobile, che sembra ai profani una cosa relativamente semplicissima, si rivela invece come un insieme terribilmente complicato e ribelle all'analisi degli stessi suoi ingegneri e costruttori quando si cerca di perfezionarlo al massimo.

* * *

Nel cimitero di Callisto i lavori intrapresi dalla Pontificia Commissione di Archeologia sacra hanno dato sistemazione a una parte della rete cemeteriale addossata e facente parte delle celebri cripte di Lucina. E' stata ritrovata la primitiva scala di discesa a quelle cripte e sono stati messi in luce alcuni cubicoli singolari con pavimento di mosaico e rivestimenti di marmo, sepolcri di forme eccezionali, intatti, iscrizioni, tombe marmoree, ecc. La regione era stata intravista dal De Rossi, che non potè evitare che l'enorme frana che su quella incombeva, non la seppellisse con la scala di discesa all'arenario, nel 1835. Oggi, con lavoro umane, la regione — e con questa altre parti contigue — è stata ricostruita. «La Corrispondenza» informa che proprio questa esplorazione nella regione di Lucina fece venire i diligenti esploratori a contatto con i monumenti dell'«Arca sub diu». Essi scoprirono, nel sovvertimento che si fece di un largo tratto dell'area callistina, enormi fondazioni. Seguite poi tutto il perimetro, esse posero allo scoperto una colossale costruzione rotonda dell'ampiezza del Pantheon della quale rimangono lunghi tratti di basamento, composti di grandissimi massi di pietra e, in parte, di marmo, e numerosi ipogei di varie grandezze e costruzioni, alcune con scala di penetrazione nella rete cemeteriale sottostante. Non era possibile far rimanere scoperta e visibile — come fu fatto per i vari ipogei — l'enorme «rotonda», tutta interamente occupata da fornici e sepolcreti, ma con pilastri elevantisi in costruzione nel fissato il perimetro.

* * *

L'ufficio centrale di statistica del Reich pubblica una serie di dati nei quali viene prospettato l'andamento della popolazione in Germania in raffronto a quello osservato negli altri Paesi del mondo. Il numero dei nati vitali nel Reich è cresciuto dal 1933 ad oggi nella misura del 31,3 per cento, mentre per esempio in Francia il numero è stato nel 1937 del 9,1 per cento inferiore a quello avutosi nel 1933. Un certo aumento del numero delle nascite si è avuto, in cifra assoluta, in Danimarca, Svezia, Norvegia e Gran Bretagna nel corso degli ultimi anni. Ma poichè si tratta di un aumento alquanto inferiore a quello registrato precedentemente nei matrimoni, si può parlare nei confronti di questi Paesi di un regresso relativo delle nascite. Per contro, a partire dal secondo semestre del 1937 un sensibilissimo progresso della natalità si è pronunziato in Italia. Nel primo semestre del 1938 il bilancio delle nascite ha segnato un aumento di 33.600 culle rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, ciò che ha largamente riparato alla diminuzione delle nascite che aveva avuto come causa la guerra in Abissinia. Relativamente all'indice della mortalità, la Germania, accanto agli Stati del nord e all'Olanda, presenta uno degli indici più favorevoli del mondo per tutte le classi di età.

* * *

Lo scrittore americano Caldwell scrive sulla rivista «Aero Digest» le seguenti impressioni intorno ad un suo recente viaggio compiuto in Europa in aeroplano: «Tanto a Parigi quanto lungo la valle del Rodano tutto appare misero, trito, arretrato». Dopo aver detto che in Inghilterra ha visto migliaia e migliaia di nuovi edifici, miglia e miglia di nuove strade, aggiunge che invece «Roma» allinea nuovi superbi viali, nuovi quartieri, nuovi monumenti» mentre in Francia non vi è che generale «ristagno». Parigi si presenta oggi come una bella e dignitosa vecchia signora, una grande dama caduta in miseria, che sente crescere sul suo volto le rughe, mentre intorno sorge e vigoreggia un mondo nuovo. In Francia, anni ed anni di democrazia inselvatichita, di socialismo alcoolizzato, di un mezzo comunismo mal cotto, hanno minato le basi vitali di un grande Paese. La debolezza della Francia, più di qualsiasi altro fattore, ha dettato le condizioni della Pace di Monaco».

"Monsieur de Paris,, l'uomo nero

All'età di 75 anni, è morto Anatolio Deibler, esecutore delle «Alte opere di giustizia», più volgarmente: il carnefice.

Anatolio Deibler, apparteneva ad una, diremo, così vera e propria dinastia di carnefici, succeduta nel 1817 a quella di Samson che datava dal 1688.

Egli aveva esordito sposando «la vedova» nel 1891 con la esecuzione di un agente dell'ordine, tale Prevost, autore di tre o quattro orribili misfatti.

Nonostante la sua nota riservatezza Deibler aveva più volte dichiarato a chi l'interrogava, che l'esecuzione che gli aveva fatto maggiore impressione era stata la prima che dovette eseguire. Il Prevost era un giovane bellissimo, il più bello anzi che egli avesse mai visto, e la sua immagine era ancor rimasta inalterata nella sua memoria.

La celebrità di monsieur Deibler «Monsieur de Paris» raggiunse le vette delle Piramidi, nel 1911.

Fu una splendida annata per il tagliateste di Francia. Egli fece la festa, vale a dire la testa, a tutti gli affiliati della banda Bonnot. Una banda di delinquenti automobilisti assalitori di banche, e al cui confronto i nostri romantici organti di un secolo addietro fan tutti la figura di ragazzini! Vi fu un altro momento pittoresco, per la Francia e per Deibler, nel 1923: quando il barbuto cucinatore di donne, Landru, fu servito dal boia.

Tra l'una e l'altra di queste celebri esecuzioni, Monsieur Deibler non riposò sugli allori del Pois de Boulogne. Oh, no! ma ebbe da fare soltanto con personaggi di secondo piano, che interessano per non più di 24 ore, e poi, c'è il silenzio.

Quante teste aveva «tagliato» Monsieur de Paris? Più di trecento. E fra esse anche quelle di Caserio, di Ravachol, d'Henrys.

Egli era uomo molto coscienzioso. E non si era mai presentato al lavoro senza la redingote, il cappello a cilindro ed i guanti neri. «Vecchia politesse francese!» esclama a questo proposito un vero collezionista di curiosità aneddotiche, Léon Treich, il quale ricorda d'altronde in un giornale parigino come una certa eleganza sia di tradizione nel mestiere. Sotto la monarchia il boia doveva essere arricciato, incipriato, gallonato e portar calze di seta bianca. Alla larga dagli schizzi! Il carnefice doveva inoltre tener tavola aperta per i cavalieri di San Luigi caduti in povertà. In complesso usufruiva di ricchi emolumenti.

Da quest'ultimo punto di vista, neppur oggi gli affari vanno troppo male. Tra stipendio trasferte e premi di esecuzione, il signor Deibler, cui piaceva l'economia come molti suoi compatrioti, aveva trovato modo di metter da parte un capitaletto, che ha investito in proprietà edilizie. La sua professione ha questo di buono: che non conosce crisi, nè morta stagione. E' il parere del genero del signor Deibler, André Perrier, che, dopo aver collaborato per molti anni col suocero, gli succederà definitivamente nell'ambita carica. Così, attraverso un matrimonio ben scelto le tradizioni familiari si perpetuano.

Il predecessore immediato della dinastia Deibler fu un Roch di cui si raccontano molti tratti divertenti. Il bravo carnefice adorava il teatro. Una sera, durante la rappresentazione di «Orfeo all'inferno», fu riconosciuto, nella sala semideserta, da un mattacchione d'artista, certo Bache, che s'affretto a fare il giro dei camerini per avvertire della sua presenza i colleghi intenti a truccarsi.

— Roche è in una poltrona di orchestra. Preparati bene la testa!

Al primo intervallo, l'esecutore delle alte opere fu invitato a salire sul palcoscenico. Nel presentarlo ai colleghi, Bache gli chiese: — Le vostre rappresentazioni sono piacevoli come le nostre? - Roch, che non mancava di spirito, rispose senza batter ciglio:

— Molto di più. Perciò, Perciò abbiamo più spettatori.

Gech Gech!

Giuseppe Scortecci il quale oltre che naturalista valoroso e militante è dotato ed arguto scrittore, ha dato alla rivista SAPERE *il vivace ed interessante articolo che qui riportiamo.*

Durante la notte, i suoni che si avvertono più facilmente nella macchia tropicale africana sono le grida delle iene e i latrati degli sciacalli. Ma se si tende l'orecchio, se ne percepiscono altri in gran numero: fruscii come di foglie secche calpestate da esseri minuscoli in frettolosa marcia, lievi schianti come di piccoli rami spezzati, stridi brusii sordi che sembrano emessi da insetti nell'atto di adoperare con somma precauzione e con sospetto i loro naturali strumenti musicali, grida rauche, leggere, deboli voci imitabili con la parola «gech» più volte ripetuta.

Chi conosce la macchia tropicale africana, può senza troppa difficoltà individuare attraverso l'analisi di questi suoni e rumori gli esseri che li producono, e può anche, rimanendo immobile ad occhi chiusi, intuire dalla diversa modulazione dei suoni, gli avvenimenti, talvolta drammatici, che si svolgono nell'oscurità.

Ad esempio, la voce che è stata tradotta con la parola «gech» indica la presenza di certi piccoli sauri che in linguaggio scientifico si chiamano *Hemidactylus* e volgarmente, dal suono che emettono «gech». Questi rettili che hanno una distribuzione geografica vastissima, sembrano trovare l'*optimum* delle condizioni di vita nell'Africa Orientale e in modo particolarissimo nel nostro Impero, in tutte le zone a non grande altitudine dal livello del mare. Essi vivono nella boscaglia verde che cresce su terreno grasso e umido, nelle foreste, nella macchia arida e rada, nelle praterie assolate, sulle rocce. Essi anche sulle mura delle case e sulle pareti delle capanne. Sono onnipresenti, insomma e rappresentati da un tale numero di specie che anche un naturalista provetto si sente spesso assai imbarazzato a riconoscerli e ad attribuire loro il nome esatto. Ve ne sono alcuni grossi e dalle forme massicce, altri snellissimi ed elegantissimi, alcuni con la coda sottile, affusolata, altri con la coda larga e grossa come una punta di una lancia somala; certuni presentano sul dorso sul capo, sulla coda tubercoli appuntiti che formano una specie di armatura; certi altri invece sono rivestiti di piccolissimi granuli o anche di squamette, simili, per la disposizione, agli embrici di un tetto.

E che cosa dire poi del colore? Non solo esso è variabile da specie a specie ma spesso anche da individuo a individuo, e ciascuno di questi cambia abbastanza notevolmente di tinta a seconda della stagione, delle condizioni di luci, dello stato, diciamo così psichico. I soli caratteri appariscenti comuni a tutte le specie sono quelli forniti dagli occhi e dalle dita. I primi sono sempre assai grandi e colla pupilla verticale le seconde sono dilatate alle estremità e provviste inferiormente per tutta la lunghezza di piccole espansioni lamellari disposte a coppie. Grazie a queste lamelle, che funzionano a mo' di ventose, gli emidattili possono arrampicarsi su pareti verticali quasi lisce, salire su tronchi d'alberi anche se hanno la corteccia priva di asperità, camminare col dorso rivolto in basso.

Le avventure notturne dei gechi

Nelle notti calde in cui nemmeno una bava di vento accarezza la boscaglia, i gechi escono a centinaia dai rifugi e intraprendono le loro escursioni se scorgono il fuoco di un bivacco o una lampada accesa in una capanna, vi si accostano immediatamente e non per il desiderio di godere la luce ma per un'altra e più pratica ragione, quella di cacciare gli insetti notturni i quali si precipitano sempre a stormi verso ogni sorgente luminosa.

Per assistere comodamente a tale spettacolo, basta appendere ad un tronco una lampada ed aspettare. Prima accorrono farfalle che intraprendono una danza folle, poi formicaleoni dagli occhi luminescenti, e tanti altri insetti che hanno in comune la follia della luce. Quando il popolo di folleggianti esseri è folto, un «gech gech» annuncia l'arrivo del predone.

Vedendolo di fronte mentre si avanza sul terreno nella zona di luce, e socchiudendo la bocca capace si prepara a ghermire una vittima fa pensare ad un mostro preistorico ad un drago delle leggende. Nei suoi occhi si accende una fiamma feroce pari a quella che brilla nelle pupille dei gatti quando s'accostano ad una preda.

Giunto ad una diecina di centimetri dalla vittima prescelta il «gech» si appiattisce, poi spicca un salto, e la ghermisce con velocità fulminea. Maciullandola, sceglie con uno sguardo un altro insetto. («Gech... Gech»). Un secondo predone compare nella zona di luce, poi un terzo, un quarto, scesi dall'alto dell'albero vanno a insediarsi sul ramo al quale è apparsa la lampada e tutti emettendo di tratto in tratto il caratteristico grido, che sembra nello stesso tempo un richiamo, un commento ai salti ai movimenti acrobatici, una espressione di entusiasmo, intraprendono la caccia. Illuminati dalla lampada essi appaiono diafani, alle volte danno persino l'illusione che emanino una debole luce. Se si osservano da vicino, il che può essere fatto agevolmente compiendo i movimenti con lentezza ci si accorge che i colori della loro pelle sempre tenui, delicati, come quelli del cielo poco prima del sorgere del sole, cambiano di continuo quasi al disotto di esso scorresse un fluido di tinte diverse.

Ricchezza di colori e code di ricambio

Se hanno macchie, queste divengono ora più scure, ora chiarissime, quasi indistinguibili e al tempo stesso cambiano di tonalità: da brune rosse divengono brune nere, brune azzurre, azzurrastre, si sfumano col colore del fondo in modo delicatamente armonioso, spennellati dal fascio di luce candida di una lampada elettrica. I gechi ristanno interdetti per qualche istante e quasi di colpo, il colore della loro pelle diventa chiarissimo si che osservati da qualche distanza sembrano vivi gioielli di avorio con occhi di brillanti.

Se vengono afferrati, mentre fanno sforzi disperati per fuggire, si strappano la pelle delicatissima, spalancano la bocca capace e mordono scotendo poi la testa con rabbia, come per lacerare la carne che hanno attanagliato. Spesso in questi movimenti convulsi si spezzano la coda la quale caduta a terra continua a muoversi come un serpentello che abbia la colonna vertebrale spezzata da un colpo di bastone.

Lasciate il prigioniero al suo destino e se l'incidente è avvenuto in un luogo in cui rimarrete a lungo dopo un paio di settimane lo vedrete ricomparire con la pelle del tutto cicatrizzata e con un moncone di coda nuova. Moncone che crescerà rapidamente sino ad avere la lunghezza della vecchia appendice ma spesso una forma diversa e più tozza.

Se, stanchi dell'osservazione, ci si ritira sotto la tenda portando via la lampada, il rumore lieve delle loro zampette che si attaccano alla tela ed il «gech gech» che parte dalle loro gole palpitanti, ci avvertono che i cacciatori si sono spostati e continuano le acrobazie sulla nostra fragile dimora. Nell'epoca in cui il caldo è più forte i gechi fanno udire più di frequente le loro grida. Sono irrequieti, dominati da una continua ansia. Non appena le tenebre avvolgono la boscaglia essi si precipitano all'aperto uscendo di sotto le cortecce degli alberi, dalle anfrattuosità dei tronchi, di sotto le pietre, dalle fessure dei muri e dalle crepe delle rocce, cominciando a squittire. Si può capire la causa di tale cambiamento attirandoli con l'esca delle farfalle e dei coleotteri richiamati da una lampada.

Uno d'essi compare, segue con gli occhi fosforescenti il frullio d'una farfalla, balza, l'abbocca, si prepara a maciullarla, ma ecco che un secondo geco, sbucato ch' sa di dove, gli si precipita addosso a bocca aperta, e lo morde con ferocia. Gridando i due si divincolano, perdono la coda, si lacerano la pelle, ed intanto un terzo sauro si avvicina. Esso caccia tranquillo, senza occuparsi affatto dei lottatori, ed anche quando il vincitore, messo in fuga l'avversario, si approssima, non lo degna di uno sguardo. Gech — implora allora — gech gech!

Storie d' amore

Ma l'ultimo venuto mangia non sembra udire il richiamo. Squittendo forte, il combattente glorioso si avvicina un po' più ed agita il troncone di coda col solo risultato di indurre il compagno, anzi la compagna, poichè la bestiola disdegnosa è propria una femmina, ad allontanarsi.

Non sono trascorsi due minuti che la femmina torna a mostrarsi e a insidiare sotto gli sguardi dello spasimante le candide, piccole farfalle notturne.

La cacciatrice diviene presto oggetto dell'attenzione di altri maschi. Nessuno osa disturbarla, e se qualcuno dimentica per un'istante l'amore per pensare all'appetito non abbocca mai un coleottero o una farfallina sui quali si siano posati gli sguardi della bella.

Presto o tardi nella coorte dei Proci scoppiano risse, si accendono altre battaglie simili a quelle descritte, a cui prendono parte due, tre, talvolta anche più individui. Essi dimenticano persino la naturale prudenza mentre combattono; rotolano giù dagli alberi o dai muri e si fanno catturare senza quasi opporre resistenza.

Il trionfatore o, qualche volta il più scaltro giunto all'ultimo momento, si allontana infine correndo dietro la compagna desiata e scompare insieme con essa nell'ombra densa della macchia.

Qualche settimana dopo, mentre gli spasimanti, di nuovo tranquilli e pacifici, andranno in cerca di prede, la bestiola, col ventre rigonfio, si rifugerà nella cavità di un tronco o sotto una pietra per deporre alcune uova quasi sferiche. E da queste sbucheranno ben presto minuscoli emidattili, trasparenti con lamire di paraffina, delicati come crisalidi.

Trasporti di eccezione

GENOVA, 3

(U.E.I.) — Il «Rex» è salpato con un carico d'eccezione, che ha attratto la curiosità della folla che s'accalcava al Ponte Andrea Doria e dei passeggeri della grandiosa nave che han visto scendere sul ponte di passeggiata due poderosi colossi metallici. La manovra della ciclopica gru che solleva 345 quintali ad una altezza di 45 metri ha mutato la curiosità in ammirazione: salivano così a bordo due elettromotrici «Breda», ciascuna lunga 23 metri e pesante 240 quintali, primo materiale rotabile pesante del complesso che le nostre Ferrovie dello Stato inviano all'Esposizione Universale di Nuova York. Il complesso comprenderà inoltre, una vettura intermedia di elettrotreno; un'autowotrice a nafta, pure «Breda»; due elettromotrici «Fiat», ciascuna lunga 28 metri e pesante 240 quintali; un carro ferroviario frigorifero ed un carrello per trasporto su strada di carri ferro

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

I Battaglioni della Milizia sono rientrati in sede

Dopo avere partecipato alla grandiosa manifestazione svoltasi a Roma in occasione del sedicesimo anniversario di fondazione della Milizia, i battaglioni delle Camicie Nere friulane che hanno sfilato impeccabilmente dinanzi al Duce, sono rientrati ieri mattina in sede giungendo a Udine con treno speciale.

Alla stazione erano a ricevere i battaglioni — al comando del console generale Ballabio — il comandante del Presidio generale Fiorenzuoli anche in rappresentanza di S. E. il comandante del Corpo d'Armata, il console Valerio il seniore Fognani per il console Mossi comandante la 63. Legione, numero si ufficiali dell'Esercito e della Milizia e altri gerarchi.

Mentre il 55 Battaglione alpino proseguiva per Gemona e il 62. per Gorizia, il 63 Battaglione, dopo gli onori al labaro e accompagnato dalla banda presidiaria, si è incolonnato ed ha sfilato molto ammirato, raggiungendo la caserma della Milizia. I militi hanno in giornata fatto ritorno alle proprie residenze.

G. I. L.

Nomine

NIMIS. — Con provvedimento in data 31 - 1 - 1939 XVII il fascista Aleardo Costantini è stato nominato Comandante AA. BB.

La quinta conversazione di cultura fascista

La quinta conversazione del ciclo di cultura fascista nei Giovani fascisti e Avanguardisti avrà luogo oggi 4 febbraio, alle ore 16.30 precise nella sala delle adunanze della Casa del Littorio

Parlerà il prof. dott. Ivo Forni sul tema: «Le basi dello Stato fascista: le leggi di difesa; i poteri e le prerogative del Capo del Governo. Primo Ministro; l'ordinamento dei rapporti collettivi di lavoro; la legge sulle organizzazioni giovanili; la Carta del lavoro».

La selezione dei concorrenti alle borse di studio "B. Mussolini,,

La commissione federale per la scelta dei concorrenti da proporre al comando generale per la definitiva selezione dei vincitori del XII concorso borse di studio e di operosità «Benito Mussolini», ha segnalato, al comando generale stesso i seguenti nominativi:

Giovani fascisti: Guido Tavagnacco di Pietro, del Comando Gil di Fascio di Cividale; Ado Madile di Giuseppe, del Comando Gil del Fascio di Gemona.

Avanguardisti: Alceo Brunetti di Annibale, del Comando Gil del Fascio di Cavazzo Carnico, Stringa Gabriele di Felice, del Comando Gil del I. Gruppo Rionale di Udine

Balilla: Tubaro Renzo di Domenico, del Comando Gil del Fascio di Codroipo; Stefanato Angelo di Sebastiano, del Comando Gil del I.o Gruppo Rionale di Udine

Giovani fasciste: Grando Noemi di Daniele, del Comando Gil del Fascio di Gemona; Ugenti Wanda di Oreste del Comando Gil del Fascio di Codroipo

Giovani Italiane: Isola Franca di Ernesto, del Comando Gil del Fascio di Gemona; Malgirita Bianca di G Batta, del Comando Gil del IV Gruppo Rionale di Udine.

Piccole Italiane: Nassimbeni Milena di Pietro del Comando Gil del III Gruppo Rionale Fascista di Udine; Rinaldi Nella di Sante del Comando Gil del Fascio di Codroipo.

Esercitazioni invernali del Battaglione allievi del Collegio della Gil

Oggi alle ore 11 il battaglione allievi del Collegio Magistrale della Gil equipaggiato di sci ed armi, partirà alla volta di Tarvisio dove unitamente agli altri Collegi della Gil, trascorrerà un periodo di otto giorni presso la Colonia Alpina del Comando Federale per esercitazioni invernali sulla neve.

Prima della partenza, alle 10.30 il battaglione sarà passato in rivista dal vice comandante federale Bernardinis, comandante del Collegio.

Nel pomeriggio alle 13.15 giungerà a Tarvisio anche il battaglione del Collegio di Venezia e alle ore 16 quello del Collegio Gil di Forlì.

Il comando del campo invernale sarà assunto dal comandante Luraschi.

Ai fanti in congedo

Il comando del plotone ovest dei fanti in congedo, ricorda ai camerati dipendenti che oggi sabato alle ore 20.30 presso il comando del plotone, via Torriani 7, avrà luogo l'annunciata riunione Sarà gradita la presenza dei fanti appartenenti agli altri plotoni delle compagnie di Udine.

Il raduno provinciale delle dirigenti

delle organizzazioni femminili

Domenica prossima alle ore 10, nel teatro della Casa della Gioventù femminile del Littorio, in via Asquini, si svolgerà il raduno provinciale delle Segretarie dei Fasci Femminili, delle vice ispettrici della Gil delle Segretarie massaie rurali ed operaie lavoranti a domicilio.

Durante il rapporto sarà passata in rassegna l'attività svolta dalle organizzazioni femminili nell'anno XVI e saranno date nuove direttive per l'anno in corso.

Milizia controaerei

Adunate per istruzioni

Per le ore 9 di domani domenica 5 corrente, sono chiamati presso il Comando di Legione i seguenti reparti: tutte le squadre di sanità delle batterie; 121.a Batteria telemetristi e goniometristi, 122. Batteria capi pezzo, puntatori, 1 e 2. aiutante puntatori; 123. Batteria, grafisti e tempisti; 124 Batteria, graduati ai caricatori e aiutanti caricatori

Le CC NN sprovviste di cappotto o mantellina sono autorizzate a presentarsi in abito civile

Per gli ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Raduno dei lavoratori della tessitura Spezzotti

Vibranti acclamazioni al Duce

Ieri il camerata Pescosolido, Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, col capo gruppo dei sindacati tessili Borellini, ha tenuto l'annunciata assemblea dei lavoratori dipendenti della S. A. Tessiture Spezzotti.

Il Segretario dell'Unione è stato ricevuto allo stabilimento dal Senatore Luigi Spezzotti, dal camerata Edoardo Spezzotti, dai figli e dal Direttore Manlio Manfredi Dopo la visita alle sale di lavorazione in piena attività si è tenuta presso il salone del Dopolavoro Aziendale la assemblea totalitaria delle maestranze

Dopo aver ordinato il saluto al Duce, il Senatore Spezzotti ha espresso al Segretario della Unione il suo augurale saluto, quello dei dirigenti dell'Azienda e della maestranza tutta Ha poi con rapida e simpatica esposizione rammentato gli 83 anni di vita della Azienda che sempre nei buoni come nei cattivi tempi, ha saputo superare tutte le difficoltà incontrate con vero spirito di collaborazione, che non è mai venuto meno, tra Ditta e lavoratori dipendenti Ha chiuso esprimendo la certezza che nel clima creato dal Fascismo la maestranza si sentirà ancor più unita, nella comune attività di ogni giorno per meglio servire la Patria eseguendo gli ordini di Benito Mussolini

Una vibrante manifestazione di affetto e simpatia da parte delle 500 operaie ha coronato la chiusa del discorso di S E Spezzotti

Ha preso quindi la parola il camerata Pescosolido il quale dopo aver contraccambiato parole di saluto ha ringraziato il Senatore Spezzotti, e i dirigenti dell'Azienda per l'accoglienza avuta

Il Segretario dell'Unione dopo aver posto in risalto la viva collaborazione esistente tra l'Organizzazione sindacale, Azienda e la maestranza ha iniziato la illustrazione del nuovo contratto nazionale di lavoro per le categorie cotoniere, soffermandosi a mettere nel dovuto risalto la corporativa soluzione di importantissimi problemi quali: la regolamentazione del lavoro a cottimo l'apprendistato, il lavoro minorile, l'occupazione delle donne e la loro tutela in caso di matrimonio e parto nonchè la regolamentazione economica contrattuale con particolare riguardo alla assegnazione del numero dei telai e delle maggiorazioni salariali previste dal contratto stesso

Il camerata Pescosolido dopo la illustrazione dei più importanti punti del nuovo contratto collettivo di lavoro, ha parlato della politica sociale del Fascismo in favore del lavoro italiano ed ha messo in ampio rilievo la battaglia ingaggiata da tutti i produttori, in obbedienza agli ordini del Duce, per dare al popolo italiano — in pace ed in guerra — tutto ciò che abbisogna

Una vibrante manifestazione di appassionata dedizione al Duce ha suscitato il Segretario della Unione quando ha concluso ricordando la azione che Benito Mussolini ha svolto e svolge per la vita e le fortune della Patria e per l'affermazione nel mondo della nuova civiltà fascista.

Max di Montegnacco commemorato dalle "Cravatte Rosse,,

I fanti in congedo del 1. Fanteria, appartenenti cioè alla Brigata «Re» che tante pagine di gloria e di sacrificio ha saputo scrivere particolarmente durante l'ultima grande guerra non hanno dimenticato che il co. Max di Montegnacco, fulgida figura di legionario pieno di ardimento, combattente ed eroe purissimo, è stato loro commilitone. E l'altra sera per iniziativa del Plotone Cravatte Rosse di Udine, il glorioso Caduto in Spagna, è stato ricordato e la sua figura di valoroso esaltata nella luce purissima della gloria

La riunione — cui hanno partecipato numerose «Cravatte Rosse», fanti di tutti i Settori con a capo il comandante del Battaglione magg cav Monti; il 1.o capitano Lappetito vice comandante i comandanti delle Compagnie interna ed esterna, i capi plotone — ha avuto svolgimento presso la sede del plotone delle «Cravatte Rosse» in via Belloni Quivi, fra il più profondo e sentito raccoglimento, il capo plotone maresciallo Mario Vendrame, ha rievocato la figura del co Max di Montegnacco quando dalle file dei Volontari Ciclisti della Compagnia di Udine, poco dopo scoppiata la guerra passava in primissima linea con i fanti del 1 o Fanteria.

Quindi il capitano dott. Eugenio Savona, che con il valoroso Caduto era legato da fraterna cordialità e da molti ricordi della guerra vissuta nella trincea ed in combattimento, con fiera parola rievocava la figura del commilitone, del valoroso combattente durante le dure, aspre tappe della grande guerra; con vivezza di particolari ricorda a poi come Max di Montegnacco lasciasse il 1 Fanteria schierato sulla linea del Tomba per farsi calare da un aeroplano alle foci dell'Aussa - Corno quale prezioso intelligente e coraggioso informatore del nostro Comando Supremo della situazione in terra allora invasa

Il dott Savona, soffermatosi sulle doti di cittadino di elevati, nobilissimi sentimenti, di una onestà specchiata, ricordava pure il contributo di Max di Montegnacco all'idea fascista, dato nella Bassa Friulana, con fede e con slancio ammirevoli

Chiudeva infine rilevando le sue mai smentite doti di soldato esaltando lo spirito che animava la sua volontà quanto — fedele legionario — partiva per l'Africa prima e per la Spagna dopo; spirito irrequieto in un cuore grande e generoso, infinitamente buono

Dopo la commossa rievocazione del dott Savona, è stato fatto dal maresciallo Vendrame, l'appello del Caduto ed è stato osservato un momento di raccoglimento Alla fine della riunione, sono state raccolte parecchie offerte, che saranno destinate ad un'opera di bene, per onorare la memoria del glorioso camerata scomparso

Il saluto al Re ed Imperatore ed al Duce ha suggellato la significativa cerimonia

Perchè ritornino gli eroi di Bligny

Diamo oggi il sesto elenco delle offerte pervenuteci per il rimpatrio delle salme dei gloriosi Eroi caduti in terra di Francia:

Sesto elenco

Dirigenti e dipendenti Banca del Friuli L. 174 - Ditta Fratelli del Torso 100 - Impiegati e operai della ditta Fratelli del Torso 215 Intendente, Vice Intendente, funzionari, impiegati e dipendenti dall'Intendenza di Finanza 159 Titolari e impiegati della ditta Bardelli 30 - A mezzo Fascio di Aquileia 250 - Farmacia Beltrame di Udine 23 - Il reggente e un gruppo di impiegati della R. Conservatoria delle Ipoteche di Udine 33 - A mezzo Fascio di Buia 273 - Vito Watschinger di Comeglians 25 - Francesco di Prampero 20 - Vittorio De Campo di Lauco 10 - Anselmo Deganutti (Pavia di Udine) 5 - Ambrogio Roviglio 10.

Sesto elenco	**L. 1327.—**
Somma precedente	**» 8333.30**
Totale generale	**L. 9660.30**

Cav. Enea Caine L. 5; Alfredo D'Odorico 10, dott. Attilio Venier Romano, 10; co. Giacomo di Prampero, 10; co. Fabio Asquini 10; Arturo Vianello, 20; Armando Pavoletteni 5 Armida Musolla, 5; Alice Filatti 2; Enrico Meneghini, 2; Aldo Mion 2

La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Prestiti matrimoniali per 63.300 lire

Giovedì scorso si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti matrimoniali, nella sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Udine, sotto la presidenza del cav. ing. Luigi Querini in sostituzione del comm. dott Raffaello Pagani

Il comitato ha preso in esame 66 domande delle quali 54 sono state accolte per un ammontare complessivo di prestiti di lire 63.300 e 12 e escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle 19 adunate finora tenute il Comitato suddetto ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti matrimoniali per lire 1.239.800.

I legionari caduti in Spagna nel libro d'oro della "Dante,,

Ecco l'elenco dei nuovi sottoscrittori:

Somma precedente L. 235, rag Michele Collo, 10; co Adonidi Percoto, 10; Aminatore Borghi 10; Umberto Asti, 5; rag Mario Jaldana 5; dott Alberto Rinaldi 10; rag Arrigo Boscolo 4, rag Giuseppe Gasparàis, 10; Carlo Vidoni, Pavia di Udine, 5; Ambrosio e Ditta Nazzi 10; Giuseppe Beroli, Mulinuovo, 10; Ditta Astante e Ciani, 5; Giovanni Cremese, 5; Carlo Del Negro 5; comm prof Enrico Morpurgo 10, cav. Giacomo Centazzo 10, Rodolfo Vanzetto, comm Luigi Frova 10, Silvio Coppo, 5, Vittorio De Faccio 5 ing Plinio Cobellini 10; Renato Bussi 5; Enrico Porzio 5; gr uff prof Guido Berghinz, 10, cav uff Luigi Bon 10, cav Giuseppe Zilio 10; Luigi Agnola, 10, Guido Bertoli, 5; Marino Bonacina 5; cav Enrico Soligo 5; Mario Angeli di Gio Batta, 10, dott Gino Rolatti 10 Francesco Cotterli 5; dott Luciano Veritti, 5, cav uff Giovanni Ragazzoni, 5 dott Mario Volpato 5, rag Nicolò Nicli, 10; dott Antonio Colutta 10; dott Gino volpi Ghirardini, lire 10; Ettore Travagini lire 5. Leone Covre lire 2, Giovanni Croatto lire 5 Gino Cella lire 5 gen march Paolo Tacoli lire 10, prof. Ercole Carletti lire 10, Romeo Fattori lire 5. Attilio Travagini lire 5 Carlo Gallina lire 5, cav Giuseppe Mizzau lire 10. Ruggero Pilosio lire 5, co. Lovaria, Presidente Unione Agricoltori, Pavia d'Udine lire 10 Di Gasbero Rizzi Gio Leonardo lire 5, dott. Bruno Privileggio lire 10.

Conferenze di febbraio all'Istituto di cultura fascista

Martedì prossimo il comm prof Emilio Zanette, preside del R. Liceo Ginnasio di Cividale parlerà all'Istituto di Cultura fascista su un interessante tema: «Lei, voi, tu».

Il programma di conferenze per il mese di febbraio è il seguente

Domenica 12. Silvio d'Amico direttore della R Accademia d'Arte drammatica in Roma, parlerà su «Problemi del Teatro Italiano d'oggi».

Martedì 14: on prof Paolo Vinassa de Regny, senatore del Regno e Magnifico Rettore della R. Università di Pisa: «Il triangolo di Pitagora e il numero in Dante».

Venerdì 17: prof dott. Ludovico di Caporiacco, della R Università di Firenze: «Le legittime aspirazioni italiane nel Mediterraneo e nel Mar Rosso»

Venerdì 24: generale prof Cesare Boffa, del R Liceo Classico di Udine: «Aspetti politico militari dell'Italia nella Grande Guerra»

Martedì 28: prof dott Alessandro Pansa, del Collegio Magistrale della Gil di Udine: «Mistica dell'Imperialismo Fascista»

Le conferenze, salvo contraria indicazione, si tengono nell'aula magna del R Istituto Tecnico (gentilmente concessa) ed hanno inizio alle ore 21 precise L'ingresso è libero

S. E. l'Arcivescovo di Udine ha disposto pertanto che domani domenica, in tutte le chiese ed in tutte le Messe vengano ricordate ai fedeli le fauste ricorrenze e vengano pure invitati alle speciali funzioni della domenica seguente, 12 febbraio durante le quali, sul Papa e su Pio XI si terrà l'omelia; a mezzogiorno per un quarto d'ora si suoneranno a festa le campane di tutte le Chiese, e nel pomeriggio, all'ora più opportuna, senza omettere i Vesperi ed il catechismo si canterà il «Te Deum» con esposto il Santissimo Sacramento e si chiuderà colla benedizione eucaristica.

Solennità religiose per il Papa

Domenica 12 corrente, ricorrerà il XVII anniversario dell'incoronazione del S. Padre Pio XI La data quest'anno assume una solennità tutta particolare, perchè cade nel ventesimo della Consacrazione Episcopale e nel sessantesimo di sacerdozio di Papa Pio XI, e coincide col decennale dei Patti Lateranensi Per tale ricorrenza converranno in Vaticano tutti i Vescovi d'Italia.

Interessante articolo dell'ing. Mantovani

Il n. 1 di gennaio 1939 XVII de «L'Ingegnere», rivista del Sindacato nazionale fascista Ingegneri (Ulrico Hoepli - Editore Milano) nelle rubriche tecniche e legali a pag 71-73, pubblica un interessante articolo del dott. ing. Giovanni Mantovani: «Acquedotti e fognature: costo e prezzo di vendita dell'acqua potabile nei piccoli centri urbani e nei Comuni rurali».

Il carattere dell'articolo, particolarmente tecnico statistico ed amministrativo, non ci consente un riassunto e ci limitiamo a citarne il titolo e la fonte per quanti avessero interesse a leggerne il testo, nonchè i concetti e le notizie in esso esposti

Segnaliamo con vivo compiacimento lo scritto del professionista udinese pubblicato nella massima rivista nazionale del Sindacato Ingegneri, sia perchè l'ing Mantovani fa parte della Commissione Nazionale del Regolamento Tipo per la distribuzione dell'acqua agli utenti, sia perchè egli è anche in altra materia un nostro affezionato collaboratore.

"L'agricoltura friulana,, organo dell'Unione Agricoltori

L'«Agricoltura friulana» nel suo numero in data odierna reca:

«A partire da questo numero «Agricoltura Friulana», il settimanale dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura diviene anche l'organo dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e del Consorzio Enti Agrari del Friuli

Viene quindi attuata anche nel campo della stampa quella fusione di spiriti e di energie che è in atto tra gli Enti tecnici sindacali economici della provincia e che costituirà, come ha sempre costituito la migliore promessa per ogni iniziativa che venga presa in questa terra forte e fattiva.

L'Unione Agricoltori che avrà la Amministrazione del Giornale e la Direzione insieme al prof Marchetti, sente il dovere di ringraziare per questa fusione Ispettorato e Consorzio Enti Agrari e salutarne i dirigenti che tutta la Provincia ama apprezza ammira per le loro benemerenze nei confronti della tecnica e della cooperazione friulana Rimane inoltre alla redazione del giornale il camerata dott Tullio Cigaina che il giornale amplificato completato, seguiterà a dare la sua appassionata e preziosa attività

Il programma del settimanale — se di programma si può parlare — rimane inalterato

«L'Agricoltura Friulana», come per lo passato sarà l'amica di ogni agricoltore piccolo o grande proprietario che sia, troverà ospitalità in ogni casa rurale ove vivano persone che amino la agricoltura nel suo triplice aspetto individuato dalle Istituzioni che il giornale rappresenta

Un saluto deferente «L'Agricoltura Friulana» invia al rappresentante di S E il Prefetto il comm Guglielmo Fraggio e al Segretario Federale Console Giuseppe Rinaldi ringraziando i Gerarchi della benevolenza con la quale hanno voluto sorreggere la auspicata fusione».

I corsi di educazione fisica per dirigenti e insegnanti delle Scuole Medie ed elementari

I fiduciari della associazione fascista della Scuola, sezione media ed elementare, avvertono tutti gli iscritti ai corsi di educazione fisica che l'inaugurazione avrà luogo presso il comando della Gil, in via Girardini, domani alle ore 10.

E' prescritta la divisa fascista o quella della Gil

San Biagio celebrato in Castello

Per la ricorrenza di S. Biagio protettore contro il male di gola, ieri alle 10.30 l'arciprete della Metropolitana mons Benedetti, assistito dal Capitolo, ha celebrato nella chiesa di S Maria del Castello una solenne Messa e alle 16.30 ha celebrato i Vesperi con panegirico del Santo.

Durante la mattina e soprattutto nel pomeriggio, l'affluenza dei fedeli è stata notevole Centinaia di mamme hanno accompagnato i bambini nella suggestiva chiesetta acquistando le piccole candele benedette e porgendo i piccini alla benedizione della gola

Il pellegrinaggio caratteristico si è protratto intenso fino a sera.

Dona il proprio sangue per la ventesima volta

Non sono comuni i donatori di sangue e tanto meno quelli che possono sottoporsi alla trasfusione. Più volte Abbiamo invece qui al nostro Ospedale Civile, un portiere, Ermenegildo Vicario, ex combattente, due volte ferito quale granatiere del glorioso 2 Reggimento, padre esemplare e cittadino integro il quale ieri nel pomeriggio si è sottoposto volontariamente, per la ventesima volta alla umanissima operazione.

Il camerata Vicario, compie il suo generoso gesto con slancio pronto sempre a qualsiasi chiamata urgente e non pochi sono coloro che a lui debbono in gran parte la vita Spirito altruistico, assolutamente disinteressato che merita di essere additato all'ammirazione di tutti

La delusioni d'un caporale che si riteneva milionario

E' noto che per pubblicità talune ditte si servono di speciali tagliandi sui quali sono segnati tre numeri per una delle ruote del lotto Al termine si aggiunge un quarto numero che vincerà, se nell'estrazione del sabato corrisponderà al primo estratto per la ruota segnata sul foglietto stesso, il premio di 10.000 lire (in una breve parentesi) di licenza nella capitale un giovane caporale romano del Reggimento Carri Armati di Udine aveva avuto in dono uno di questi tagliandi pubblicitari Ritornato a Udine domenica scorsa gli arriva un telegramma dal padre, che è un macchinista delle Ferrovie dello Stato col quale annuncia al figlio che la sorte è stata benigna poichè il numero 47 del tagliando corrisponde al primo estratto della ruota di Milano. Ma il telegramma giunge al caporale con un errore madornale: invece di 10.000 reca la cifra di un milione «Ha vinto un milione vieni subito, papà»

Immaginatevi la gioia del giovanotto Domanda una licenza straordinaria e via a Roma con mille sogni e mille progetti Ma una doccia fredda il giovane la riceve dal padre quando gli spiega che ne vinte soltanto 10.000 lire il giorno dopo vanno dal notaio incaricato dalle varie ditte emittenti di queste speciali giocate del lotto di curare i pagamenti ai vincitori L'amaro calice non era stato vuotato fino all'ultima goccia e l'ultima goccia eccola qui: il caporale non ha vinto nemmeno le 10.000 lire.

Così sono sfumati definitivamente tutti i sogni del caporale che è ritornato senza quattrini a Udine dove i suoi camerati lo aspettavano milionario.

IL GIORNO

Sabato, 4 febbraio (35-330)
San Gilberto Vescovo

STATO CIVILE

Nascite. - Legittimi: Schillo Mirella di Gaiano; Zuccolo Bruno di Romano; Spolero Franco di Massimo.

Pubblicazioni di matrimonio: Romè Michele autista con Luis Alba casalinga Vigna Arrigo geometra con Cortolezzis Giulia impiegata; Gazzino Valentino autista con Romano Ardemia casalinga; Alta Leonardo Guido infermiere con Gaspero Alice casalinga, Filosio Alessandro fale name con Grion Luigia filatrice

Matrimoni: Donato Ugo Colomoo cap. R. E. con Fachini Flavia Rodena civile

Morti: Tomadini Bruno di Gaidino di giorni 11; Bastianutto Domenico fu Pietro anni 52 macellaio; Colaetta Lucia ved Vidoni fu Giuseppe anni 81 casalinga; Chiandetti Arturo fu Antonio anni 53 fiaccino.

NOTE STATISTICHE del giorno 2 febbraio XVII: Emigrati n 11; immigrati n 11; ricoveri ospedalieri n. 5; tessere sanitarie permanenti n. 5; tessere sanitarie provvisorie n. 4; Certificati rilasciati dall'Uff. demografico n 246; i bretti di lavoro a minorenni n 2: libretti di lavoro a maggiorenni n 1; operai collocati al lavoro n. 3

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3: temperatura massima 7.8 alle ore 13; minima —0.6 alle ore 8

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Generalmente nuvoso sulle regioni settentrionali e centrali. Nebuloso e precipitazioni sparse residue, ma tendenza a miglioramento sulla bassa Italia e sulle isole maggiori

IN CUCINA

Piselli conservati. - Mettete i piselli in acqua bollente con pepe e sale. Quando sono cotti, fateli sgocciolare e serviteli sopra un piatto con un grosso pezzo di burro. Badate che siano poco cotti.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; lieto di bue o di maiale al forno; contorni.

Sera: crema di piselli; pasta al sugo; muscoletti di vitello in umido; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 17: Estrazione del R. Lotto.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice». «La bisbetica domata», opera in quattro atti di Arturo Rossato, musica di Mario Persico. — Indi musica da ballo fino alle 0.30.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste Palermo Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21 (escluse Palermo, Catania): Selezione di operette, direttore d'orchestra: maestro Cesare Gallino. — 22.10 (escluse Palermo Catania): Concerto del pianista Artalo Satta. Programma delle stazioni di Palermo e Catania — 21: «L'Estraneo», commedia in tre atti di Gino Labruzzi.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.10. Orchestrina romana 20.30: «Sinfonia d. Ognuno», un atto radiofonico di Ferruccio Cerio, — 21: «Echi di Napoli» fantasia diretta dal m.o Mario Gaudiosi con il concorso del tenore Alfredo Jandoli.

Trattenimento del G.U.F.

Domani 5 corrente avrà luogo nelle Sale dell'Albergo Italia un trattenimento danzante organizzato dal Comitato Trattenimenti del G.U.F.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 3 febbraio:

Tarvisio: —6, sereno, cm. 15, farinosa.

Malborghetto - Valbruna: —5, sereno, cm. 5, farinosa.

Raibscletto (Carnia): —2, sereno, cm. 70, farinosa.

Forni Avoltri: —4, sereno, cm. 50, farinosa

Tre denuncie per il furto d'una bicicletta

I carabinieri di Tricesimo denunciavano tale Gio Batta Tosolini di 39 anni del luogo quale responsabile del furto di una bicicletta in danno di uno sconosciuto Egli vendeva poi la bicicletta a Vincenzo Visintini di 33 anni da Gemona a mezzo dell'amico Gino Forgiarini di 21 pure da Gemona Mentre il primo dovrà rispondere di furto, il secondo è stato denunciato per aver acquistato cosa di sospetta provenienza ed il terzo per essersi prestato alla vendita della bicicletta

Un brutto scivolone

Ieri sera è stata medicata all'Ospedale Civile la piccola Rosanna Antonini dimorante in via dei Sale, per una distorsione al ginocchio destro, giudicata guaribile in otto dieci giorni La bambina riportava tale lesione scivolando a terra accidentalmente mentre camminava per la strada

ALTRA CRONACA IN SESTA PAGINA

STATO CIVILE DI UDINE

3 febbraio 1939-XVII

Nati	**4**
di cui appartenenti ad altro Comune n 1	
Morti	**3**
Matrimoni	**1**

Condannato ad Addis Abeba ed arrestato a Codroipo

In seguito ad un ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Addis Abeba è stato arrestato l'altro giorno a Codroipo, tale Luigi Molinaro di 24 anni del luogo, dovendo espiare la pena di due anni di reclusione inflittagli per furto colà commesso.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Oggi e domani: I DIVI DEL MICROFONO. 2 rappresentazioni straordinarie con Meme Bianchi, Nuccia Natali Carlo Moreno, ed altri artisti italiani e stranieri. Ore 21.

CINEMATOGRAFI

ODEON - BIANCANEVE E I SETTE NANI. La meraviglia delle meraviglie di Walt Disney. Unico spettacolo completo a disegni a colori e a rilievo. Sonoro cantato e parlato in italiano. Ore 14.

SAVOIA - LA GRANDE CONQUISTA. Il film degli arditi della montagna con Louis Trencker. Successo. Ore 17.

IMPERO - AMORE SUBLIME. Una vicenda amorosa, gaia e sentimentale interpretata magnificamente da Barbara Stanwych. Novità Ore 17.

CECCHINI - IL RAGGIO INVISIBILE. Il film di tutte le emozioni. Interpreti Boris Karloff, Bela Lugosi, Frances Drake, Frank Lawton. Novità Ore 17.

REX - LA PRINCIPESSA TARAKANOVA. Magnifico dramma storico, d'amore e di avventura. La più grande interpretazione di Pierre Richard Willm e Annie Wernay, con i noti attori italiani Antonio Centa, e Memo Benassi. Grande successo Ore 18.

S. GIORGIO - IL CONTE DI MONTECRISTO. Grandioso capolavoro tratto dal romanzo di A. Dumas con Robert Donat e Elissa Landi Ore 19.

TRATTENIMENTI

DOP. LAVORATORI COMMERCIO (Via Marinoni 14) Questa sera l'atteso veglionissimo «Le tornade primevere»

DOPOL. FERROVIARIO - Questa sera dalle ore 21, grande trattenimento danzante, con distinta orchestra.

DOPOL. BALDASSERIA. - Questa sera alle ore 20.30 grande festa danzante, la sala sarà addobbata. Orchestra Bellina.

SALA OLIMPIA - Domani dalle ore 14.30 alle ore 19 abbonamento lire 2 — Ore 20 con orchestra. Servizio tram fino alla sala.

OGGI al Cinema SAVOIA

Grande prima di gala del superfilm Enic che alla Biennale Veneziana ha richiamato un pubblico imponente ottenendo un clamorosissimo successo

LA GRANDE CONQUISTA

IL FILM DEGLI ARDITI DELLA MONTAGNA

Le scalate più ardimentose che dettero fama al Cervino riprese da audacissimi operatori, danno la vera emozione dei pericoli che gli appassionati affrontano e vincono

Louis TRENKER

l'indimenticabile regista e protagonista di «CONDOTTIERI» ha saputo realizzare ed interpretare

La grande conquista

che attualmente trionfa nei principali schermi del mondo

Per favorire la crescente affluenza del pubblico alle acclamatissime visioni del capolavoro

Biancaneve e i sette nani

la direzione del Cinema-Teatro ODEON ha stabilito di tener aperta la biglietteria dalle ore 10 alle ore 12 ant. di oggi e domani.

Le rappresentazioni di domenica si susseguiranno con inizio rispettivamente alle ore 14-15.30 - 17-18.30 - 20-21.30

OGGI al Cinema IMPERO

La S. A. Artisti Associati presenta in eccezionale «prima» il capolavoro di garantito successo dovuto alla Regia di King Vidor

AMORE sublime

E' tutta una vicenda di una toccante poesia, tutta festa degli occhi e dello spirito Tutto un mondo di sorrisi e di passioni, che ci stringe il cuore La più potente interpretazione della graziosa coppia dello schermo

BARBARA STANWYCK JOHN BOLES

Teatro PUCCINI - Udine

2 RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE 2

Oggi 4 e domani 5 febbraio ore 21 la S.I.D.E.T. presenta

I DIVI del MICROFONO

ELENCO ARTISTICO

MEME BIANCHI l'interprete dei Dischi Odeon — NUCCIA NATALI la voce di velluto

ELENA GIUSTI la nuova stella della canzone

CARLO MORENO la voce d'oro della piccola lirica — ALDO MASSEGLIA il signore della canzone

CARROLL E LEE Radio Steep (della Radio R.K.O. di New York) — RENE' CRUCET della radio di Buenos Ayres il più perfetto imitatore di suoni

L'attrice MARIA LUISA MIRKA presenterà i vari numeri del programma — Direttore maestro MARIO MARIOTTI - Regia sonora di D. Vismara — Allestimento scenico di G. Galli.

CHIOPRIS 20 Febbraio 1939-XVII

La più grande festa danzante d'Italia

Tradizionale Veglionissimo del

Bosco incantato con l'intervento di BIANCANEVE E I 7 NANI

Accurato servizio di Buffet e Ristorante con nuova Direzione SERVIZIO GUARDAROBA

Parco auto con tutti i servizi — Premi alle migliori maschere

A tutte le coppie le case MARTINI e ROSSI - CARAMELLE MERALUNGHI - S. A. VINI CONEGLIANO - S. A. DELSER - CANCIANI e CREMESE offriranno graziosi cotillons

(Da Udine la S.A.I.T.A. farà speciale servizio con autocorriere)

Pordenone

Cultura sindacale

Oggi alla solita ora, alla sede dell'Ispettorato di Zona dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti addetti all'Industria verrà tenuta dal camerata cav. M. M. Pesante la sesta lezione di Cultura Sindacale parlando sul «dopoguerra».

Tutti gli inscritti al corso sono tenuti ad intervenire.

Sessione straordinaria di esami per adulti

Il giorno 22 febbraio corr., presso le scuole elementari di Pordenone, avrà luogo una sessione straordinaria di esami di cultura per adulti. Potranno parteciparvi gli interessati residenti nei comuni di Pordenone e Cordenons. I candidati, entro il giorno 18 febbraio, dovranno presentare alla Direzione Didattica di Pordenone i seguenti documenti: istanza di ammissione all'esame; certificato di nascita; certificato di riraccinazione; tutti in carta semplice. Si avverte che poi non vi saranno altre sessioni speciali, fino all'epoca degli esami regolari, e cioè fino al prossimo giugno.

Rata imposte

L'Esattoria Consorziale di Pordenone gestita dalla Banca del Friuli, comunica il seguente calendario per la riscossione esterna della prima rata Imposte e Tasse: Azzano Decimo: giorni 14, 15, 16 nel Capoluogo, giorno 13 a Tiezzo; Cordenons: giorni 13, 14, 15, 16; Fiume Veneto: giorni 13, 14, 15, 16; Fontanafredda: giorni 15, 16 nel capoluogo, 13, 14 a Vigonovo; Pasiano: 13, 14, 15, 16; Porcia: giorno 10; Prata: giorni 15, 16 nel Capoluogo, 13 a Puia, 14 a Ghirano; Roveredo: giorno 10; Zoppola: giorni 15, 16 nel Capoluogo, 13, 14 a Castions.

Durante il periodo di riscossione esterna i contribuenti dovranno rivolgersi esclusivamente agli appositi incaricati che nelle date su menzionate si troveranno nei soliti locali dei singoli Comuni.

In memoria di Leo Puiatti

Al Segretario Politico è pervenuto da Comeglians da parte della signora Ester Puiatti, vedova del compianto camerata magg. cav. Leo Puiatti, fondatore di questo Fascio di Combattimento il seguente telegramma:

«Affettuoso ricordo dell'amico e dei fascisti di Pordenone riempie di commossa riconoscenza cuore vedova e orfani».

Offerta alla Gil

La locale Associazione Granatieri in congedo, per onorare la memoria del suo indimenticabile Segretario Plinio Rossi, ha offerto alla Gil la somma di lire 100.

I preposti ringraziano.

Contro le arvicole

In difesa delle coltivazioni danneggiate dai topi campagnoli il Consorzio di Bonifica «Cellina-Meduna», presi accordi con l'Ispettorato Agrario di Pordenone e con i Podestà dei Comuni di Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, Fontanafredda, Budoja, Aviano, S. Quirino e Cordenons, organizza una campagna di disinfezione per la lotta, nei terreni dei Comuni predetti, contro le arvicole o topi campagnoli. Il Consorzio mette allo scopo a disposizione degli agricoltori, gratuitamente, il fosforo di zinco per l'avvelenamento delle esche e le tabelle indicative per i terreni avvelenati.

Le operazioni di disinfezione si svolgeranno come segue:

Sabato 11 febbraio: preparazione da parte degli agricoltori del granoturco franto per esca in ragione di 10 kg. per ettaro.

Lunedì 13 febbraio: nel pomeriggio, chiusura di tutti i fori prodotti dai topi di campagna.

Martedì 14 febbraio: ore 8, ritrovo di tutti gli agricoltori proprietari o conduttori di fondi, compresi nel la zona suddetta, in uno dei luoghi seguenti, a seconda della vicinanza dei terreni posseduti: località Comina, Casa Petris e Osteria «Paradiso».

Porcia: Casa Bianchi, Colonia Gen. Pastore; Porcia: località Campardi, Case Fracas; Vigonovo: Asilo Monumento; Ceolini: piazza; S. Quirino: piazza. Cordenons: Associazione Agricoltori; S. Lucia di Budoja: piazza.

Ogni agricoltore dovrà avere pronto, nel quantitativo occorrente, il granoturco franto che sia stato immerso per 10-12 ore in acqua.

In Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci; Giudici cav. dott. Valussi e dott. Zumin; P. M. cav. dott. Dell'Antonio; Cancelliere Fittipaldi.

Fabbricazione di grappa. — Innocente Cordazzo fu Ferdinando, di 52 anni da Fontanafredda, Guerrino Cordazzo di 25 anni, figlio del precedente, Enrico Daneluz fu Giovanni di 22 anni, e Antonio Feltrin di Domenico di 23 anni entrambi da Fontanafredda, sono imputati di fabbricazione clandestina di grappa, e di varie frodi e contravvenzioni relative al medesimo reato. Il Cordazzo Innocente e inoltre imputato di aver costruito un apparecchio per la distillazione della grappa senza farne denuncia alla Finanza. Il Tribunale condanna il Cordazzo Innocente alla pena di mesi tre di reclusione e L. 2050 di multa, a lire 520 di ammenda e varie altre multe; il Guerrino Cordazzo a lire 1050 di multa ed alle stesse rimanenti pene, ed assolve per insufficienza di prove Enrico Daneluz e Antonio Feltrin. Difesa avv. Sartori e Rosso d'ufficio.

— L'esercente Giuseppina Dabbà fu Marco, di 63 anni, da Caneva, è imputata di contrabbando di litri mezzi 5.250 di grappa.

L'imputata si protesta innocente, ma le circostanze sono contro di lei. Viene condannata a lire 100 di multa, lire 520 di ammenda ed agli accessori. Difesa d'ufficio dell'avv. Piccin.

— Continua la sfilata dei fabbricanti clandestini di grappa. E' la volta di Giovanni Ortolan fu Giuseppe di 23 anni, da Caneva di Sacile che per fabbricazione di grappa clandestina si busca tre mesi di reclusione, lire 2050 di multa; lire 520 di ammenda, ed accessori. Con la sospensione, però, della pena e la non menzione nel casellario.

— Anche Osvaldo Polese fu Tiziano, di 44 anni, da Caneva di Sacile, compare dinanzi ai giudici imputato di contrabbando di grappa. E' negativo, e viene assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Sandro Rosso.

Una imputazione per furto. — Romano Marchetto di Angelo, di 20 anni, da Pordenone, è comparso davanti ai giudici imputato di piccoli furti commessi ai danni di Mario Buran, di 31 anni, abitante a Pordenone, vicinante dell'imputato. Questi viene condannato a mesi 9 di reclusione e lire 900 di multa, nonchè al pagamento delle spese processuali, con la sospensione della pena per 5 anni. Difesa d'ufficio avv. Ugo E. Imperatori.

S. QUIRINO

Nozze d'argento

(B). — Martedì, 31 gennaio, il sig. Angelo De Toni Franceschin e la signora Luigia De Biasio festeggiarono il venticinquesimo anno di matrimonio. Alla mattina assistettero alla messa, celebrata dal rev. arciprete, alla quale erano presenti i parenti, venuti anche da Trieste e numerosi amici. Ci fu poi un rinfresco, durante il quale regnò la più schietta cordialità. Il prof. Grandis rivolse parole di felicitazione agli sposi e brindò alla salute del signor Carlo, fratello del festeggiato, il quale, da parecchi anni dimora a Trieste, dove dirige uno dei primi alberghi di quella città.

Agli egregi sposi l'augurio di lunga vita, rallegrata dall'affetto dei figli.

Costruzione agricola

Nella prossima primavera verrà ricostruito ed inaugurato il nuovo casone nei fondi lavorati con tanta passione ed abilità dal sig. Valentino Buna distinto viticultore, che nella prossima primavera farà delle importanti piantagioni di viti scelte ed adatte ai nostri terreni. Il casone servirà di rifugio, specialmente nella stagione primaverile ed estiva, ai villeggianti che in quella zona vanno a respirare l'aria pura ed ossigenata. Speriamo che questa volta non venga danneggiato da mani vandaliche.

Sacile

Torre del Littorio

Eh sorto un Comitato cittadino presieduto dal Podestà cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, per la raccolta delle sottoscrizioni per la ricostruzione della Torre dei Mori su progetto di un architetto che sarà designato dai maggiori oblatori.

Sono già pervenute numerose sottoscrizioni che il Comitato si riserva pubblicare.

La nuova torre, che verrà ricostruita in onore degli Caduti in terra d'Africa e di Spagna, verrà denominata «Torre del Littorio».

La conferenza di Ettore Cozzani

La conferenza di Ettore Cozzani «La nostra Razza e il suo destino» che inaugurò mercoledì l'annuale corso del nostro Istituto di Cultura Fascista, fu un autentico successo e un vero godimento per il pubblico numerosissimo che affollava il bel salone delle Scuole Elementari. Raramente ci fu dato di ascoltare un oratore così profondo, brillante, erudito, animato di tanto calore e convinzione, e armato di un'arte di eloquenza così affilata e forbita.

L'illustre direttore di «Eroica» può ben dire di aver conquistato nel modo più completo il nostro pubblico, che, unendo a un raro gusto una certa esigenza, ha il palato piuttosto viziato.

L'uditorio dimostrò la sua gratitudine e la sua calorosa approvazione con fervidi applausi.

Esami premilitari

Alle ore 14 di oggi, i premilitari del 2. e 3. corso generale della classe 1918 e del 1. e 2. quadrimestre della classe 1919, si dovranno trovare nella regolamentare divisa alla Casa del Fascio per subire i voluti esami.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin sita in via Roma.

Investimento

Ieri l'altro sera verso le 17.30, il camerata Enrico Santalena, che da via Mazzini stava in bicicletta, imboccando in piazza Vittorio Emanuele II, veniva investito e gettato a terra da un motociclista che, proveniente in senso inverso, aveva mal calcolata la curva. Fortuna volle che la moto andava a velocità ridotta e pertanto l'investito riportava soltanto una echimosi all'occhio sinistro in seguito alla caduta.

Derubato della bicicletta

Giovedì giorno di mercato, alle ore 9.30, Gino Pizzolato di Pietro da Fontanafredda, venne privato da ignoto della sua bicicletta da donna marca «Stella» che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori della trattoria Galletti.

POLCENIGO

Affermazione artigiana

L'artigiano nostro cincittadino Antonio Zanolin fu Domenico ha vinto, in una gara artigiana di taglio indetta a Milano, il primo premio consistente in diploma e gran croce al merito. Lo Zanolin ha presentato quale lavoro originale un abito maschile confezionato su un nuovo metodo di taglio e sagomatura, mediante il quale l'esecuzione del lavoro riesce più sicura con un numero minore di prove.

S. Vito al Tagl.

Le conferenze al Fascio Femminile

Oggi sabato, alle ore 15.30, nella sala delle riunioni della Casa del Fascio, il camerata cav. dott. Luigi Gualtieri veterinario comunale, terrà per i corsi di cultura del Fascio femminile, una conferenza sulla pollicoltura. Tutte le organizzate (Massaie rurali, donne e giovani fasciste giovani italiane e operaie) sono invitate alla lezione.

La denuncia del granoturco bianco

Il Podestà avverte tutti i detentori a qualsiasi titolo di granoturco bianco (produttori, commercianti, mugnai ecc.), che in esecuzione al decreto prefettizio 1 corrente, sono tenuti a produrre la denuncia del quantitativo detenuto alla data del 1° febbraio 1939. La denuncia va inoltrata al Comune nel cui territorio si trovano le singole partite entro il 6 febbraio corrente. I contravventori al suddetto decreto saranno puniti con le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative.

Agli Arditi

Tutti gli arditi della grande guerra, i legionari dell'A. O., quelli della Spagna, quelli Fiumani, iscritti al Nucleo «Pietro Battiston», dovranno trovarsi domani alle ore 14 precise, presso la Casa del Fascio per partecipare all'assemblea che discuterà su importantissimi argomenti del Nucleo, e per la nomina delle nuove cariche.

Pro culle povere

I coniugi Irma e Giuseppe Martin, per festeggiare la nascita del loro Tullio, hanno offerto al Fascio Femminile la somma di lire 25 pro culle povere.

Infortunio agricolo

L'altro giorno l'agricoltore Anselmo Falcomer fu Angelo di 45 anni da Pradolone, mezzadro dell'amministrazione cav. G. P. Zuccheri, nel porgere le canne ai buoi veniva colpito da una canna all'occhio destro. Ricorse alle cure del dott. C. Marianini che gli riscontrò una cheratite a tipo parenchimatoso; dovuta a lesione traumatica. Ne avrà per circa un mese s. c.

Mercato settimanale

Granoturco rosso a lire 90 il q.le; cinquantino da 84 a 86; fagiuoli da 170 a 200; patate da 45 a 50 — radicchio comune da L. 1 a 1.40 al kg.; id. conservato da 1.50 a 2; indivia da 1.50 a 1.80; verze e cappucci da 0.30 a 0.40; brovada da 0.60 a 0.70; radici dolci da 0.90 a 1 — polli da 8 a 8.50 al kg., peso vivo; galline da 7.50 a 8; tacchini da 6 a 7; faraone da 8 a 9; anitre da 6 a 7; conigli da 3.20 a 3.50; maiali da latte da L. 60 a 85 il capo.

CASARSA

Nell'artigianato

Il Fiduciario comunale dell'Artigianato avverte che gli artigiani residenti in questo Comune, dovranno presentare la denuncia obbligatoria annuale di attività per il corrente anno e dovranno tesserarsi nel più breve tempo.

Al Dopolavoro comunale

Nella sala del Dopolavoro Comunale domani 5 corr. mese si terrà un trattenimento danzante dalle ore 15 alle 18 e dalle 20 alle 24.

Suonerà una distinta orchestra ad archi. Vi potranno partecipare tutti i dopolavoristi con le loro famiglie.

Cinema e trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario

Oggi e domani 5 corr. dalle ore 14 alle 18 nel Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, sarà proiettato un grandioso capolavoro: «Femmina del porto» interpretato da Dolores Del Rio; Ricard Dix; Oester Morris.

Dalle ore 20 alle 24 allo stesso Dopolavoro Ferroviario vi sarà un trattenimento danzante che vi potranno partecipare tutti i dopolavoristi e famiglie. Suonerà una distinta «orchestra Jazz».

S. GIORGIO DI NOG.

In memoria di Max di Montegnacco

Per onorare la memoria del primo Cent. Max di Montegnacco caduto per la Patria in terra di Spagna, sono state devolute all'E.C.A. le seguenti offerte: Iacopo Facini L. 25; rag. Tomaso Amedeo Monico, segretario capo del Comune 5.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di domani 5 c. m. presterà servizio di turno la farmacia Montanari, sita in via Marittima.

Veglione degli Alpini

Contrariamente a quanto abbiamo pubblicato ieri, il veglionissimo degli Scarponi sarà effettuato il giorno 11 anzichè il 14 febbraio corrente.

La Sangiorgina in trasferta

Domani la Sangiorgina giocherà in casa del Basiliano. La partita sarà quanto mai interessante inquantocchè il Basiliano, in considerazione anche della sua sorprendente forma, è ben deciso a riscattare la sconfitta subita sul nostro campo ancorad al girone di andata. Troverà di fronte però, i sangiorgini che sono in netta ripresa e ancora capaci di sorprese.

Per l'occasione sarà effettuato un servizio a mezzo autocorriera. Tutti coloro che sono desiderosi di accompagnare i nostri giocatori, potranno rivolgersi presso il signor Giuseppe Colautti, incaricato di riscuotere la quota del viaggio di andata e ritorno che è stata fissata in lire 5.

La squadra Sangiorgina giocherà nella seguente formazione: Tavian, Cargnello Bighellini, Florit, Collavin, Colaniz, Falcomer, Taverna II Farina, Taverna I, e Vignando.

La partenza avrà luogo alle ore 13 precise in piazza XX Settembre.

TARCENTO

Veglionissimo azzurro

Questa sera nel nostro Teatro comunale — che sarà per l'occasione sfarzosamente addobbato — avrà luogo la più grande festa di carnevale: «il veglionissimo azzurro».

Vivissima è l'attesa per questa festa e si prevede il miglior successo. Una distinta orchestra eseguirà i più moderni ballabili.

Funzioneranno servizio di buffet e di guardaroba e custodia d'autoveicoli.

REANA

Il convegno degli uomini cattolici

Domani domenica seguirà una riunione degli uomini cattolici della Forania. Sarà svolto il seguente programma: ore 13.30 benedizione — ore 14 «La Conciliazione» breve discorso trattato da don Urbani cappellano della 63.a Legione «Tagliamento» — ore 14.15 «L'importanza degli uomini cattolici nella vita sociale e religiosa», argomento sul quale parlerà il prof. avv. Carlo Bressani — ore 14.30 «Attività di associazione» di cui parlerà Antonio Masutti. Dopo la riunione, il consiglio Foraniale si riunirà in seduta per trattare argomenti riguardanti l'istituzione.

TRICESIMO

La nota sportiva

Domenica scorsa, a Basiliano, gli azzurri sono stati sconfitti con un troppo severo punteggio. E, negli ultimi minuti, sbagliando un calcio di rigore hanno visto sfumare la possibilità di segnare il punto dell'onore. E' necessario che i tricesimani si riabilitino agli occhi degli sportivi, quanto prima. L'occasione non manca. Domani renderà visita al nostro Littorio l'Udinese B, la più tecnica compagine del nostro girone. Occorre vincere ad ogni costo per riportarsi in una posizione migliore in classifica.

La presidenza per potenziare l'undici ha concluso le trattative per l'acquisto di Missoni, il noto giocatore ex udinese che domani scenderà in campo nel ruolo di difesa. Per il resto la formazione rimarrà immutata con il solo innesto di Feruglio mezz'ala. Il pubblico non mancherà di assistere a questo incontro che si prevede animatissimo ed entusiasmante.

Echi del Veglione

Un successo superiore al previsto ha ottenuto la veglia dello sport. Il comitato organizzatore ringrazia vivamente il sig. Luciano Cosani per la prestazione data nell'addobbo della sala.

CERVIGNANO

Nella Gil

Il Comando di questa Gil di Fascio comunica che oggi 4 m. c. dovranno adunarsi nelle ore sottoindicate i seguenti reparti:

Giovani Fascisti e Premilitari dalle ore 14 alle 16; Avanguardisti dalle ore 14.30 alle 17; Balilla Moschettieri dalle 14.30 alle 17.

Domani 5 m. c. gli Avanguardisti del Manipolo «Tipo» dovranno trovarsi alle ore 9.30 presso la Casa del Fascio in Piazza V. E. III.

RUDA

Per i Caduti di Bligny

La segreteria del Fascio locale ha indetto la sottoscrizione volontaria pro rimpatrio salme Caduti in terra di Francia. Le offerte possono venire rimesse al Fascio oppure agli Enti esercizi pubblici presso i quali sono giacenti le liste.

Tesseramento P.N.F.

Il Commissario del Fascio avverte i fascisti che alla Segreteria è esposto l'elenco dei tesserati anno XVII con le relative quote pro tessera e contributi.

E' iniziato pure il tesseramento dell'anno le cui quote dovranno venire rimesse con tutta sollecitudine alla segreteria amministrativa.

Esami del corso premilitari specializzati

Presso il Presidio Militare di Villa Vicentina e sotto la presidenza del ten. col. cav. Roggeri, comandante e degli ufficiali si sono svolti con soddisfacenti risultati gli esami dei giovani fascisti di Ruda Aquileia, Aiello e Campolongo frequentanti il corso genieri e pontieri. Durante le prove dei giovani fascisti è giunto il ten. col. Varvaro capo di S. M. del Comando ederale della Gil il quale ha ringraziato l'Autorità Militare per la buona preparazione dei giovani nelle diverse specialità.

Cividale

Cultura fascista

Martedì 7 febbraio p. v. alle ore 20.30 nella sala della Casa Littoria, il prof. Giovanni Tuzet del nostro R. Liceo-Ginnasio terrà una conferenza sul tema: «Il problema ebraico: gli ebrei e la Nazione».

L'ingresso è libero a tutti.

Esami premilitari

Si sono qui svolti gli esami dei premilitari della classe 1918 e 1. quadrimestre 1919 del Corso di Specializzazione Artiglieri.

Su 48 esaminati 41 riportarono la promozione. Di ciò va fatta lode all'ufficiale istruttore che in pochissime lezioni ha saputo istruire i suoi allievi.

Oggi nel pomeriggio saranno tenuti gli esami del Corso Marconisti, del Corso Mitraglieri e dei corsi ordinari della classe 1918 e 1 quadrimestre del 1919.

I premilitari del 2. e 3 quadrimestre 1919 assisteranno alla lezione ordinaria.

Un ciclista denunciato dai vigili

L'altra sera verso le ore 19, i vigili urbani di servizio in località via Dante incontrarono un ciclista che circolava senza essere provvisto del prescritti fanoli anteriore e posteriore. Intimato il fermo il ciclista si dette alla fuga, ma venne inseguito immediatamente dai vigili che poco dopo lo raggiunsero. Fu identificato per Antonio Rieppi di Lorenzo di 20 anni, e denunciato all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

REMANZACCO

Nella Latteria di Cerneglons

E' stata tenuta l'assemblea annuale della Latteria Sociale Turnaria di Cerneglons, per l'approvazione del bilancio 1938 e per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1939.

L'assemblea, presieduta dal vice presidente Giuseppe Iuri fu Bernardino, ha con soddisfazione constatato come il bilancio sia stato migliorato in confronto a quelli degli anni precedenti. Il bilancio stesso è stato approvato all'unanimità. Nell'anno 1938 sono stati lavorati oltre 1230 quintali di latte con una media di 3 quintali giornalieri.

Procedutosi alla nomina delle cariche sono risultati eletti: Lino Vendramini, presidente; Giuseppe Iuri fu Bernardino, vice presidente; Pietro Luigi Miani, Giuseppe Iuri fu Feliciano, Severino Della Pietra, Angelo S. idero, Giuseppe Snidero, Egidio Nonino, Luigi Rossi, A. Rossi, Pio Quinto Iuri e Leone Nonino consiglieri. Segretario della Latteria il camerata Ermanno De Michiells.

S. Daniele

Nella Gil

Domani nella sala del municipio vecchio, Loggia, alle ore 10, avrà luogo una riunione di genitori di organizzati della Gil per comunicazioni varie.

Non sono tollerate assenze senza giustificazione.

Oggi — nella Casa della Gil — sono convocati gli Avanguardisti e Balilla per le esercitazioni settimanali del sabato fascista.

Oggi — presso la Casa della Gil — dopo le esercitazioni del sabato fascista, apposito comerata delegato dal Comando Gil terrà la quinta conversazione agli organizzati giovani fascisti ed avanguardisti, sul tema assegnato dal Comando Federale.

RAGOGNA

Offerta alla Gil

La donna fascista Ada Verzegnassi ha versato alla Gil locale L. 18 per acquisto di 3 tessere per i Balilla poveri. La camerata ha voluto così onorare la memoria del serg. pilota Ugo Zannier, caduto eroicamente in terra di Spagna.

Il Comando ringrazia.

BUIA

Per i Caduti di Bligny

A mezzo la locale Sezione Combattenti hanno offerto per il rimpatrio delle salme dei Caduti di Bligny:

Nicoloso Eugenio (di Mont), L. 20; Barnaba nob. Renato, Savonitti cav. Matteo, Barnaba nob. Vecello, Clara Giuseppe, Lizzi Martino, Della Schiava Zeno, Trojani Mario, L. 10 ciascuno; Taboga Paolo, Cedaro Giuseppe, Papinutti Angelo, Paoluzzi Giovanni, Vacch'ani Olindo, Jogna Mario, Toniutti Sergio, Birello Giulio, Cividino Quinto, Vitali Giacomo, Calligaro Alfredo, Pasini dr Guido, Ursella Angelo, Gervasi Antonio, Piomonte Severino, Gennari Umberto, Cassetti Mario, Guerra Ira telli (Subio), Papinutti geom. Ascanio, Ursella Giovanni (Cal), Petris Giuseppe, Venchiarutti Vittorio, Venchiarutti Francesco, Venchiarutti Angelo, Molaro Angelo, Felice Luigi, Mattioni Don Michele lire 5 ciascuno; Plusai Erminio, Paoluzzi Ennio, Persello Ranieri, Poso Giacomo (Gemona), Guerra Leonardo, Calligaro Fiori, Minisini Guglielmo, Felice Gio Batta, Venchiarutti Domenico, Calligaro Luigi, Desiderato Giulio, Dorlando Angelo, Molineri Amilcare, Comoretto Felicissimo, Cozzutti Pietro, Calligaro Mattia, Canzitti Cirillo, Conchin Angelo, Alessio Carlo, Cargnelutti Guglielmo.

ARTEGNA

Nozze d'oro

Oggi circondati dai figli, da una trentina di nipoti e coll'intervento dei parenti più intimi in un'atmosfera di cordiale affettuosità Carlo Romanini nato il 9 settembre 1863 e Giovanna Cojaniz nata il 6 maggio 1869 celebrano le loro nozze d'oro assistendo ad una funzione religiosa.

Da questo matrimonio, veramente esemplare, nacquero dodici figli, dei quali nove tuttora viventi e coniugati. Ben sei di essi hanno partecipato alla grande guerra.

Sposi integerrimi, dediti al lavoro dei campi ed alla educazione della numerosa prole, i coniugi Carlo e Giovanna Romanini seppero dare alla propria famiglia un'impronta veramente patriarcale dove il buon costume e l'operosità hanno fatto sì che la famiglia fosse di esempio e godesse della generale considerazione. All'ancor vegeta coppia il nostro augurio per le nozze di diamante.

OSOPPO

Storia osoppana

Nella ciclopica «Storia dell'artiglieria italiana» del gen. Montù sono bene ricordati due illustri personaggi che appartengono alla storia di Osoppo e che sono stati entrambi innovatori nell'arma da essi prediletta: Giulio Savorgnano e Leonardo Andervolti. Accenneremo al giudizio del gen. Montù.

Festa a Rivoli

Il 31 p. p. a Rivoli è stato festeggiato nella cappelleta provvisoria il Patrono della costruenda chiesa: San Giovanni Bosco. L'arciprete di Osoppo ha posto la prima pietra della chiesa ed ha pronunciato parole di circostanza. L'arciprete don Giovanni Frappa ha poi celebrato. Ha pure celebrato la S. Messa don Ascanio De Luca.

Beneficenza

In memoria di Apollonia Venchiarutti-Battigelli, sono state versate generose offerte dal marito Antonio Battigelli e da molte altre persone alla Gil, all'Asilo, e ad altre istituzioni.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Nella pia Opera di San Vincenzo

Nella sala parrocchiale è stata tenuta un'importante riunione delle dame e dei cavalieri dell'Opera di S. Vincenzo.

L'assemblea è stata presieduta oltre che da Mons. Arcidiacono anche dal Padre Pigoli, dei Preti Missionari di Udine.

La presidente, signora Bice Cecchetti, dopo aver porto al padre missionario il saluto dei convenuti e manifestato il loro compiacimento per la sua visita ha letto la relazione annuale sull'opera svolta nell'anno testè decorso, opera che comprende più di seimila lire di viveri dati ai poveri della Parrocchia.

Il Padre Pigoli, lodando tanta opera di bene, ha parlato come sa parlare chi della carità di Cristo e apostolo fervente suscitando profonda eco nei presenti.

Il nuovo acquedotto in funzione

Finalmente ieri mattina l'acqua del nuovo acquedotto ha recato un abbondante quantitativo in molte case che da parecchio tempo difettavano di acqua, specialmente sulla parte alta dell'abitato.

L'impresa costruttrice, sotto la direzione dell'ing. De Marchi, conta di mettere l'acquedotto in efficienza completa quanto prima, dovendosi ancora completare la tubatura di un anello di congiunzione fra la parte alta della città ed il nuovo ospedale. La spesa del nuovo acquedotto si aggira sul milione con questo vantaggio, che il Comune ottiene un risparmio di 22 mila lire annue che doveva sborsare ogni anno per alimentare Tolmezzo con l'acqua di Caneva.

Nozze d'oro

Ieri mattina i coniugi Giuseppe Florida di anni 83 e Luigia Cargnelutti di anni 79 abitanti alla fabbrica hanno celebrato il loro cinquantesimo di matrimonio.

Il rito si è svolto in Duomo, dove Mons. Ordiner ha benedetto la veneranda coppia indi numerosi parenti e popolani di quel rione hanno festeggiato la lieta ricorrenza dei due arzilli vecchietti.

Il quarantennio dell'Operaia di Fusea

Domani la Società Operaia di Fusea celebra il suo quarantesimo anno di vita con una solenne manifestazione patriottica.

Spettacoli

Cinema Don Bosco — Oggi e domani il film dell'umorismo: «E' arrivata la felicità». Segue Topolino a colori.

Cinema De Marchi — Oggi e domani la General Cine presenta: «Partire» con Vittorio De Sica e Maria Denis.

RIGOLATO

Nella Segreteria comunale

Il camerata Segretario Comunale Battista D'Andrea, è stato trasferito nel Comune di Erto-Casso, dopo quasi nove anni di permanenza in questo Comune, durante i quali si è circondato di vive simpatie per le sue belle doti di funzionario.

Un numeroso gruppo di camerati di questo Comune e di quello di Comeglians, con presenti le autorità locali, sono convenuti per una riunione di commiato. Al camerata D'Andrea sono stati rivolti saluti augurali.

A sostituirlo è stato destinato in via provvisoria il segretario Enzo Dalle Mule del limitrofo Comune di Forni Avoltri.

L'assemblea degli scarponi

(rit.). — L'assemblea del plotone fu tenuta nella sala degli ex combattenti, con una cinquantina di intervenuti. Il capo gruppo Gervasio Lepre iniziò la relazione morale comunicando che il numero degli inscritti va sempre aumentando e che quest'anno è stata raggiunta l'ottantina. Lo scorso anno il plotone è stato degnamente rappresentato sia alla adunata di Trento che alle diverse manifestazioni del Regime ed alla consegna della fiamma all'8 Alpini «Udine». Sono stati festeggiati con un rancio di 40 coperti i quattro reduci della Campagna d'Africa del 1883. La veglia danzante fruttò pure bene, dato il gran concorso di pubblico.

Con una sottoscrizione pro alpini è stato raccolto un po di denaro a pro dei soci danneggiati dall'incendio di Stalis.

Esposte le cifre d'entrata e uscita il bilancio venne quindi approvato.

Col saluto al Re Imperatore e al Duce si sciolse infine l'adunata che dimostra l'efficienza del plotone locale.

VILLA SANTINA

Commiato

L'altra sera i ferrovieri si sono riuniti al Ristorante Donada per porgere al camerata Guglielmo Bassi macchinista della Società Veneta il saluto e l'augurio per la nuova sede di Cividale cui è stato destinato. Alla cameratesca riunione hanno partecipato il Segretario del Fascio e diversi amici.

Trattenimento danzante

Domenica 5 corrente nel salone del Dopolavoro avrà luogo un grande trattenimento di danze per dopolavoristi e famigliari. Tutti i dopolavoristi in possesso della tessera per l'anno XVII sono invitati intervenire.

PALUZZA

Andrea Mentil: presente!

Nel trigesimo della sua gloriosa fine ricordiamo la Camicia nera Andrea Mentil di Nicolò, di 22 anni, caduto combattendo sul fronte spagnolo per il trionfo dell'idea fascista. Il Mentil apparteneva a un battaglione d'assalto della Divisione Littorio, e prese parte a tutti i combattimenti della Littorio, comportandosi da valoroso e salvando la vita a un capitano.

E' morto eroicamente durante un assalto nella zona di Lerida all'inizio della vittoriosa offensiva in Catalogna.

La notizia della scomparsa del valoroso legionario ha destato profondo dolore specialmente nella sua Timau dove il giovane Mentil, di animo generoso, era da tutti amato ed apprezzato. Perciò la popolazione si è unita al fiero cordoglio della famiglia.

Nella mesta ricorrenza ricordiamo il prode Caduto:

Andrea Mentil: Presente!

Spilimbergo

Rapporto ai Segretari dei Fasci di Zona

Oggi alle ore 15 — alla Casa del Fascio — l'Ispettore Federale terrà rapporto ai Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona di Spilimbergo.

Premilitari marconisti

Giovedì u. s. si sono svolti gli esami dei premilitari marconisti della classe 1918 e primo quadrimestre 1919. Dei diciannove esaminati ben 13 hanno ottenuto l'idoneità. La Commissione esaminatrice era così composta: presidente, ing. Guglielmo Cedolin; membri: tenente Domenico Cifalà ufficiale delegato dal Ministero della Guerra; C. M. Zucchi per il Comando Federale della Gil; C. M. Bruno Marin Comandante GG. FF.; istruttore di pratica Gio Batta Fogolin.

Incontro di calcio

Domani al nostro Campo Sportivo del Littorio avremo l'atteso incontro di calcio Spilimbergo-Pieris. I calciatori locali durante questa settimana hanno fatto una buona preparazione per ben figurare domani nel confronto del capolista. Gli sportivi locali accorreranno in massa ai margini del Littorio per portare il loro contributo morale e finanziario alla nostra Sezione Calcio.

VITO D'ASIO

Nel campo scolastico

Apprendiamo con vivo piacere che il camerata Aurelio Vecli — insegnante nelle scuole elementari di Arduins e regolarmente abilitato alla direzione didattica delle pubbliche scuole elementari, ha avuto, dal Ministero dell'Educazione Nazionale l'incarico della direzione di un gruppo di scuole rurali di questa provincia a datare dal 2 corr. mese. Dalla data stessa il medesimo direttore è stato esonerato dall'insegnamento e assegnato alla sede di Pordenone, dove ha assunto servizio. All'egregio e stimato direttore Camicia nera della vigilia, e già Segretario Politico del nostro Fascio, i nostri rallegramenti e gli auguri per la nuova importante attività a cui si accinge con la nota passione e competenza.

BASILIANO

Esami premilitari

Nella mattinata di lunedì 30 gennaio si sono svolti nella Casa GIL gli esami telefonisti Giovani fascisti. La Commissione era presieduta dal ten. col. Valtulina, dal C. M. Pontoni e dall'Ascm. Venir.

L'esito degli esami è stato ottimo, poichè su 20 esaminati, 19 hanno ottenuto la promozione.

La nota calcistica

La prima squadra partecipante al campionato di prima divisione, si trova a quota 17. L'attuale classifica fa molto parlare critici e tifosi che con il loro plauso incitano i bianco-neri per le prossime battaglie.

Anche domenica scorsa, contro il Tricesimo, hanno dimostrato, sebbene non abbiano disputato la loro migliore gara, potenza ed assieme che ha permesso loro di battere i compagni di Boldi.

Il morale è elevato, e questo fa presumere che la «matricola» saprà farsi rispettare ovunque.

Le riserve si sono invece imbattute in una nera giornata e per di più contro una Safrec. Siamo certi che anche questi ragazzi, che hanno lasciato buona impressione a Udine, nonostante la severa ed un po' immeritata sconfitta, sapranno dare le soddisfazioni che gli sportivi basilianesi si attendono da loro.

Una novità: al campionato friulano ragazzi che il Comitato S. P. di Udine farà disputare prossimamente la locale Associazione Calcio ha iscritto la terza squadra.

Questo significa che a Basiliano si fa, quando si vuole sul serio e che i dirigenti del Sodalizio bianco nero sanno fare le cose per bene.

* * *

Mentre i rincalzi dovranno affrontare la difficile trasferta di Cividale, la prima squadra ospiterà domani sul nostro campo del Littorio la Sangiorgina.

Anche questo incontro si preannunzia interessante se si tiene calcolo della volontà che anima i due undici di migliorare le posizioni. I bianco-neri non vorranno certamente perdere contatto con il gruppo inseguitore ed infine con i compagni di Farina hanno un conto da regolare....

Nelle file dei locali non si avrà nessuna variazione per la suddetta gara che avrà inizio alle ore 14.30.

LATISANA

Cade dal carro

La piccola Giovanna Casasola di Luigi di 7 anni seduta nella parte posteriore di un carro agricolo, in seguito ad una brusca mossa della bestia che guidava il carro, la Casasola cadeva a terra riportando una contusione alla spalla destra. Guarirà in 10 giorni.

PALAZZOLO

Il naufragio di un barcone

Mentre un barcone della ditta Cester, adibito al trasporto della ghiaia, percorreva carico il fiume Stella, all'altezza delle «Morette» urtava violentemente contro un legno sporgente del fondo del corso. Nel fianco sinistro del barcone si apriva una falla che lo faceva andare a picco.

I barcaioli potevano raggiungere a nuoto la riva incolumi.

RIVIGNANO

In memoria di due eroici Caduti

Medaglia d'oro Sandro Pertoldeo: Presente!

Medaglia di bronzo Sante Perussini: Presente!

Ecco gli striscioni che tappezzavano il 1. febbraio le facciate delle case del paese, mentre le bandiere garrivano al vento. Rivignano ha vissuto una giornata di vibrante commosso entusiasmo. La sala del Cinema Moderno, addobbata con sobria austera semplicità, raccoglieva autorità, gerarchi, organizzazioni tutte del Regime, reduci d'Africa e di Spagna e folto pubblico. Sul palcoscenico due fasci littori irraggiavano di luce le grandi fotografie dei due purissimi Eroi rivignanesi.

Un grande apparecchio, munito di potente alto parlante, trasmetteva la radiocronaca delle manifestazioni del XVI annuale della Milizia ascoltata in religioso silenzio dalla grande folla, rotto soltanto dall'irruente

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

A 10 Km. da Gerona

Legionari e spagnoli in gara nel tagliare la ritirata ai marxisti

BARCELLONA, 3.

Dopo la caduta di Santa Coloma di Farnes, il corpo legionario ha ripreso immediatamente l'avanzata che procede attualmente sulla strada principale verso Gerona dalla quale nelle ore 18 di oggi le avanguardie distavano appena 12 chilometri.

Anche nel settore costiero i successi odierni non sono stati meno importanti. Qui le forze nazionali hanno occupato oggi Caldas de Malavella a 14 chilometri a sud di Gerona. La colonna nazionale spagnola che opera in questo settore ha avanzato verso la costa e ha occupato l'importante nodo di Llago Stera sulla strada Gerona-San Feliu de Giulxonas. In seguito alla eccezionale vigorosa avanzata delle truppe nazionali, l'avversario ha abbandonato qualsiasi resistenza. Il numero dei disertori sarebbe straordinariamente elevato.

La velocità delle operazioni nazionali in questo settore è da spiegarsi col fatto che qui vengono impiegati forti reparti motorizzati che raggiungono gli avversari in fuga e ne tagliano la ritirata. Questo fatto, a quanto dichiarano numerosi disertori, ha provocato nel gran quartiere rosso grande confusione.

Bilancio disastroso dell'attacco rosso in Estremadura

SALAMANCA, 3.

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie pervenute sino alle ore 20:

In Catalogna è continuata oggi la brillante rapida avanzata delle nostre truppe. Nel settore di Berga sono stati occupati i paesi di Biat e Clarat ed altre importanti posizioni a nord di Berga, compresa S. Maria de Morien e altre posizioni a sud-est di questo paese. A nord di Vich abbiamo occupato il Rio Ter Tavenoles e Soray.

Sulla costa le nostre truppe, dopo aver superato e conquistato l'abitato di Logostera, sono giunte questa sera in provincia di Casa della Selva a circa 10 chilometri da Gerona. Il numero dei prigionieri fatti nella giornata è di 1400. Sono stati raccolti circa 320 morti lasciati sul terreno dal nemico. Di notevole importanza la quantità del materiale lasciato dal nemico nelle nostre mani. Tra di esso figurano un deposito di 500.000 litri di benzina e un deposito di carburo di calcio.

In Estremadura abbiamo rettificato le nostre linee, respingendo alcuni attacchi del nemico che ha lasciato sul terreno 216 morti e oltre 360 prigionieri.

L'avanzata che il nemico aveva tentato in Estremadura si chiude così disastrosamente per i rossi con le seguenti cifre: nessuna posizione importante occupata, seimilacinquecentoventisei morti, 6484 prigionieri. Sono stati catturati inoltre 4000 fucili a ripetizione, molte mitragliatrici e fucili mitragliatori, dodici carri d'assalto e una enorme quantità di materiale bellico. Sono state inoltre messi fuori uso 32 carri d'assalto.

La nostra aviazione ha bombardato oggi l'aerodromo di Banoles, incendiando 5 apparecchi da caccia nemici. In un combattimento sono stati abbattuti due «Curtiss».

Intorno ai bassorilievi rinvenuti in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 3

A proposito dei bassorilievi marmorei di età imperiale ritrovati nel sotterranei della Cancelleria presso il recinto sepolcrale del console Irzio, l'«Osservatore Romano» dice che sono stati trasportati in un magazzino dei musei vaticani per essere ripuliti, riordinati, fotografati e sottoposti a tutte quelle indagini che essi meritano e da cui verrà la soluzione del problema che la fortunata scoperta ha sollevato. In un primo momento si arrischia l'ipotesi che i bassorilievi avessero appartenuto all'arco di Tiberio che, su notizia di Svetonio, Claudio avrebbe innalzato presso il teatro di Pompeo. I nuovi elementi venuti ora in luce pare che aprano la via piuttosto ad altre ipotesi sulla natura del monumento. Quello che si può intanto affermare è che questo grande fregio figurato manca di alcune lastre che forse potranno essere rinvenute durante i futuri scavi e che comunque costituisce senza alcun dubbio uno dei più importanti monumenti della scultura romana.

Attacco nipponico nello Chiangsi

SCIANGAI, 3.

Le forze nipponiche che si trovano attorno alle montagne Lushan, nella provincia dei Chiangsi, montagna in cui sorge la stazione estiva di Kulilg, hanno deciso di scatenare un attacco generale contro i resti delle truppe cinesi annidate nelle gole di quelle montagne.

Poichè, malgrado i ripetuti avvertimenti delle autorità nipponiche, alcuni stranieri si trovano ancora a Kulilg, un ultimo avviso al corpo Consolare di Sciangai è stato dato in questi giorni dal console generale nipponico Yoshiaki Miura, il quale ha consegnato una nota contenente l'ultimo avvertimento al R. console d'Italia Negrone, decano del Corpo consolare di Sciangai. La nota chiede che il corpo consolare straniero avvisi i sudditi delle terze Potenze che si trovano a Kulilg di ritirarsi.

Blucher è morto od è in Cina?

STOCCOLMA, 3

Secondo notizie qui giunte da Mosca e riprodotte da alcuni giornali, il gen. Blucher che si afferma fosse stato arrestato, imprigionato e poi rimesso in libertà, in seguito ad una violenta crisi nervosa si sarebbe suicidato. Si dichiara che questa volta la fonte dalla quale viene la notizia è degna di fede: ma non si deve dimenticare che la notizia della morte del Blucher è stata diffusa parecchie volte ed è partita sempre da Mosca da dove altra volta erano partite anche quelle del suo arresto, del suo internamento alla Lubianca e della sua fucilazione, proprio mentre da altre fonti risultava che il maresciallo era più che mai nelle buone grazie dello czar rosso e che mentre lo davano per fucilato a Mosca, si trovava a Nanchino per preparare il piano unitamente a Ciang-Kai Scek della disfatta dell'esercito cinese.

I Duchi di Genova tornati da Carbonia

CIVITAVECCHIA, 3

Reduci da Carbonia le LL. AA. RR. i Duchi di Genova sono sbarcati dal R. Cacciatorpediniere «Strale», ossequiati dalle autorità. Hanno subito proseguito per Venezia in ferrovia.

Rottura dei rapporti russo - ungheresi

BUDAPEST, 3.

Il commissario del popolo per gli affari esteri Litvinoff ha comunicato al ministro d'Ungheria a Mosca la decisione del Governo sovietico di chiudere la legazione a Budapest. Litvinoff ha sottolineato che ciò non significa rottura dei rapporti diplomatici ed ha espresso il desiderio che i due Governi si tengano in rapporto mediante i rappresentanti accreditati in un terzo Stato. Il commissario del popolo ha motivato la decisione del suo Governo col fatto che il Governo ungherese è sotto influenze straniere.

Da un comunicato dell'agenzia ufficiosa «Tass», si può constatare che l'adesione dell'Ungheria al patto anticomintern ha ispirato questa affermazione di Litvinoff. I circoli competenti ungheresi constatano che il ministro degli esteri Csaky ha dichiarato due volte che l'adesione dell'Ungheria al patto non era diretta contro la Russia sovietica. E' conosciuto il carattere del patto che costituisce la difesa efficace contro la influenza illegale dell'organizzazione internazionale del Comintern. Litvinoff è stato direttamente messo al corrente dell'opinione del Governo ungherese che il Governo sovietico sembri identificarsi nella organizzazione internazionale chiamata Comintern, contrariamente al punto di vista sin qui sostenuto. E' quindi tanto più motivata la decisione che il sovrano Governo ungherese ha preso in base alla esperienza e senza influenza straniera quando si è messo ancora in tempo utile a fianco della Germania, dell'Italia e del Giappone che si sono unite per mantenere l'ordine civile.

Una radiotrasmissione del Ministro Bottai

Nel programma di sabato 4 c. m. dedicato alle «Cronache dell'Agricoltura», dalle 18.10 alle ore 18.45, parlerà al microfono S. E. Bottai ministro dell'Educazione Nazionale.

Tutte le stazioni radio italiane saranno in collegamento con Roma I.

Cobolli Gigli all'Asmara

ASMARA, 3

E' giunto all'aeroporto di Asmara il ministro dei Lavori Pubblici che è stato ricevuto dal governatore e da altre autorità. Egli si è recato al palazzo del Governo. Oggi inizierà le ispezioni alle strade dell'Impero.

Aringhe piccoline

LUBECCA, 3.

Da qualche tempo si nota uno strano fenomeno fra le aringhe del Mare del Nord: esse diventano di anno in anno più piccole. Aringhe belle grosse non se ne pescano più, neanche a pagarle a peso d'oro! Soltanto le aringhe islandesi conservano ancora una rispettabile dimensione. Il fenomeno del progressivo rimpicciolimento delle aringhe ha suscitato un certo allarme nei Paesi nordici, ove questo pesce non solo rappresenta una delle principali vivande, ma anche dà vita ad una grande e fiorente industria. Negli ambienti del commercio peschereccio tedesco si ritiene che causa della sparizione degli esemplari più grandi di aringhe è la pesca eccessiva compiuta da anni nei mari nordici. Si progetta quindi di emanare delle disposizioni atte a limitare la pesca alle aringhe, specialmente quella fatta con reti a strascico.

I rimproveri di Re Leopoldo ai suoi ministri

BRUSSELLE, 3

Molti giornali pubblicano interessanti particolari che coincidono con quelli dati dai circoli autorizzati sulla vera portata del Consiglio dei ministri riunitosi ieri al palazzo reale sotto la presidenza del Re Leopoldo il quale, intervenendovi, contrariamente alla consuetudine, in alta uniforme, ha voluto darvi particolare importanza. Il Re, stando a quanto riferiscono i giornali, avrebbe letto un lungo discorso (la lettura sarebbe durata 45 minuti) insistendo tra l'altro con risoluta fermezza sulla necessità che il potere politico non invada il campo di quello giudiziario, come è avvenuto per il caso del falso dott. Imianitof addetto al Gabinetto del ministro socialista del lavoro e della previdenza. Si afferma inoltre che il Sovrano abbia deplorata formalmente la nomina del dott. Martens a membro dell'accademia fiamminga.

I giornali commentano ampiamente questa importante riunione del Consiglio avvenuta sotto la presidenza del Sovrano, il quale, come scrive la «Nation belge», avrebbe concluso il suo discorso dicendo ai ministri che faceva il suo dovere richiamandoli al rispetto degli obblighi morali della loro carica. La «Gazete» osserva che i rimproveri che si leggono tra le righe del comunicato ufficiale, corrispondono agli errori commessi dal Governo, errori giudicati dal Re come pericolosi per il regime. Il «Vingtieme siecle» dopo fatti gli stessi rilievi, conclude che il discorso del Re contiene l'intero programma per il Gabinetto avvenire.

Un sommergibile affondato in Giappone

TOKIO, 3.

L'ammiragliato ha pubblicato stamane un comunicato, informando che il sommergibile «I 63» è affondato in seguito ad una collisione avvenuta ieri mattina all'alba fra le isole Shikoku e Kyushu, mentre effettuava una manovra. Il comunicato aggiunge che l'opera di soccorso si è iniziata immediatamente e con ogni mezzo.

Il ministro della marina Yonai si è recato stamane a palazzo imperiale ed ha riferito al Mikado il sinistro.

Scoppio di bombe

in due stazioni centrali della «metro» londinese

LONDRA, 3.

Due bombe ad orologeria sono esplose nelle prime ore del mattino nel deposito bagagli di due stazioni centrali della metropolitana di Londra: quella di Leicester square e quella di Tothenhan road. Le esplosioni sono avvenute quasi contemporaneamente. Sette persone addette ai depositi bagagli sono rimaste ferite e due di esse molto gravemente.

Le esplosioni hanno semidistrutto i due locali.

Questi nuovi attentati terroristici sono anche essi opera dell'esercito repubblicano irlandese, l'associazione segreta degli irredentisti d'Irlanda. Anche i recenti attentati avvenuti a Londra e in altre città della Gran Bretagna e dell'Irlanda settentrionale sono avvenuti nelle prime ore del mattino e per mezzo di bombe ad orologeria. La polizia ha preso possesso dei due depositi di bagagli della due stazioni e sta conducendo attivissime ricerche. Tutti i reparti di polizia di Londra sono stati mobilitati e incaricati di occuparsi esclusivamente della ricerca dei terroristi. Le esplosioni hanno sventrato tutti i bagagli depositati ed hanno sparso il contenuto di essi tra i rottami e il calcinaccio dei muri crollati, sicchè è estremamente difficile per la polizia accertare quale delle valigie depositate conteneva l'ordigno infernale. Sono state tuttavia trovate delle rotelle appartenenti ad una sveglia dello stesso tipo di quelle impiegate per altri attentati del genere. Tutte le stazioni di Londra hanno ricevuto l'ordine di non accettare bagagli se non aperti.

La Francia il 6 aprile cambierà presidente

PARIGI, 3.

L'elezione di un nuovo presidente della Repubblica francese che dovrà succedere nel mese di maggio e per un periodo di 7 anni al signor Alberto Lebrun, è stata fissata per giovedì 6 aprile. Essa avrà luogo, come sempre, a Versaglia.

Un divorzio originale

HELSINKI, 3.

Un tribunale finlandese ha avuto ieri a giudicare una causa di divorzio più unica che rara. Una coppia di vecchi coniugi, lui di 87 anni e lei di 85, aveva infatti chiesto lo scioglimento del suo legame, contratto il 6 settembre del 1873! «Durante 65 anni di seguito ci siamo sopportati a vicenda — ha detto il marito —. Ora non ne possiamo più!» Il tribunale ha concesso il divorzio per dare al due la possibilità di trascorrere in pace almeno gli ultimi anni della loro vita.

Le pazzie di un vulcano che mettono paura

TOKIO, 3.

Il vulcano Tasana, che si trova vicino alla cittadina di Karuizava, noto luogo di villeggiatura estiva, è in attività ormai dallo scorso maggio e ieri, alle 21.30, ha avuto una fase eruttiva particolarmente intensa con esplosioni violentissime, tanto che moltissimi vetri di finestre sono ramisti infranti e tutta la popolazione della zona si è precipitata fuori delle case, non sapendo che cosa era successo, in preda al panico.

Il tesoro di Monserrat rubato dai marxisti

BARCELLONA, 3.

I funzionari della direzione delle Belle Arti, recatisi nel famoso monastero di Monserrat, hanno constatato il saccheggio totale degli oggetti d'oro e d'argento del tempio e i manoscritti e dei libri rari della biblioteca, fra cui dodici di grande valore artistico e culturale e di quadri fra cui alcuni del Greco che vennero asportati dai rossi a bordo di 84 carri. Si teme che gran parte dei quadri e degli oggetti di valore siano stati venduti all'estero.

Notizie brevi

SCIOPERO DELLA FAME

2.700 carcerati nelle prigioni americane di S. Quentin, per protestare contro il cattivo cibo che viene loro distribuito, hanno proclamato lo sciopero della fame.

BOMBE SU EBREI

Elementi rimasti ancora ignoti hanno lanciato questa sera a Budapest due bombe a mano contro una folla di ebrei che usciva dalla sinagoga. Secondo gli accertamenti eseguiti fino a questo momento sono rimaste ferite nove persone di cui tre gravissime ma nessuna in modo mortale.

I REALI DANESI A CANNES

I Sovrani di Danimarca sono giunti a Cannes, salutati alla stazione dal Prefetto e da numerose personalità.

ALLEANZA MASSONICA

Si è costituito a Liegi un comitato franco-vallone sotto la presidenza del borgomastro Nenimean, noto massone. Il comitato si propone di elevare a Liegi una statua dedicata all'amicizia franco-belga.

COLLISIONE IN MARE

Si ha da Malta che due caccia della marina britannica, il «Griffin» e lo «Shikari», hanno avuto una collisione la notte scorsa. Nel fianco del Griffin si è aperta una grossa falla, mentre lo Shikari ha subito solo lievi avarie.

COMUNISTI PENTITI

I giornali di Atene pubblicano le dichiarazioni di sconfessione e di pentimento presentate da altri 22 comunisti al Sottosegretario per la Sicurezza pubblica.

LA BARA RUBATA

I dirigenti dell'agitazione dei disoccupati di Londra hanno sporto denunzia contro la polizia che è accusata di avere rubato la «bara nera» che essi trasportavano in ogni dimostrazione ed hanno chiesto la restituzione del funebre arnese pubblicitario.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Lloyd George vede molto nero

LONDRA 3.

Lloyd George, continuando la serie dei discorsi antifascisti e allarmistici, ha detto che le forze legionarie in Spagna non saranno a parere suo ritirate al termine della guerra spagnola, se prima la Francia e la Gran Bretagna non avranno accettate le condizioni degli Stati totalitari: *«Il leone britannico* — ha asclamato Lloyd George — *è caduto in trappola. Con i cannoni sui Pirenei e nello stretto di Gibilterra, con le basi navali ed aeree nelle Baleari e in Spagna, gli Stati totalitari hanno acquistata una supremazia strategica e quindi diplomatica di primo ordine sugli Stati democratici».*

Principi dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 3

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza i Principi don Ferdinando e Donna Maria di Borbone, duchi di Calabria.

La moglie di Gandhi tratta in arresto

LONDRA, 3

La moglie di Gandhi è stata tratta in arresto insieme ad un'amica a Rajkot, sotto l'accusa di avere fomentato la campagna di disobbedienza civile. Le due donne sono state trasportate dalla polizia in località ignota. E' questa la settima volta che la moglie di Gandhi, la quale ha 68 anni, viene arrestata per ragioni politiche.

Altra cronaca

TEATRO

"Il pescatore di balene,,

Siamo stati facili profeti, quando abbiamo previsto un esaurito ed un successo vivissimo all'unica recita della novità comico - sentimentale di Carlo Veneziani, che Gandusio ed i suoi hanno voluto ammannirci nella loro improvvisata al «Puccini». Gli applausi infatti sono stati numerosissimi ed insistenti tanto alla fine degli atti che a scena aperta ed hanno accomunato commedia ad interpreti e fra costoro, primo Antonio Gandusio. Accanto a lui ha brillato Isa Pola, attrice finissima e completa, intelligente e bella, in un ruolo complesso e rischioso anzichenò facile all'errore di impostazione e quindi di interpretazione. Il pubblico ha compreso le sue virtù e con i suoi applausi l'ha rimeritata giustamente. Fra gli interpreti ricorderemo ancora il Siletti, il Calindri, il Martini e la Riva, che in particolare ci ha disegnato un gustoso tipo di servente brontolona e maniaca di vecchio stampo.

La commedia del Veneziani se non si giova di un soggetto molto originale, si avvantaggia invece di un'abile impostazione e di un dialogo spigliato ed aderente al momento scenico. Essa narra le vicende di un vecchio cacciatore di balene che trova suo figlio, il frutto di un suo libero amore giovanile, dopo trent'anni, quando costui è ormai uomo, padre, e ricco dirigente di azienda. Se il padre non ha giovato al figliolo quando costui era bimbo, gli saprà giovare ora salvandogli l'azienda e la pace famigliare dagli attacchi malvagi del socio disonesto che voleva rapirgli la moglie, e che battuto su questo terreno, aveva tentato poi di rifarsi togliendogli i capitali dall'azienda per farlo fallire.

Dignitosa la realizzazione scenica.

Camza

Due recite straordinarie della Compagnia Melato al Teatro Puccini

Dopo l'unica recita di Gandusio il teatro Puccini riaprirà i battenti nelle sere del 13 e 14 corrente per ospitare la primaria Compagnia di prosa Melato - Carnabucci - Sabbatini. Due sole recite: la prima con *La figlia di Jorio*, il capolavoro del teatro dannunziano; la seconda, con una novità di Salvatore Gotta: *Il primo peccato*. L'attesa per queste due recite è vivissima.

I divi del microfono

Lo spettacolo di stasera

Stasera, come abbiamo annunciato, saranno al Teatro Puccini gli artisti dell'EIAR, noti ai radioamatori. Ma un conto è ascoltare solo una bella voce alla radio casalinga, altro è invece vedere anche la persona fisica del cantante. Il pubblico potrà ammirare l'elegantissima Memè Bianchi, l'interprete dei dischi Odeon, Carlo Moreno di Radio Torino, Aldo Masseglia, il signore della canzone Nuccia Vitali, la voce di velluto, Elena Giusti, la nuova stella della canzone, Renè Crucet di radio Buenos Ayres — perfetto imitatore di strumenti — e Carrol e Lee della radio R.K.O. di New York. L'attrice Maria Luisa Mirka presenterà i vari numeri del programma, nel mentre dirigerà l'orchestra il m.o Marlotti.

Avremo dunque una serata, anzi due serate perchè lo spettacolo sarà ripetuto domani, di grande attrattiva. E poichè il pubblico udinese ha fatto buon viso ad altre rappresentazioni del genere, è facile prevedere per queste, che in fatto di artisti e di repertorio superano di gran lunga ogni precedente spettacolo, il più vivo successo.

Serate di canzoni, serate piacevolissime, veramente dilettevoli.

SCHERMI

Continuato trionfo di "BIANCANEVE,,

Il successo che il pubblico udinese ha decretato al grande film di arte di Walt Disney è veramente superiore ad ogni attesa. Per disciplinare l'affluenza del pubblico la Direzione dell'«Odeon» ha stabilito di tener aperta ancor oggi e domani la Biglietteria dalle ore 10 alle ore 12 ant. fissando senz'altro per la giornata festiva di domani il seguente orario d'inizio delle visioni: ore 14-15.30; 17-13.30; 20-21.30; 23.

Festeggiamenti in Piazza S. Giacomo

Per degnamente celebrare il quinquennale della promulgazione della legge sul commercio ambulante il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti, ha indetto una serie di manifestazioni che avranno svolgimento in piazza S. Giacomo domani 5 corrente.

Sarà anzitutto celebrata, alle ore 10, una messa solenne nella Chiesa di S. Giacomo, alla quale sono specialmente pregati di intervenire i venditori ambulanti di Udine e Provincia.

Nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 16 il complesso corale misto del Dopolavoro comunale di Pasian di Prato svolgerà il seguente programma:

«Un salut a furlanie» (canto della Filologica) — «Vive li vin» — «La rosane» — «Le ai domandade di sabide» — «Faisi donge» — «Un dolc riquart» — «La morose» — «Cercuvin» — «La sclave» — «Ti prei ben miò» — «Se o ves di maridami» — «Sorell a mont» — «Gotis di rosade» — «Ciampanis» — «La vierte».

Fra gli intervalli dell'esecuzione corale saranno eseguite danze friulane dirette dal maestro Silvio Cuttini. Il complesso corale misto sarà diretto dal maestro Armando Del Fabbro. La cittadinanza presenzierà in folla a questa significativa manifestazione per dimostrare viva simpatia verso questa classe di lavoratori che, pur modestamente, contribuisce al miglior svolgimento dell'attività commerciale.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria di Adelina Camufio: Ulderico Cori e famiglia lire 20; per onorare la memoria di Max di Montegnacco: famiglia dr. Giacomo Ricci lire 50; per onorare la memoria di Filomena Rogan: Mario Springolo lire 20; Attilio Rova lire 15, Pietro Sgobino il personale del Cinema Cecchini il personale del Cinema Impero il personale del Cinema Odeon 54; per onorare la memoria della mamma di Filiberto Cutillo: rag. Faustino Moretti 10, Augusto Zara 7, R. M. Sabroni 5, Giuseppe Fabbrini 5, Alfredo Renza 2, Galiussi Ugo 3, Gigina Franco 5, Galiussi Emilio 5, Gravitis Elci 7. Baldoni Milton 5, Grosso Salvatore 5, Montani Alberto 5, Cruciatti Guido 5, Virgili Francesco 2, Tosetto Luigi 3, Tonini Valentino 3, Alberti Edoardo 3, Fabbri Alessandro 2, Luppi Romano 3, Cantarutti Gino 2, Sardri Sandro 2, Fedrico Elena 2, Fuschini Ester 1, Cecchini Thea 2, De Battisti Lidia 1, Lauro Grotto Mattero 2, Mingolini Amelio 1, Macor Mario 1, Zullino Elio 1, Duca Gelfrdo 1, Gianna Antonio 1, Treleani Pasquale 1, Marco Olindo 1, De Battisti Luigi 1, Domoli Antonia 3, Stabile Guido 2, Stringher Ada 2, Francesconi Antonio 2, Spizzamiglio Lucia 2, Micolini Amedeo 2, Tonsigh Celio 2, Fabris Francesco 2, De Cecco Elio 1, Brida Elena 2, Sassaro Cicilio 2, Ferro Clelia 2, Di Lorenzo Mario 3, Longo Ionnes 2.

Alla Casa di Ricovero. Per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: famiglia Berin e Marinelli lire 50; Mena Pinto 10; Caterina Comelli di Colloredo 10; per onorare la memoria di Maria Tramus Del Piero: Caterina Comelli di Colloredo 10; per onorare la memoria di Marianna Martini: famiglia Ora lire 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — N. N. lire 10; per onorare la memoria di Marianna Martini: Giovanni Macolin lire 10; Giuseppe Tomada lire 10; per onorare la memoria di Maria Trampus: Mario e Pia Caldana lire 15; per onorare la memoria di Lucio De Gleria: Alessandro Miani lire 10, Petrozzi Angelo 10, Enrico Santi 10, Romolo Tonini 10, Gio. Batta Feruglio 10, Orazio Lestuzzi 10, Cesare Della Torre 10, Manlio Sabot 10, Carlo Quariana 10, Antonio Piacentini 10, Gio. Batta Cantoni 10, Ettore Catarina 10, Pietro Fantoni 10, Arturo Tarossi 10, Francesco Fusari 10, avv. Francesco De Ponte 10, Leore Del Mestre 10; Quinto Fontanini 10; Furio Finnetto 10; Zuinto D'Aronco 10; Fausto Calligaro 10; per onorare la memoria di Artuso Edoardo: Maria Gaspari lire 10; per onorare la memoria di Luigia Dari: dott. Giuseppe Pitcher 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Luigia Cremese Papa: famiglia Prusutti lire 10; per onorare la memoria di Rita Di Berti: famiglia Cera lire 10.

Alle Dame del Duomo: per onorare la memoria di Maria Tramus Del Piero: Amalia Pasquali e Gilda Piccinini lire 15.

Orfanelle di via Riris. — Per onorare la memoria del rag. Vittorio Biancuzzi: avv. Angelo Feruglio lire 20.

Alla S. Vincenzo del Tempio Votivo: per onorare la memoria di Sambuco Tomaselli di Cividale: Aurelio Baldissera lire 10.

Alla Parrocchia di S. Giorgio. — Per onorare la memoria di Ida Cecchini rag. Fausto Moretti lire 10; Michelini Amedeo 2, Fehl Alessandro 2; Stringher Ada 2; Francesconi Antonio 2; Sassaro Cicilio 2; Stabile Giorgio 2; Tonsigh Celio 2; Lauro Grotto Matteo 2; De Battisti Luigi 1, Treleani Pasquale 1, Monte Armello 1, Macor Arrigo 1, Schivo Riccardo Maria 3, Montani Alberto 3, Augusto Zara 5, Elci Bellavitis 3, Emilio Galliussi 5, Filiberto Cutillo 4, Guido Cruciatti 3, Elena Fedrico 2, Franco Spicuzza 3, Sandro Sandri 2, Longo Ionnes 2, Ferro Clelia 2, Grosso Salvatore 3, Brida Elena 1, Di Lorenzo Mario 2, Spizzamiglio Lucia 2, De Cecco Elio 2.

FIERA DI LIPSIA
PRIMAVERA 1939 - APERTURA 5 MARZO
Rappresentante Onorario Regionale: W. HAMMELEY Venezia, S.M. del Giglio 2546
Tel. 25-946 - Telegr. HAMMELEY VENEZIA

Emporio Friulano
TUTTI GLI ARTICOLI CASALINGHI
UDINE - Via Zanon (di fronte l'Esattoria) - UDINE

LA RADIO
Allocchio Bacchini
presso: DITTA L. CUOGHI
Non teme confronti - Provatela
UDINE - Via Vittorio Veneto 10

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 339

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

La signora Clavière scrisse infatti alla sua amica Bianca, narrandole, in succinto, ma senza omettere nessuno dei particolari più importanti, gli avvenimenti svoltisi a Grisolles nei quali il barone di Simiane e i suoi complici, i Picot, ebbero una parte sì turpe.

Disse dell'arrivo a Poitiers del conte di Rosamont, dell'opera da lui prestata nello sventare le odiose macchinazioni dei tre avventurieri le quali consistevano nell'impossessarsi della immensa fortuna della bella castellana di Grisolles. Si diffuse sull'ultimo episodio del triste dramma, sull'insidia tesa alla ricca erede nella locanda della vedova Crapelet — insidia che grazie a Dio non ebbe altro risultato se non quello di precipitar lo scioglimento, di smascherare i tristi e di condurre il barone a farsi saltar le cervella.

«Il tempo mi manca per dilungarmi in questa mia lettera nel racconto di cose sì mostruose; ve lo farò a viva voce quando saremo uniti, il che avverrà ben presto. Vi basti sapere per ora che il vostro sciagurato fratello è stato seppellito oggi sotto il nome finto di Gallien, da lui assunto mentre dava ad intendere d'essere un viaggiatore di commercio. Così la sua identità non potè essere, fortunatamente, stabilita, e al nome dei Simiane fu risparmiata tanta vergogna per merito del conte di Rosamont, il quale subito dopo il fatto lasciò Poitiers ed è ritornato probabilmente a Parigi».

Poi Maria narrò il reciproco amore della signorina Dubessy e d'Edoardo; le male intelligenze sorte fin dal principio fra i due cari giovani; i fieri ostacoli che si frapponevano alla libera espansione delle anime loro e che essi credevano insuperabili; i turbamenti, gli affanni, le angoscie dei due poveri cuori; l'opera sua conciliatrice, ad esplicare la quale appunto si era recata a Grisolles; il lieto scioglimento ottenutone; e finalmente lo stabilito matrimonio. La lettera terminava così:

«Dedicherò tutta intera la giornata di domani ai miei due innamorati, e il giorno successivo partirò per Avranches.

«Cara Bianca, vi abbraccio teneramente insieme ad Enrichetta, pregandovi di salutar con affetto il mio buon amico Filippo.

Vostra amica

Maria Clavière»

«*PS.* - Si è già stabilita l'epoca del matrimonio che, dietro istanza di Edoardo, avrà luogo dopo celebrato quello di mio figlio con Enrichetta. *Maria*».

Pareva che nessuno al castello sentisse il bisogno di dormire. Tutti vegliavano, e la signora abbrunata ed Edoardo non erano soli occupati a scrivere.

Subito dopo la partenza delle signore Guichard e di Vaugueson, Clara, entrata nella sua camera, si era messa a stendere una lunga lettera alla sua amica Enrichetta; e, dal canto suo, Darimon scrisse al notaio della signorina Dubessy, annunziandogli il matrimonio della sua pupilla.

Edoardo e Clara terminarono contemporaneamente le loro lettere: la giovane si avvicinò alla finestra cui tante volte si era affacciata, ma in condizioni d'animo ben diverse: la aprì, volse lo sguardo verso il padiglione, ed appoggiata al davanzale di una finestra ancor rischiarata vide il suo diletto, che la salutò con un cenno del capo. Poi tutti e due si mandarono un bacio sulla punta delle dita.

Da lì a qualche istante la finestra di Clara si chiuse, e subito dopo quella del padiglione.

Suonarono le dodici. I lumi si spensero e una tranquilla notte seguì a quella bella e lieta giornata.

XV.

GIOIA TURBATA

E' scorso un mese dagli avvenimenti che abbiamo narrato, e i nostri amici si trovano riuniti al castello di Bresle nell'occasione del matrimonio di Andrea con Enrichetta; e per l'indomani si aspettano anche Carlotta e Giulia.

S'è terminato di far colazione e si sta prendendo il caffè. La conversazione è animatissima. La gioia brilla su tutti i volti.

In quella mattina è stato celebrato il matrimonio civile e il dì successivo un sabato deve essere impartita agli sposi, nella chiesa del villaggio, la benedizione nuziale.

Sono stati fatti inviti numerosi: insomma al castello di Bresle vi saranno due giorni di feste solenni.

Enrichetta ha per madrina Clara; mentre Edoardo è il padrino di Andrea; quanto ai testimoni: quelli della sposa, sono il prefetto e il presidente del consiglio dipartimentale del Loiret; quelli dello sposo il ministro degli interni e il prefetto della Manica.

Quando si ritirarono i due testimoni, la conversazione, per un momento illanguidita, ripigliò con nuovo brio.

Solo la Signora abbrunata rimaneva in silenzio. Era pensierosa. E suo figlio che l'osservava, le si avvicinò e le chiese sottovoce:

— Ti senti male?

— No, caro.

— Sei però preoccupata. A che pensi?

— Oh! a tante cose.

— Sempre al passato?

— Sì, Andrea; ma più ancora al tuo avvenire.

— Spero bene che non ci vedrai alcuna nube.

— Se ve ne fosse una, un sorriso della tua Enrichetta varrebbe a dissiparla.

— Grazie, madre mia! disse la giovinetta che aveva udito la frase gentile.

Colla più viva tenerezza abbracciò la signora Clavière, la quale pensava all'avvenire de' suoi figli ed anche al suo passato, e assai più di quello che aveva detto ad Andrea.

Portandosi colla mente verso la sua gioventù dolorosa, le stava dinanzi, suo malgrado, il padre di suo figlio, il conte Massimo di Rosamont.

Sapeva egli che quello era il giorno del matrimonio di Andrea?

Essa gli aveva scritto per informarnelo ma la sua lettera era rimasta senza risposta.

Non era dunque a Parigi. Ma dove? Forse in viaggio; forse lontano dalla Francia.

Dopo il dramma di Poitiers non si era più udito parlare di lui.

Filippo si era presentato al di lui palazzo e gli era stato risposto che il conte non era a Parigi.

Laonde Maria, anche in quel giorno, domandavasi con insistenza:

— Dove può essere mai?

Ma ecco che un cameriere entra nella sala recando una lettera su un vassoio d'argento. Bianca la prende, e gettato l'occhio sulla soprascritta:

— Maria, dice porgendogliela, è vostra.

— Ah! fece la signora abbrunata.

La soprascritta, di una scrittura scorretta e rozza, indicava una mano poco avvezza alla penna.

— Vien da Parigi, disse fra sè Maria, ma non conosco la scrittura.

Ruppe la busta, ne tolse la lettera e lesse:

«*Signora,*

«Ho l'onore di indirizzarvi queste poche righe, malgrado la proibizione del signor conte.

«Il mio caro padrone è ammalato, molto ammalato; ahimè! forse non gli restano che poche ore di vita.

«Fin da quando eravamo a Poitiers, era stato colpito dal male di cui sta per morire, e appena tornati a Parigi, si è messo a letto con una forte febbre, e non ha voluto più ricevere nessuno: perfino il medico ho dovuto farlo venire contro il suo volere.

«Per qualche giorno vi è stato un po' di miglioramento; ma il male ha avuto il sopravvento, e noi non si spera più.

«Si il signor conte è condannato senza remissione!

«Ha lunghe ore di delirio, durante il quale egli parla di voi, signora, continuamente, del signor Andrea, che egli chiama il suo caro figliuolo, della signorina Enrichetta di Magligny.

(continua)